



CITTÀ DI MONCALIERI

CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
del

06 APRILE 2016



CITTÀ DI MONCALIERI
Servizio Segreteria Generale
Tel. 011/6401 254 fax 011/64 12 46

SEGR/MG/pb

Prot. n. 19020
2016/01.05.01/2

li, 30 MAR. 2016

OGGETTO: Convocazione Consiglio Comunale

Ai Signori **CONSIGLIERI COMUNALI**
LORO SEDI

Il Consiglio Comunale è convocato nella sede municipale

per le ore 18.30 di **MERCOLEDI' 6 APRILE 2016**

nell'apposita sala delle adunanze per discutere e deliberare sugli argomenti di cui all'allegato ordine del giorno.



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
dr. Diego ARTUSO

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni del Presidente e del Sindaco
2. Comunicazione delibera Giunta Comunale n. 9/2016 ad oggetto: "Bilancio di Previsione 2016 – Variazioni compensative – Variazione Peg finanziario"
3. Question time
4. Interrogazioni
5. Mancata ratifica nei termini della variazione di bilancio disposta con deliberazioni di Giunta Comunale n. 16/2016 e n. 19/2016 – Adozione provvedimenti ex art. 175 comma 5 del D. Lgs. 267/2000
6. Ratifica delibera della Giunta Comunale n. 51 del 25/2/2016 ad oggetto: "Bilancio di Previsione 2016 – Variazione d'urgenza", adottata con i poteri del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 175, comma 4, D.Lgs.vo 267/2000, relativa allo svolgimento del referendum popolare del 17/4/2016
7. Variazione di bilancio conseguente all'attivazione procedimento di recupero coattivo contributi alluvionali
8. Art. 194 del D.Lgs. 267/00, lett. a) – Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio
9. Prima variazione programma per l'affidamento di incarichi esterni per il triennio 2016-2018
10. Cave Moncalieri s.r.l. – Progetto di sistemazione definitiva Ambito 8 Piano d'Area del Sistema delle Aree protette della fascia fluviale del Po in località Molinello nel Comune di Moncalieri – Approvazione dello schema di convenzione da stipularsi tra questo Comune, la ditta Cave Moncalieri s.r.l., Ente di Gestione del Sistema delle Aree protette della fascia fluviale del Po, a seguito di rinnovo dell'autorizzazione regionale ai sensi della D.G.R. n. 9 – 5315 del 8 febbraio 2013
11. Approvazione regolamento comunale sulle sale giochi e sugli apparecchi da intrattenimento o da gioco
12. Adesione della Città di Moncalieri all'Associazione Sprecozero.net – Rete nazionale degli Enti territoriali contro lo spreco
13. Approvazione allegato energetico ambientale al Regolamento edilizio comunale
14. Proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 15 dello Statuto comunale: "Istituzione di una Commissione Speciale con compiti di indagine conoscitiva per la promozione della cultura della legalità e il contrasto dei fenomeni mafiosi"
15. Esame mozione ad oggetto: "Istituzione del Question Time del cittadino"
16. Esame mozione ad oggetto: "Adesione al manifesto *Salva i ciclisti*"
17. Esame mozione ad oggetto: "Tavolo Regionale Emergenza Smog"
18. Esame mozione ad oggetto: "Piano eliminazione barriere architettoniche"
19. Esame mozione ad oggetto: "Richiesta di censura nei confronti del Sindaco da parte del Presidente del Consiglio – Inosservanza delle deliberazioni del Consiglio Comunale in ordine alla individuazione della sede della Polizia Locale"

20. Esame mozione ad oggetto: "Portaborse ovvero Dirigente a tempo determinato Unità Progetti Speciali di Mandato"
21. Esame mozione ad oggetto: "Richiesta di osservanza della delibera Giunta Comunale 207 del 2007 e realizzazione di via della Croce Rossa Italiana (C.R.I.)"
22. Esame mozione ad oggetto: "Fornitura dei sacchetti gialli per la raccolta plastica"
23. Esame mozione ad oggetto: "Campo sportivo di Tetti Piatti"
24. Esame mozione ad oggetto: "Assegnazione gratuita di locali e strutture comunali e loro utilizzo"
25. Esame mozione ad oggetto: "Controllo delle condizioni dei veicoli adibiti al servizio pubblico di linea"
26. Esame mozione ad oggetto: "Dimezzamento della retribuzione del Presidente del Consiglio Comunale"
27. Esame mozione per la messa in sicurezza dell'incrocio tra Strada Palera e Via Ferrari"
28. Esame mozione ad oggetto: "Nomina prioritaria di disoccupati, inoccupati, studenti e persone a basso reddito come scrutatori elettorali e turnazione scrutatori"
29. Esame mozione ad oggetto: "Patto con il cittadino (baratto amministrativo)"
30. Esame ordine del giorno ad oggetto: "Ospedale Unico di zona dell'ASL TO5"



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
di Diego ARTUSO



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SERVIZI DI SEGRETERIA GENERALE

TIPO ATTO: Comunicazioni

Id. Documento: 2018295

Fascicolo 2016 01.05.02/000007

OGGETTO: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE E DEL SINDACO

Rilevanza Contabile: NO



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SERVIZI DI SEGRETERIA GENERALE

TIPO ATTO: Comunicazioni

Id. Documento: 2011807

Fascicolo 2016 01.05.02/000007

**OGGETTO: COMUNICAZIONE DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 9/2016 AD
OGGETTO: "BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - VARIAZIONI COMPENSATIVE -
VARIAZIONE PEG FINANZIARIO"**

Rilevanza Contabile: NO

Il Presidente del Consiglio COMUNICA che la Giunta Comunale, ai sensi del comma 5-bis e 5-ter, lett. c), dell'art. 175 del D.Lgs 167/2000 e s.m.i., ha adottato le seguente deliberazione:

- **n. 9 del 21.01.2016** allegata al presente provvedimento, ad oggetto: "Bilancio di Previsione 2016 – Variazioni compensative – Variazione Peg finanziario"



CITTÀ DI MONCALIERI

(PERS)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 9 / 2016

Fascicolo 2016 05.03.03/000001

Uff. PERS

**OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - VARIAZIONI COMPENSATIVE -
VARIAZIONE PEG FINANZIARIO**

L'anno 2016 il giorno 21 del mese di Gennaio alle ore 14:30 nella solita sala del Municipio di Moncalieri, si è riunita la GIUNTA COMUNALE, composta dai signori:

Paolo MONTAGNA	Sindaco	PRESENTE
Giuseppe MESSINA	Assessore	PRESENTE
Silvia DI CRESCENZO	Assessore	PRESENTE
Davide GUIDA	Assessore	PRESENTE
Laura POMPEO	Assessore	PRESENTE
Angelo FERRERO	Assessore	ASSENTE
Silvano COSTANTINO	Assessore	PRESENTE

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa Donatella MAZZONE

Su proposta dell'Assessore al Personale ;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n 6 in data 14.1.2016 ad oggetto “ Bilancio di previsione 2016 – variazioni compensative” e le motivazioni della stessa che si richiamano integralmente;

DATO ATTO che occorre procedere alla variazione del PEG finanziario, conseguente all'approvazione della predetta variazione;

TUTTO ciò premesso;

SI PROPONE AFFINCHE' LA GIUNTA COMUNALE

FATTE proprie le argomentazioni del relatore;

VISTI gli artt. 42 e 175, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n.267 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 così come integrato e modificato dal D.lgs, 118/2011 e s.m.i.;

RICHIAMATA la deliberazione del C.C. n. 179 del 22/12/2015 con la quale è stato approvato il Documento unico di Programmazione 2016 -2020 e la deliberazione n. 179 del 22.12.2015 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione esercizi 2016-2018;

RICHIAMATA, altresì, la deliberazione n. 4 dell'11 gennaio 2016 con la quale la Giunta Comunale ha provveduto ad approvare il Peg finanziario per l'esercizio 2016 assegnando altresì le risorse finanziarie ed umane ai centri di responsabilità;

PRESO ATTO che, ai sensi del comma 1 art. 239 del TUEL, per il presente atto non è necessario l'acquisizione del parere dei revisori;

VISTI il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ed il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario, di cui agli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

D E L I B E R I

1. Di approvare le modifiche del PEG Finanziario, per le motivazioni espresse in premessa che qui si richiamano integralmente, specificate nel prospetto “ALLEGATO A) predisposto dal Servizio Ragioneria, e facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di dare atto che, apportate le variazioni sopraindicate, vengono rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in Bilancio, in ordine alle norme sulla contabilità previste dal D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;
3. Di comunicare la presente delibera al primo Consiglio comunale utile.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione sopra riportata;

Udita la relazione dell'Assessore competente;

Con voti unanimi e palesi

DELIBERA

Di approvare la deliberazione sopra riportata.

Inoltre, con successiva votazione unanime e favorevole resa in forma palese, delibera di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del decreto legislativo 18.8.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.

IL PRESIDENTE

Paolo MONTAGNA

(firmato digitalmente)



IL SEGRETARIO GENERALE

Donatella MAZZONE

(firmato digitalmente)



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SERVIZI DI SUPPORTO (SEGRGEN,PROT,PERS,ORG,URP)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

TIPO ATTO: Proposta Giunta FD

*OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - VARIAZIONI COMPENSATIVE -
VARIAZIONE PEG FINANZIARIO*

*Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si
esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con
identificativo n° **2001848** del **18/01/2016***

Data 18/01/2016

*Il Dirigente del
SERVIZI DI SUPPORTO
(SEGRGEN,PROT,PERS,ORG,URP)
MAZZONE DONATELLA*

(firmato digitalmente)



CITTÀ DI MONCALIERI

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

**OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - VARIAZIONI COMPENSATIVE -
VARIAZIONE PEG FINANZIARIO**

*Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, nonché dell'articolo 28 del vigente Regolamento di contabilità, si esprime parere **favorevole** di regolarità contabile relativamente alla proposta di deliberazione con identificativo n° **2001848** del **18/01/2016***

Il Responsabile del Servizio Finanziario
CINZIA MIGLIETTA

(firmato digitalmente)

Comune di Moncalieri
 VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2016 - ESERCIZIO 2016
 TIPO VARIAZIONE: VGC VARIAZIONE GIUNTA COMUNALE

Pag.1

		COMPETENZA		
Descrizione	Data e Numero Variazione	Previsione	Importo Variazione	Nuova Previsione
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali e di gestione				
PROGRAMMA 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato				
TITOLO 1 - Spese correnti				
Macro Aggregato 01 - Redditi da lavoro dipendente				
Capitolo 104400 RETRIBUZIONI SERVIZIO PROVVEDITORATO E CENTRO STAMPA				
Art.000 CdR.AC3300 CdG.AC3001 Prg.00192	13/01/2016 1	322.454,00	42.754,00	365.208,00
TOTALE CAPITOLO 104400		322.454,00	42.754,00	365.208,00
Capitolo 104500 CONTRIBUTI SU EMOLUMENTI SERVIZIO PROVVEDITORATO E CENTRO STAMPA				
Art.000 CdR.AC3300 CdG.AC3001 Prg.00192	13/01/2016 1	88.277,00	13.523,00	101.800,00
TOTALE CAPITOLO 104500		88.277,00	13.523,00	101.800,00
TOTALE MACRO AGGREGATO 1 01		915.035,00	56.277,00	971.312,00
Macro Aggregato 02 - Imposte e tasse a carico dell'ente				
Capitolo 106500 IRAP SERVIZIO PROVVEDITORATO				
Art.000 CdR.AC3300 CdG.AC3001 Prg.00192	13/01/2016 1	22.988,00	3.709,00	26.697,00
TOTALE CAPITOLO 106500		22.988,00	3.709,00	26.697,00
TOTALE MACRO AGGREGATO 1 02		54.977,00	3.709,00	58.686,00
TOTALE TITOLO 1		1.155.512,00	59.986,00	1.215.498,00
TOTALE PROGRAMMA 03		1.155.512,00	59.986,00	1.215.498,00
PROGRAMMA 11 - Altri servizi generali				
TITOLO 1 - Spese correnti				
Macro Aggregato 01 - Redditi da lavoro dipendente				
Capitolo 123000 RETRIBUZIONI SERVIZIO SVILUPPO LOCALE E COMUNICAZIONE				
Art.000 CdR.AC6000 CdG.AC3001 Prg.00202	13/01/2016 1	88.794,00	-42.754,00	46.040,00
TOTALE CAPITOLO 123000		88.794,00	-42.754,00	46.040,00

TIPO VARIAZIONE: VGC VARIAZIONE GIUNTA COMUNALE

		COMPETENZA		
Descrizione	Data e Numero Variazione	Previsione	Importo Variazione	Nuova Previsione

MISSIONE 01 - Servizi Istituzionali e generali e di gestione

PROGRAMMA 11 - Altri servizi generali

TITOLO 1 - Spese correnti

Macro Aggregato 01 - Redditi da lavoro dipendente

Capitolo 123010 CONTRIBUTI SU EMOLUMENTI SERVIZIO SVILUPPO LOCALE E COMUNICAZIONE

Art.000 CdR.AC6000 CdG.AC3001 Prg.00202	13/01/2016 1	27.172,00	-13.523,00	13.649,00
TOTALE CAPITOLO 123010		27.172,00	-13.523,00	13.649,00
TOTALE MACRO AGGREGATO 1 01		1.982.585,15	-56.277,00	1.926.308,15

Macro Aggregato 02 - Imposte e tasse a carico dell'ente

Capitolo 125170 IRAP SERVIZIO SVILUPPO LOCALE E COMUNICAZIONE

Art.000 CdR.AC6000 CdG.AC3001 Prg.00202	13/01/2016 1	7.700,00	-3.709,00	3.991,00
TOTALE CAPITOLO 125170		7.700,00	-3.709,00	3.991,00
TOTALE MACRO AGGREGATO 1 02		145.974,37	-3.709,00	142.265,37
TOTALE TITOLO 1		3.895.811,90	-59.986,00	3.835.825,90
TOTALE PROGRAMMA 11		3.897.811,90	-59.986,00	3.837.825,90
TOTALE MISSIONE 01		10.677.992,81	0,00	10.677.992,81
TOTALE ANNO 2016 - ESERCIZIO 2016		64.674.353,31	0,00	64.674.353,31

Comune di Moncalieri
 VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2017 - ESERCIZIO 2016
 TIPO VARIAZIONE: VGC VARIAZIONE GIUNTA COMUNALE

Pag.1

		COMPETENZA		
Descrizione	Data e Numero Variazione	Previsione	Importo Variazione	Nuova Previsione

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali e di gestione

PROGRAMMA 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

TITOLO 1 - Spese correnti

Macro Aggregato 01 - Redditi da lavoro dipendente

Capitolo 104400 RETRIBUZIONI SERVIZIO PROVVEDITORATO E CENTRO STAMPA

Art.000 CdR.AC3300 CdG.AC3001 Prg.00192	13/01/2016 1	322.454,00	42.754,00	365.208,00
TOTALE CAPITOLO 104400		322.454,00	42.754,00	365.208,00

Capitolo 104500 CONTRIBUTI SU EMOLUMENTI SERVIZIO PROVVEDITORATO E CENTRO STAMPA

Art.000 CdR.AC3300 CdG.AC3001 Prg.00192	13/01/2016 1	88.277,00	13.523,00	101.800,00
TOTALE CAPITOLO 104500		88.277,00	13.523,00	101.800,00
TOTALE MACRO AGGREGATO 1 01		915.035,00	56.277,00	971.312,00

Macro Aggregato 02 - Imposte e tasse a carico dell'ente

Capitolo 106500 IRAP SERVIZIO PROVVEDITORATO

Art.000 CdR.AC3300 CdG.AC3001 Prg.00192	13/01/2016 1	22.988,00	3.709,00	26.697,00
TOTALE CAPITOLO 106500		22.988,00	3.709,00	26.697,00
TOTALE MACRO AGGREGATO 1 02		54.977,00	3.709,00	58.686,00
TOTALE TITOLO 1		1.145.512,00	59.986,00	1.205.498,00
TOTALE PROGRAMMA 03		1.145.512,00	59.986,00	1.205.498,00

PROGRAMMA 11 - Altri servizi generali

TITOLO 1 - Spese correnti

Macro Aggregato 01 - Redditi da lavoro dipendente

Capitolo 123000 RETRIBUZIONI SERVIZIO SVILUPPO LOCALE E COMUNICAZIONE

Art.000 CdR.AC6000 CdG.AC3001 Prg.00202	13/01/2016 1	88.794,00	-42.754,00	46.040,00
TOTALE CAPITOLO 123000		88.794,00	-42.754,00	46.040,00

TIPO VARIAZIONE: VGC VARIAZIONE GIUNTA COMUNALE

		COMPETENZA		
Descrizione	Data e Numero Variazione	Previsione	Importo Variazione	Nuova Previsione

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali e di gestione

PROGRAMMA 11 - Altri servizi generali

TITOLO 1 - Spese correnti

Macro Aggregato 01 - Redditi da lavoro dipendente

Capitolo 123010 CONTRIBUTI SU EMOLUMENTI SERVIZIO SVILUPPO LOCALE E COMUNICAZIONE

Art.000 CdR.AC6000 CdG.AC3001 Prg.00202	13/01/2016 1	27.172,00	-17.232,00	9.940,00
TOTALE CAPITOLO 123010		27.172,00	-17.232,00	9.940,00
TOTALE MACRO AGGREGATO 1 01		1.947.706,44	-59.986,00	1.887.720,44
TOTALE TITOLO 1		3.861.802,82	-59.986,00	3.801.816,82
TOTALE PROGRAMMA 11		3.863.802,82	-59.986,00	3.803.816,82
TOTALE MISSIONE 01		9.983.936,74	0,00	9.983.936,74
TOTALE ANNO 2017 - ESERCIZIO 2016		56.372.867,11	0,00	56.372.867,11

-2/11-

TIPO VARIAZIONE: VGC VARIAZIONE GIUNTA COMUNALE

		COMPETENZA		
Descrizione	Data e Numero Variazione	Previsione	Importo Variazione	Nuova Previsione

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali e di gestione

PROGRAMMA 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

TITOLO 1 - Spese correnti

Macro Aggregato 01 - Redditi da lavoro dipendente

Capitolo 104400 RETRIBUZIONI SERVIZIO PROVVEDITORATO E CENTRO STAMPA

Art.000 CdR.AC3300 CdG.AC3001 Prg.00192	13/01/2016 1	322.454,00	42.754,00	365.208,00
TOTALE CAPITOLO 104400		322.454,00	42.754,00	365.208,00

Capitolo 104500 CONTRIBUTI SU EMOLUMENTI SERVIZIO PROVVEDITORATO E CENTRO STAMPA

Art.000 CdR.AC3300 CdG.AC3001 Prg.00192	13/01/2016 1	88.277,00	13.523,00	101.800,00
TOTALE CAPITOLO 104500		88.277,00	13.523,00	101.800,00
TOTALE MACRO AGGREGATO 1 01		915.035,00	56.277,00	971.312,00

Macro Aggregato 02 - Imposte e tasse a carico dell'ente

Capitolo 106500 IRAP SERVIZIO PROVVEDITORATO

Art.000 CdR.AC3300 CdG.AC3001 Prg.00192	13/01/2016 1	22.988,00	3.709,00	26.697,00
TOTALE CAPITOLO 106500		22.988,00	3.709,00	26.697,00
TOTALE MACRO AGGREGATO 1 02		54.977,00	3.709,00	58.686,00
TOTALE TITOLO 1		1.155.512,00	59.986,00	1.215.498,00
TOTALE PROGRAMMA 03		1.155.512,00	59.986,00	1.215.498,00

PROGRAMMA 11 - Altri servizi generali

TITOLO 1 - Spese correnti

Macro Aggregato 01 - Redditi da lavoro dipendente

Capitolo 123000 RETRIBUZIONI SERVIZIO SVILUPPO LOCALE E COMUNICAZIONE

Art.000 CdR.AC6000 CdG.AC3001 Prg.00202	13/01/2016 1	88.794,00	-42.754,00	46.040,00
TOTALE CAPITOLO 123000		88.794,00	-42.754,00	46.040,00

TIPO VARIAZIONE: VGC VARIAZIONE GIUNTA COMUNALE

Descrizione	Data e Numero Variazione	COMPETENZA		
		Previsione	Importo Variazione	Nuova Previsione

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali e di gestione

PROGRAMMA 11 - Altri servizi generali

TITOLO 1 - Spese correnti

Macro Aggregato 01 - Redditi da lavoro dipendente

Capitolo 123010 CONTRIBUTI SU EMOLUMENTI SERVIZIO SVILUPPO LOCALE E COMUNICAZIONE

Art.000 CdR.AC6000 CdG.AC3001 Prg.00202	13/01/2016 1	27.172,00	-13.523,00	13.649,00
TOTALE CAPITOLO 123010		27.172,00	-13.523,00	13.649,00
TOTALE MACRO AGGREGATO 1 01		1.947.706,44	-56.277,00	1.891.429,44

Macro Aggregato 02 - Imposte e tasse a carico dell'ente

Capitolo 125170 IRAP SERVIZIO SVILUPPO LOCALE E COMUNICAZIONE

Art.000 CdR.AC6000 CdG.AC3001 Prg.00202	13/01/2016 1	7.700,00	-3.709,00	3.991,00
TOTALE CAPITOLO 125170		7.700,00	-3.709,00	3.991,00
TOTALE MACRO AGGREGATO 1 02		147.844,00	-3.709,00	144.135,00
TOTALE TITOLO 1		3.858.552,82	-59.986,00	3.798.566,82
TOTALE PROGRAMMA 11		3.860.552,82	-59.986,00	3.800.566,82
TOTALE MISSIONE 01		10.346.257,57	0,00	10.346.257,57
TOTALE ANNO 2018 - ESERCIZIO 2016		54.750.090,05	0,00	54.750.090,05



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SERVIZI DI SEGRETERIA GENERALE

TIPO ATTO: Question Time

Id. Documento: 2011814
Fascicolo 2016 01.05.02/000008

OGGETTO: QUESTION TIME

Rilevanza Contabile: NO

4

data del protocollo, Moncalieri



Città di Moncalieri
Al Signor Sindaco
Al Signor Presidente del Consiglio Comunale

INTERROGAZIONE
si richiede risposta in aula

4.1

OGGETTO:
ARGOMENTO RIDICOLO:
POSIZIONE POSTI NELL'AULA DEL CONSIGLIO COMUNALE

- premesso che si ritiene che un Consiglio Comunale debba discutere di ben altri argomenti poiché, in casi differenti, si rasenta il ridicolo;
- premesso che si ritiene che il Presidente del Consiglio Comunale Dottor Diego Artuso non lasci alternativa;
- dato atto che, precedentemente la prima seduta del Consiglio Comunale al Sindaco e successivamente al Presidente, è stata manifestata la volontà che i Consiglieri Comunali del Partito Democratico Jennifer Furci e Mario Nesci siano posizionati uno accanto all'altro;
- dato atto che, visto il nulla di fatto, in data giovedì 15 ottobre 2015 tramite mail, tale richiesta è stata anche manifestata per iscritto;
- dato atto che ad oggi non si è avuta risposta;

SI INTERROGA

il Sindaco, ed il Presidente del Consiglio Comunale se lo vorrà, al fine di conoscere quali siano le motivazioni che non permettono di esaudire tale legittima richiesta.

Jennifer Furci

Mario Nesci

-4.1/1-



GRUPPI CONSILIARI DI MONCALIERI



UFFICIO PROTOCOLLO

Nr. 0002039 Arrivo

Data 14/01/2016 - ore 10:12

2016 / 01.05.02 / 3

Al Sig. Sindaco

Al Sig. Presidente Consiglio Comunale

Al Sig. VicePresidente Consiglio Comunale

Moncalieri, 13 gennaio 2016

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

4.2 **OGGETTO:** legalità è anche rispetto delle Sentenze

PREMESSO CHE

il T.A.R. del Piemonte in data 18 aprile 2013 ha respinto il ricorso promosso da "Cave Tiro A Segno S.r.l. e Tre Esse Costruzioni S.r.l." contro l'ordinanza n.377 del 21 settembre 2007 con la quale il Dirigente del settore urbanistica del Comune di Moncalieri ha disposto la sospensione dell'attività di deposito e movimenti inerti nelle aree indicate nell'ordinanza stessa;

CONSIDERATO CHE

il Consiglio di Stato con provvedimento RG 7392/2013 in data 24 giugno 2014 ha confermato il pronunciamento del T.A.R. Piemonte;

ATTESO CHE

- l'Amministrazione comunale con D.D. n°28 del 15 febbraio 2008 ha ingiunto *"di rimuovere tutti i cumuli e di demolire tutti i fabbricati non legittimamente autorizzati, ovvero tutti i manufatti rilevati in sede di sopralluogo omissis e di ripristinare lo stato dei luoghi entro e non oltre 90 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento"*;

-4.2/1-



GRUPPI CONSILIARI DI MONCALIERI

- le opere oggetto del contenzioso generano una trasformazione permanente del suolo edificato e in tale fattispecie rientrano anche i cumuli di inerti ivi presenti

CONSIDERATO CHE

parte dell'attività di deposito si svolge su aree demaniali

SI CHIEDE AL SIGNOR SINDACO

1. di informare il Consiglio comunale su quali provvedimenti intenda adottare per il ripristino della destinazione prevista dal P.R.G.C., di quelle aree
2. di comunicare se le opere abusive sono state demolite
3. di riferire se le opere abusive, ad eccezione di quelle che giacevano già su aree demaniali, sono state acquisite al patrimonio comunale.



COMUNE DI MONCALIERI



UFFICIO PROTOCOLLO

Nr. 0003453 Arrivo

Data 20/01/2016 - ore 10:46

al Sig. Sindaco

al Sig. Presidente

al Sig. VicePresidente

Moncalieri, 19/01/2016

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

4.3

Oggetto: **OCCUPAZIONE ABUSIVA IN STRADA BRANDINA**

I Consiglieri Comunali di **Lega Nord**, **Forza Italia** ed **Alleanza per Moncalieri**

PREMESSO CHE

- quanto rappresentato nelle allegate iconografie rappresenta, purtroppo, la quotidianità di una *modus vivendi* non conforme alla nostra cultura;
- è estremamente urgente procedere con la prevista sorveglianza con presidio e telecamere del campo abusivo di strada Brandina;

CHIEDONO

al Sig. Sindaco ed all'Assessore competente:

1. quando avrà inizio la prevista attività di "sorveglianza" del campo abusivo sito in strada Brandina;
2. quando sono stati effettuati gli ultimo controlli con identificazione dei "residenti" e/o dei soggetti presenti nel campo abusivo sito in strada Brandina;
3. quando sono stati controllati i veicoli utilizzati da coloro che dimorano e/o frequentano il campo abusivo sito in strada Brandina;
4. quante irregolarità sono state rilevate, quali sanzioni rilasciate e quante corrisposte all'amministrazione con i relativi importi;
5. quanti veicoli sono stati requisiti nel 2015 e nel 2016 per mancanza dei requisiti richiesti per la circolazione;
6. quale tipologia di residenza hanno ottenuto dall'amministrazione comunale i soggetti che dimorano nel campo abusivo sito in strada Brandina.

-4.3/1-



[Handwritten signature]







COMUNE DI MONCALIERI



UFFICIO PROTOCOLLO

Nr. 0003581 Arrivo

Data 20/01/2016 - ore 14:27

al Sig. Sindaco
della Città
di Moncalieri

al Sig. Presidente
del Consiglio comunale
di Moncalieri

al Sig. VicePresidente
del Consiglio comunale
di Moncalieri

Moncalieri, 18/01/2016

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

4.4 Oggetto: **discarica non autorizzata in corso Savona 53**

I Consiglieri Comunali di **Lega Nord, Forza Italia** ed **Alleanza per Moncalieri**

PREMESSO CHE

- da tempo i residenti della borgata Rossi chiedono un intervento sul terreno adiacente le loro case;
- è generale la preoccupazione per una immutata situazione;
- il "sequestro" non giustifica la invivibile condizione di degrado ambientale

CHIEDONO

al Sig. Sindaco ed all'Assessore competente:

- cosa ha fatto l'amministrazione comunale in questi mesi?
- se vi è stato, e quando, un preventivo controllo del materiale presente nella discarica non autorizzata;
- perché non si è ancora intervenuti bonificando l'area?
- entro quanto tempo vi sarà l'attesa recupero?

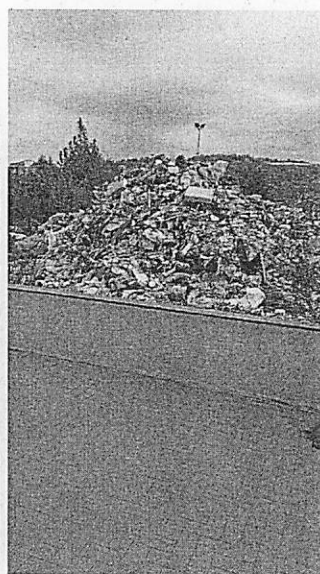
PERVENUTA 19.1.2016.

leg

-4.4/1-



Giulio Andreotti







al Sig. Sindaco
della Città
di Moncalieri

al Sig. Presidente
del Consiglio comunale
di Moncalieri

al Sig. VicePresidente
del Consiglio comunale
di Moncalieri

Moncalieri, 18/01/2016

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

4.5 Oggetto: **campana raccolta vetro in viale Porta Piacentina**

I Consiglieri Comunali di **Lega Nord, Forza Italia** ed **Alleanza per Moncalieri**

PREMESSO CHE

- da tempo sono terminati i lavori ed è stata inaugurata l'isola ecologica interrata di viale Porta Piacentina;
- da tempo è presente una "campana per la raccolta del vetro" posizionato sulle strisce pedonali;
- è tempo che si rispettino le regole anche a Moncalieri;

CHIEDONO

al Sig. Sindaco ed all' Assessore competente:

- chi ha stabilito la localizzazione delle "campane per la raccolta vetro" sul territorio comunale;
- perché la "campana per la raccolta del vetro" di viale Porta Piacentina continua ad essere collocata sulle strisce pedonali.
- Perché al Covar viene permesso di fare ciò che è più comodo a loro?

PERVENUTA 19.1.2016 leg
-4.5/1-



Giulio Andreotti





COMUNE DI MONCALIERI



UFFICIO PROTOCOLLO

Nr. 0003607 Arrivo

Data 20/01/2016 - ore 14:50

al Sig. Sindaco
della Città
di Moncalieri

al Sig. Presidente
del Consiglio comunale
di Moncalieri

al Sig. VicePresidente
del Consiglio comunale
di Moncalieri

Moncalieri, 18/01/2016

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

4.6

Oggetto: **campana raccolta vetro in via Matteotti**

I Consiglieri Comunali di **Lega Nord**, **Forza Italia** ed **Alleanza per Moncalieri**

PREMESSO CHE

- la Città di Moncalieri dovrebbe avere a disposizione una planimetria che preveda la localizzazione delle "campane" sul territorio comunale;
- il posizionamento della "campana per la raccolta vetro" sui marciapiede di via Matteotti costituisce disagio alla viabilità soprattutto di soggetti portatori di handicap

CHIEDONO

al Sig. Sindaco ed all' Assessore competente:

- perché la campana raccolta vetro sita in via Matteotti si trova posizionata sul marciapiede.

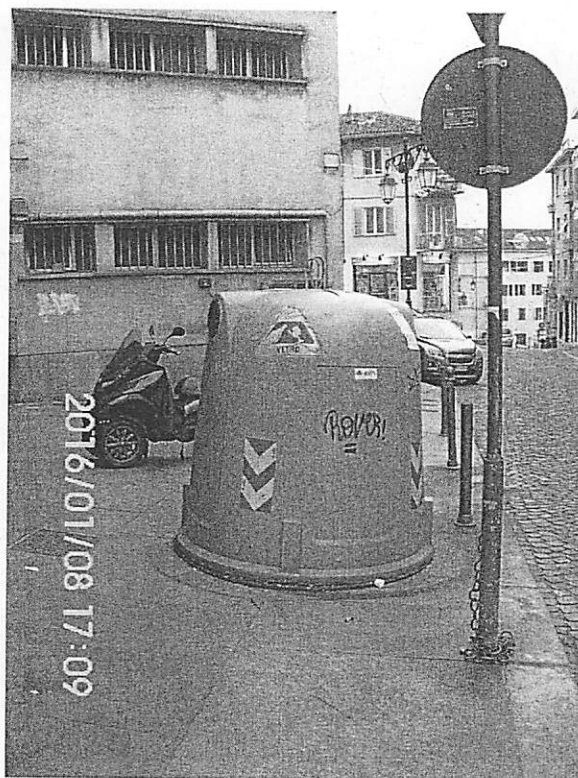
PERVENUTA 15.1.2016 - leg
-4.16/1-



- A chi è attribuibile la responsabilità per l'investimento di pedoni, portatori di handicap o mamme con passeggino investite da auto in transito, non potendo usufruire del marciapiede?
- Entro quali tempi verrà spostato l'ostacolo in oggetto?

Giulio Andreotti





MOVIMENTO 5 STELLE MONCALIERI



COMUNE DI MONCALIERI

UFFICIO PROTOCOLLO
Nr. 0008385 Arrivo
Data 11/02/2016 - ore 09:24

Spett.le

Alla C.A. del Presidente del Consiglio Comunale

Alla C.A. dell'Assessore Davide Guida

4.7 Oggetto: interrogazione con risposta verbale in seduta consiliare - "Comuni-chiamo"

I consiglieri del Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Considerato che

in data 16/07/2015 in Consiglio Comunale è stata discussa e approvata la mozione 108/2015 che proponeva di considerare la piattaforma software "Decoro Urbano", confrontandola con altre piattaforme software ad esempio "Comuni-Chiamo" e "Municipium", per scegliere la soluzione più adatta per istituire un sistema di segnalazioni e permettere all'Amministrazione Comunale di rispondere ed intervenire per la risoluzione dei problemi segnalati";

Visto che

durante la IV Commissione Consiliare, riunitasi il 04/12/2015, si è discusso il sistema di segnalazioni "Programma COMUNI-CHIAMO";

a seguito della discussione del programma sopra descritto, se ne annunciava l'adozione, al costo mensile di Euro 500 + IVA, per un totale di Euro 6.000 + IVA annui, di fatto scartando l'ipotesi di utilizzare "Decoro Urbano" gratuitamente;

Tenuto conto che

il rapporto tra cittadino e pubblica amministrazione deve essere favorito;

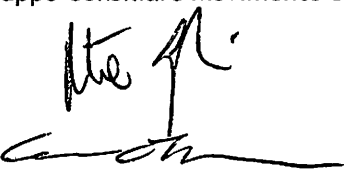
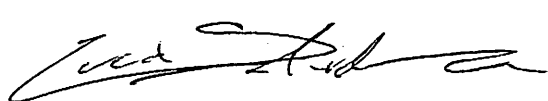
che il concetto di Open Government risulta essere di primaria importanza nell'era del web e dei social network;

il problema del decoro urbano è sempre molto sentito da parte della cittadinanza;

Chiede che

L'assessore competente riferisca in sede consiliare sull'avanzamento degli accordi per l'adozione del programma "Comuni-chiamo".

Il Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

-4.7/1-

MOVIMENTO 5 STELLE MONCALIERI



COMUNE DI MONCALIERI



UFFICIO PROTOCOLLO

Nr. 0008389 Arrivo

Data 11/02/2016 - ore 09:31

Spett.le

Alla C.A. del Presidente del Consiglio
Comunale

Alla C.A. dell'Assessore Silvano Costantino -
Urbanistica

Moncalieri, 10/02/2016

4.8 Oggetto: interrogazione con risposta verbale in seduta consiliare – Situazione viabilità Via Goito.

I consiglieri del Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Considerato che

il decreto Legislativo 30 aprile 1992, n.285 e ss. mm. E ii., ovvero il Codice della Strada, vieta la circolazione dei mezzi pesanti (superiori a 7,5 t) all'interno dei centri abitati;
è facoltà dell'Amministrazione comunale estendere tale divieto ai mezzi con peso superiore a 3,5 t, compresi quelli per il trasporto di persone (autobus);

Visto che

durante il consiglio comunale del 30 ottobre u.s. l'Assessore riferiva del ripristino della circolazione nella via Goito e contestualmente di aver preso contatto con la società GTT per l'avvio di un tavolo di discussione con oggetto la variazione della circolazione dei suddetti mezzi; ciò al fine di evitare nuovi disagi alla strada e valutare il vantaggio del passaggio della linea 67 con fermata fronte Stazione Ferroviaria

Chiedono

all'Assessore competente di riferire in Consiglio Comunale circa le proposte fatte alla società GTT e lo stato della discussione.

Il Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

- 4.8/1 -



COMUNE DI MONCALIERI

UFFICIO PROTOCOLLO
Nr. 0009932 Arrivo
Data 18/02/2016 - ore 10:43

al Sig. Sindaco
della Città
di Moncalieri

al Sig. Presidente
del Consiglio comunale
di Moncalieri

al Sig. VicePresidente
del Consiglio comunale

Moncalieri, 17/02/2016

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

(AI SENSI DELL'ART. 49 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE)

4.9 Oggetto: ***Svolta a sinistra in Strada Carignano.***

I Consiglieri Comunali di Lega Nord, Forza Italia ed Alleanza per Moncalieri

PREMESSO

Che come già rappresentato in precedenti interrogazioni, continua ad esistere un regime di divieto di svolta a sinistra in strada Carignano all'incrocio con Via Lagrange;

ATTESO

Che nonostante l'impegno verbale più volte espresso dall'Amministrazione in risposta alle interrogazioni, il divieto di svolta di cui sopra continua regolarmente a non venire osservato da chi transita in quel tratto, senza che vi sia una costante e continua azione di dissuasione da parte degli organi di polizia;

RILEVATO

Che le infrazioni rilevate nel 2008 sono state 29; nel 2009 sono state 20 e nel 2010 sono state solamente 13, palesando la scarsa volontà a sanzionare coloro che commettono le infrazioni;

PERVENUTA ORA 3.15. feb -4.9/1-



PRESO ATTO

Che le promesse di soluzione paventate nelle precedenti risposte, sono state tranquillamente disattese ed accantonate come normalmente succede a Moncalieri;

CONSTATATO

Che come molte delle ordinanze emesse dall'amministrazione comunale di Moncalieri, soprattutto nel campo della circolazione stradale, non trovando una specifica volontà da parte di chi dovrebbe farle osservare, queste assumono il valore delle classiche grida di manzoniana memoria;

CONSIDERATO

Che, come è norma, interpretando in toto la descrizione del compianto Giuseppe Prezzolini, sull'esistenza dei furbi e dei fessi, a Moncalieri, chi osserva le regole, si sente spesso e volentieri uno stupido;

CHIEDONO

Al Sig. Sindaco ed all'Assessore competente:

- quante contravvenzioni, per l'infrazione di cui sopra, sono state elevate nel corso del 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015?
- quale introito è stato generato per le casse comunali?
- per quale sconosciuta e oscura e recondita motivazione continua a non essere fatto rispettare il divieto di svolta a sinistra in strada Carignano?

Si richiede urgente risposta in aula.

-4.9/2-



al Sig. Sindaco
al Sig. Presidente del Consiglio comunale
al Sig. VicePresidente del Consiglio comunale

Moncalieri, 16/02/2016

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

4.10 Oggetto: **SICUREZZA IN BORGO SAN PIETRO - PASSERELLA FERROVIARIA**

I Consiglieri Comunali di **Lega Nord, Forza Italia** ed **Alleanza per Moncalieri**

PREMESSO CHE

- da molto tempo i residenti in borgata San Pietro chiedono un intervento sulla passerella che collega via Ponchielli e via Sestriere;
- i Cittadini sono preoccupati perché la zona è frequentata da spacciatori e consumatori di sostanze nonché da malintenzionati;
- nei pressi della citata passerella, (lato Ponchielli) ha sede un centro anziani (OIKIA), convenzionato con l'amministrazione;
- la zona è frequentata da bambini ed adolescenti

CHIEDONO

al Sig. Sindaco ed all'Assessore competente:

- come si intende intervenire per garantire la fruibilità della zona alla Cittadinanza?
- non sarebbe il caso di installare delle videocamere?
- in accordo con le forze dell'ordine, è possibile cadenzare controlli giornalieri, soprattutto nelle ore serali e notturne?
- è possibile predisporre un servizio di pulizia del vialetto e della passerella?

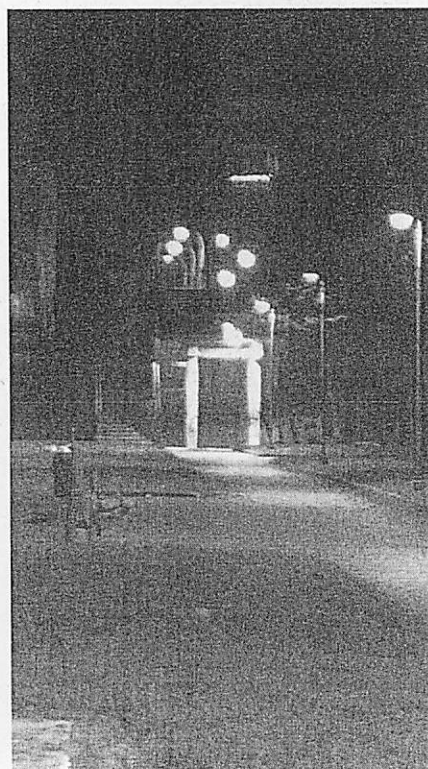
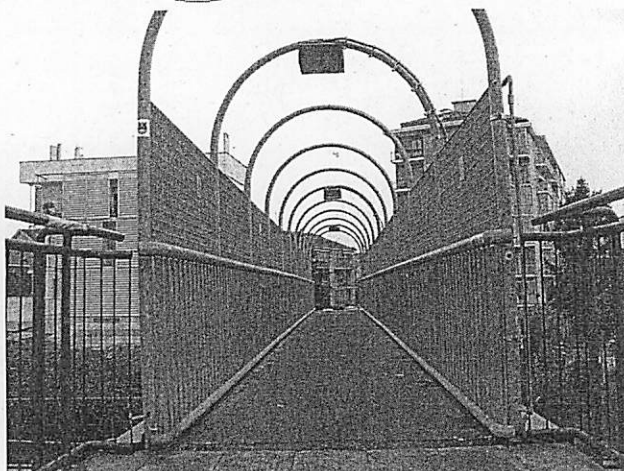
PERVENUTA

ore 3.15. seg

-4.10/1-

[Handwritten signature]

COMUNE DI MONCALIERI
UFFICIO PROTOCOLLO
Nr. 0009934 Arrivo
Data 18/02/2016 - ore 10:46





COMUNE DI MONCALIERI



UFFICIO PROTOCOLLO
Nr. 0014534 Arrivo
Data 09/03/2016 - ore 13:58

al Sig. Sindaco
della Città
di Moncalieri

al Sig. Presidente
del Consiglio comunale
di Moncalieri

al Sig. VicePresidente
del Consiglio comunale

Moncalieri, 09/03/2016

4.M

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

(AI SENSI DELL'ART. 49 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE)

Oggetto: ***Festa delle donne o degli abusivi?***

I Consiglieri Comunali di Lega Nord, Forza Italia e Fratelli d'Italia;

PREMESSO

Che l'8 marzo 2016 si è celebrata la cosiddetta "Festa delle Donne". Appuntamento trascurato dall'Amministrazione comunale, ma economicamente importante per i fiorai di Moncalieri;

ATTESO

Che garruli imprenditori hanno colto l'occasione per insediare attività di vendita mimose, lungo le strade di Moncalieri: in strada Carignano 4, in corso Savona 3, in piazza del Mercato 1, tanto per citarne alcuni;

RILEVATO

Che questi improvvisati venditori si materializzano esclusivamente in occasione di ricorrenze che prevedono regali floreali, per poi sparire: verosimilmente, siamo il paese del "passata la festa gabbato lo santo";

- 4.M/1 -



ATTESO

Che tale situazione è configurabile come una fattispecie di concorrenza sleale nei confronti degli esercenti regolari che devono pagare affitto, occupazione di suolo pubblico, TARI, tassa sulle insegne, ecc. ecc.

TUTTO CIO' PREMESSO

CHIEDONO

Al Sig. Sindaco ed all'Assessore competente:

- Quante autorizzazioni di vendita su strada sono state rilasciate per l'8 marzo 2016 e in che luoghi?
- Quanti permessi per occupazione di suolo pubblico, finalizzati alla vendita floreale, sono stati rilasciati per la stessa data?
- Quanti controlli sono stati effettuati?
- Quante infrazioni sono state accertate e quante sanzioni sono state elevate?

Si richiede urgente risposta in aula.



al Sig. Sindaco
della Città
di Moncalieri

al Sig. Presidente
del Consiglio comunale
di Moncalieri

al Sig. VicePresidente
del Consiglio comunale

Moncalieri, 07/03/2016

4.12

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

(AI SENSI DELL'ART. 49 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE)

Oggetto: **Campeggio: non solo alle Vallere ma anche in Strada Carignano.**

I Consiglieri Comunali di Lega Nord, Forza Italia e Fratelli d'Italia;

PREMESSO

Che il Sindaco ha recentemente dichiarato che Moncalieri è l'unico comune della cintura di Torino che sarà dotato di un'area destinata a campeggio, ubicato in area delle "Vallere";

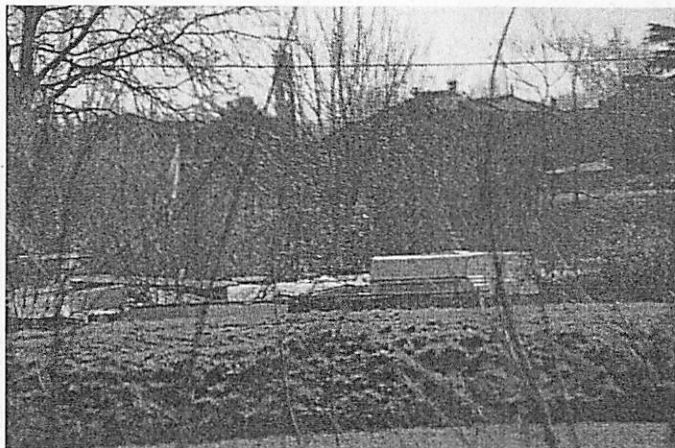
ATTESO

Che all'insaputa del Sindaco è stato realizzato in fregio al torrente Chisola, un ulteriore campeggio attrezzato in zona Barauda, ben visibile da Strada Carignano, come dimostrano le foto allegate;

COMUNE DI MONCALIERI

UFFICIO PROTOCOLLO
Nr. 0014538 Arrivo
Data 09/03/2016 - ore 14:03

-4.12/1-



RILEVATO

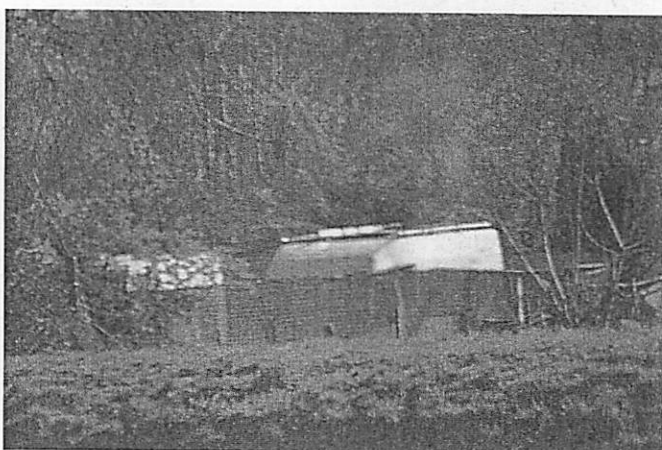
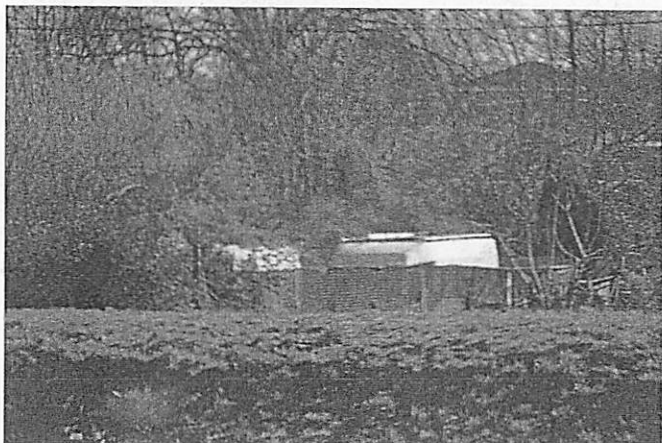
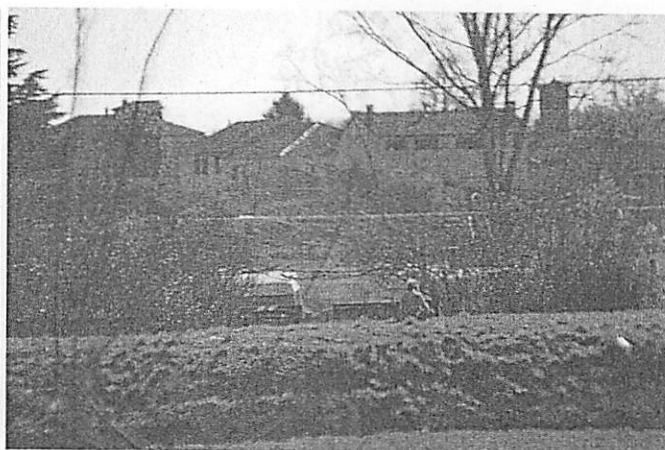
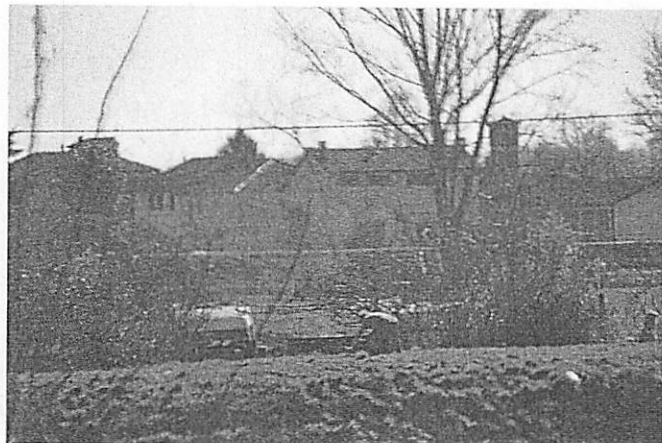
Che forse, il Sig. Sindaco non è stato informato dai Consiglieri comunali eletti alla Barauda, oppure nelle sue pellegrinazioni sul territorio della stessa Barauda, non è stato condotto in quell'area;

CONSTATATO

Che è inspiegabile che il Sig. Sindaco non venga correttamente informato delle nuove attività turistico-ricettive presenti sul territorio, facendogli affermare erroneamente che a Moncalieri esiste solamente un campeggio, mentre vi sono altri impianti che portano un notevole afflusso di turisti e conseguentemente incidono nell'arricchimento dell'economia moncalierese;

PRESO ATTO

Che in tale luogo soggiornano tranquillamente alcuni turisti-campeggiatori che quotidianamente emettono fumi a volte nauseabondi ed ammorbanti altre volte fetidi, prodotti dalla combustione di attività varie, come si evince dalla documentazione fotografica;



CONSIDERATO

Che, l'area è prospiciente al Chisola, presumibilmente non è raggiunta e servita dalla rete fognaria;

CHIEDONO

Al Sig. Sindaco ed all'Assessore competente:

- Quando è stata autorizzata la realizzazione del campeggio?
- Per tale struttura, esiste un impianto di trattamento delle acque reflue?
- Il campeggio è allacciato alla corrente elettrica?
- Il campeggio usufruisce del servizio di raccolta rifiuti?
- Viene effettuata la raccolta "Porta a porta"?
- Il Comune quanto introita di TARI, per il campeggio?

- 6.12/3 -



Si richiede urgente risposta in aula.

Crisi

-9.12/4-



GRUPPI CONSILIARI DI MONCALIERI

COMUNE DI MONCALIERI



UFFICIO PROTOCOLLO

Nr. 0014539 Arrivo

Data 09/03/2016 - ore 14:06

Sig. Sindaco

Sig. Presidente Consiglio Comunale

Sig. Vice Presidente Consiglio Comunale

6.13

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

OGGETTO: PARCHEGGIO E STAZIONAMENTO PRESUMIBILMENTE ABUSIVO IN VIA VICO.

PREMESSO CHE

- da tempo, oramai, un camper è parcheggiato stabilmente in via Vico, trasformando la semplice sosta in vero e proprio soggiorno;
- gli occupanti del camper vivono stabilmente, e non occasionalmente all'interno di questo, come potrebbero fare dei normali turisti;
- numerosi cittadini residenti in c.so Roma e via Ponchielli, asseriscono di aver più volte segnalato la situazione chiamando invano sia i VV.UU. sia i CC.;

PRESO ATTO CHE

- a nulla sono servite, le diverse telefonate ai 2 centralini;
- il camper, come, nelle foto allegate, staziona da ben 6 mesi in via Vico, quasi angolo con c.so Roma;
- all'interno del camper non si riesce a capire quante persone risiedono e se tra queste sono compresi minori;
- la popolazione vorrebbe evitare di avere in via Vico un nuovo insediamento abusivo di nomadi;

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CHIEDE AL SINDACO E ALL'ASSESSORE COMPETENTE

Per conoscere quali provvedimenti intendono adottare al fine di risolvere la situazione segnalata.

Si chiede risposta orale in aula.

Moncalieri, 08 marzo 2016

-6.13/1-



GRUPPI CONSILIARI DI MONCALIERI





GRUPPI CONSILIARI DI MONCALIERI



-4.13/3-



GRUPPI CONSILIARI DI MONCALIERI



Cuigi

-G.13/4-



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE GARE APPALTI E ACQUISTI

TIPO ATTO: *Proposta Consiglio FD*

Id. Documento: 2025237

Fascicolo 2016 01.03.02/000012

OGGETTO: MANCATA RATIFICA NEI TERMINI DELLA VARIAZIONE DI BILANCIO DISPOSTA CON DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE N. 16/2016 E N. 19/2016 - ADOZIONE PROVVEDIMENTI EX ART.175 COMMA 5 DEL D.LGS.267/00

Rilevanza Contabile: SI

Su proposta dell'Assessore al Bilancio

Premesso che la Giunta Comunale con deliberazione n. 16 del 22.01.2016, parzialmente rettificata con atto n. 19 del 27.01.2016, ai sensi dell'art. 175, commi 4 e 9 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i., deliberava di approvare la variazione al Bilancio Previsionale anno 2016, come da prospetti allegati alle delibere stesse;

Considerato che ai sensi dell'art.175, comma 4, del TUEL le variazioni adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza devono essere ratificate, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine;

Dato atto che la ratifica delle delibere in oggetto risultava registrata nell'o.d.g. del Consiglio Comunale convocato per i giorni 26.02.2016 e 17.03.2016;

Atteso che non essendo stata sottoposta a ratifica del Consiglio Comunale entro i sessanta giorni dall'adozione, come previsto dall'art.175, comma 4, del D.Lgs.267/2000 s.m.i., la variazione in oggetto è da considerarsi decaduta;

Posto che, a seguito della variazione successivamente decaduta, è stato assunto impegno di spesa che necessita di urgente copertura finanziaria;

Visto l'art.175, comma 5, del TUEL che dispone che in caso di mancata o parziale ratifica dei provvedimenti di variazione adottati dall'organo esecutivo in via d'urgenza, l'organo consiliare è tenuto ad adottare nei successivi trenta giorni e comunque entro il 31 dicembre dell'esercizio in

corso, i provvedimenti ritenuti necessari nei riguardi dei rapporti eventualmente sorti sulla base della deliberazione non ratificata;

Ritenuto di fare salvi gli effetti prodotti dalla variazione di Bilancio, adottata con deliberazione n. 16 del 22.01.2016, parzialmente rettificata con atto n. 19 del 27.01.2016 e le obbligazioni assunte a seguito della stessa deliberazione e, per l'effetto, di proporre nella forma e nella sostanza l'atto di variazione al bilancio, esercizio finanziario 2016, come adottato con atto di G.C. n. 16 del 22.01.2016, parzialmente rettificato con atto n. 19 del 27.01.2016;

Sentito il parere della Commissione Consiliare Bilancio e Tributi - Aziende Partecipate Comunali- Attività Produttive – Commercio – Fiere e Mercati - Risorse Agricole

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Fatte proprie le argomentazione del relatore e ritenuto di procedere in merito;

Richiamata la deliberazione del Consiglio comunale n. 179 del 22.12.2015 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione esercizi 2016-2018;

Visti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ed il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario di cui all'art. 49 e 147-bis del D.L.vo 18.8.2000, n. 267 e s.m.i.

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Di adottare la seguente deliberazione:

- 1) **DI FARE SALVI** gli effetti prodotti dalla variazione di Bilancio, adottata con deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 22.01.2016 - parzialmente rettificata con atto giuntale n. 19 del 27.01.2016 - e le obbligazioni assunte a seguito delle stesse deliberazioni.
- 2) **DI APPROVARE** nella forma e nella sostanza la variazione al bilancio - esercizio finanziario 2016 - come disposta dalle predette deliberazioni giuntali n. 16 del 22.01.2016 e n. 19 del 27.01.2016 e relativi allegati, dando atto che la stessa sostituisce ad ogni effetto, la variazione adottata dalla G.C. con le dette delibere n. 16/2016 e 19/2016, decadute in quanto non ratificate dal Consiglio Comunale nei termini di legge.
- 3) **DI DARE ANCORA ATTO CHE**, apportata la variazione sopra indicata, vengono rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in Bilancio, in ordine alle norme sulla contabilità previste dal D.lgs. n. 267/2000 e dal D.lgs. n.118/2011.

Inoltre, con successiva votazione, resa in forma palese, delibera di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del decreto legislativo 18.8.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.

Riferimento delibera: GC/16 Emitt.: . del 22/01/2016 Variazione del: 20/01/2016 nr. 2 - ARREDI VVUU
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	Previsioni aggiornate alla precedente variazione Delibera nr. 1 Esercizio 2016	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla delibera in oggetto Esercizio 2016
		in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali e di gestione

Programma 06 - Ufficio tecnico

Titolo 2

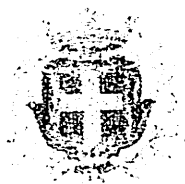
	<i>residui presunti</i>	153.263,92	0,00	0,00	153.263,92
	<i>previsione di competenza</i>	138.800,00	0,00	-4.000,00	134.800,00
	<i>previsione di cassa</i>	272.063,92	0,00	-4.000,00	268.063,92
TOTALE PROGRAMMA 06					
	<i>residui presunti</i>	330.586,51	0,00	0,00	330.586,51
	<i>previsione di competenza</i>	1.055.639,53	0,00	-4.000,00	1.051.639,53
	<i>previsione di cassa</i>	1.362.146,87	0,00	-4.000,00	1.358.146,87
TOTALE MISSIONE 01					
	<i>residui presunti</i>	2.303.192,61	0,00	0,00	2.303.192,61
	<i>previsione di competenza</i>	10.677.992,81	0,00	-4.000,00	10.673.992,81
	<i>previsione di cassa</i>	12.350.971,15	0,00	-4.000,00	12.346.971,15

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	Previsioni aggiornate alla precedente variazione Delibera nr. 1 Esercizio 2016	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla delibera in oggetto Esercizio 2016	
		in aumento	in diminuzione		
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza					
Programma 01 - Polizia locale e amministrativa					
Titolo 2					
	residui presunti	68.313,85	0,00	0,00	68.313,85
	previsione di competenza	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00
	previsione di cassa	68.313,85	4.000,00	0,00	72.313,85
TOTALE PROGRAMMA 01	residui presunti	194.947,08	0,00	0,00	194.947,08
	previsione di competenza	1.974.921,25	4.000,00	0,00	1.978.921,25
	previsione di cassa	2.169.206,33	4.000,00	0,00	2.173.206,33
TOTALE MISSIONE 03	residui presunti	194.947,08	0,00	0,00	194.947,08
	previsione di competenza	1.974.921,25	4.000,00	0,00	1.978.921,25
	previsione di cassa	2.169.206,33	4.000,00	0,00	2.173.206,33
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA	residui presunti	2.498.139,69	0,00	0,00	2.498.139,69
	previsione di competenza	12.652.914,06	4.000,00	-4.000,00	12.652.914,06
	previsione di cassa	14.520.177,48	4.000,00	-4.000,00	14.520.177,48
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	residui presunti	15.894.355,04	0,00	0,00	15.894.355,04
	previsione di competenza	64.674.353,31	4.000,00	-4.000,00	64.674.353,31
	previsione di cassa	75.536.333,41	4.000,00	-4.000,00	75.536.333,41

Timbro
dell'ente

Responsabile del Servizio Finanziario

Dirigente responsabile della spesa



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE GARE APPALTI E ACQUISTI

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

TIPO ATTO: Proposta Consiglio FD

**OGGETTO: MANCATA RATIFICA NEI TERMINI DELLA VARIAZIONE DI BILANCIO
DISPOSTA CON DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE N. 16/2016 E N. 19/2016 -
ADOZIONE PROVVEDIMENTI EX ART.175 COMMA 5 DEL D.LGS.267/00**

*Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si
esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con
identificativo n° **2025237** del **30/03/2015**
Data 30/03/2016*

Il Dirigente del
SETTORE GARE APPALTI E
ACQUISTI
BIANCATO ROBERTO

(firmato digitalmente)

5/4-



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE GESTIONE INFRASTRUTTURE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA CONGIUNTO

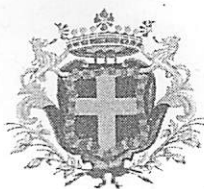
TIPO ATTO: Proposta Consiglio FD

**OGGETTO: MANCATA RATIFICA NEI TERMINI DELLA VARIAZIONE DI BILANCIO
DISPOSTA CON DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE N. 16/2016 E N. 19/2016 -
ADOZIONE PROVVEDIMENTI EX ART.175 COMMA 5 DEL D.LGS.267/00**

*Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si
esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con
identificativo n° **2025237** del **30/03/2016**
Data 30/03/2016*

Il Dirigente
**SETTORE GESTIONE
INFRASTRUTTURE
BIANCATO ROBERTO**

(firmato digitalmente)



CITTÀ DI MONCALIERI

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

**OGGETTO: MANCATA RATIFICA NEI TERMINI DELLA VARIAZIONE DI BILANCIO
DISPOSTA CON DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE N. 16/2016 E N. 19/2016 -
ADOZIONE PROVVEDIMENTI EX ART.175 COMMA 5 DEL D.LGS.267/00**

*Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, nonché dell'articolo 28 del vigente Regolamento di contabilità, si esprime parere **favorevole** di regolarità contabile relativamente alla proposta di deliberazione con identificativo n° 2025237 del 30/03/2016*

Il Responsabile del Servizio Finanziario
CINZIA MIGLIETTA

(firmato digitalmente)



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE SERVIZI AL CITTADINO WELFARE INNOVAZIONE E PATRIMONIO

TIPO ATTO: Proposta Consiglio FD

Id. Documento: 2016818

Fascicolo 2016 06.02.02/000001

OGGETTO: RATIFICA DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE N. 51 DEL 25/2/2016 AD OGGETTO: "BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - VARIAZIONE D'URGENZA", ADOTTATA CON I POTERI DEL C.C. AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, D.LGS.VO 267/2000, RELATIVA ALLO SVOLGIMENTO DEL REFERENDUM POPOLARE DEL 17/4/2016.

Rilevanza Contabile: SI

La Giunta Comunale con atto n. 51 in data 25/2/2016, ai sensi dell'art. 175, commi 4 e 9 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i., deliberava di approvare la Variazione al Bilancio Previsionale anno 2016, come da prospetto allegato alla delibera.

L'articolo 42.4 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e s.m.i., dispone che le deliberazioni adottate in via d'urgenza dalla Giunta Comunale contenenti variazioni di bilancio devono essere sottoposte alla ratifica nei sessanta giorni successivi, a pena di decadenza.

La Giunta Comunale sottopone pertanto all'esame del Consiglio Comunale la deliberazione sopra citata per ottenerne la ratifica limitatamente alla propria competenza e in ordine alla variazione di bilancio.



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE SERVIZI AL CITTADINO WELFARE INNOVAZIONE E PATRIMONIO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

TIPO ATTO: Proposta Consiglio FD

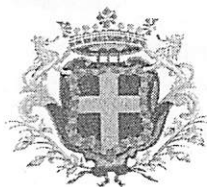
OGGETTO: RATIFICA DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE N. 51 DEL 25/2/2016 AD OGGETTO: "BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - VARIAZIONE D'URGENZA", ADOTTATA CON I POTERI DEL C.C. AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, D.LGS.VO 267/2000, RELATIVA ALLO SVOLGIMENTO DEL REFERENDUM POPOLARE DEL 17/4/2016.

Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con identificativo n° **2016818** del **03/03/2016**

Data 07/03/2016

Il Dirigente del
SETTORE SERVIZI AL CITTADINO
WELFARE INNOVAZIONE E
PATRIMONIO
DEYME FEDERICA

(firmato digitalmente)



CITTÀ DI MONCALIERI

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

**OGGETTO: RATIFICA DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE N. 51 DEL 25/2/2016
AD OGGETTO: "BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - VARIAZIONE D'URGENZA",
ADOTTATA CON I POTERI DEL C.C. AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, D.LGS.VO
267/2000, RELATIVA ALLO SVOLGIMENTO DEL REFERENDUM POPOLARE DEL
17/4/2016.**

*Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali,
D.Lgs 267/2000, nonché dell'articolo 28 del vigente Regolamento di contabilità, si esprime
parere **favorevole** di regolarità contabile relativamente alla proposta di deliberazione con
identificativo n° **2016818** del **03/03/2016***

*Il Responsabile del Servizio Finanziario
CINZIA MIGLIETTA*

(firmato digitalmente)



CITTÀ DI MONCALIERI

(SSDD)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 51 / 2016

Fascicolo 2016 06.02.02/000001

Uff. SSDD

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - VARIAZIONI.

L'anno 2016 il giorno 25 del mese di Febbraio alle ore 14:30 nella solita sala del Municipio di Moncalieri, si è riunita la GIUNTA COMUNALE, composta dai signori:

Paolo MONTAGNA	Sindaco	PRESENTE
Giuseppe MESSINA	Assessore	PRESENTE
Silvia DI CRESCENZO	Assessore	PRESENTE
Davide GUIDA	Assessore	PRESENTE
Laura POMPEO	Assessore	PRESENTE
Angelo FERRERO	Assessore	ASSENTE
Silvano COSTANTINO	Assessore	PRESENTE

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa Donatella MAZZONE

Su proposta dell'Assessore ai Servizi Demografici:

Premesso che con D.P.R. 15 febbraio 2016, pubblicato sulla G.U. n. 38 del 16/2/2016, è stato indetto il referendum popolare abrogativo sulle trivellazioni in mare, fissando la data di votazione per Domenica 17 APRILE 2016;

Considerato che per la preparazione e lo svolgimento delle consultazioni elettorali di cui trattasi occorre provvedere all'acquisto di materiale di consumo vario (stampati, carta, cancelleria, materiale vario di igiene, sicurezza ed elettrico dei seggi elettorali) e servizi vari assolutamente indispensabili, quali montaggio e smontaggio tabelloni per propaganda elettorale, nolo mezzi d'opera e manodopera per allestimento seggi, pulizia e disinfestazione locali adibiti a seggi elettorali, ecc., nonché provvedere al pagamento dei compensi ai componenti dei seggi ed i compensi per lavoro straordinario ai dipendenti comunali comandati al servizio elettorale;

Richiamato l'art. 17 della legge 23 aprile 1976 n. 136 e successive modifiche ed integrazioni, il quale prevede che le spese per l'organizzazione tecnica e l'attuazione dei Referendum siano a carico dello Stato;

Fatto presente che nello schema di bilancio, approvato con deliberazione C.C. n. 179 in data 22/12/2015, non sono stati previsti appositi stanziamenti, né in entrata né in uscita, per lo svolgimento del Referendum in questione, non prevedibile all'epoca di formazione del bilancio;

Ritenuto pertanto necessario ed urgente, vista l'imminenza delle consultazioni, prevedere appositi stanziamenti in tal senso nei rispettivi capitoli di bilancio;

Richiamato il comma 4 dell'art. 175 del D.Lgs.vo n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni, il quale stabilisce che le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza opportunamente motivata, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine;

Tutto ciò premesso;

SI PROPONE AFFINCHE' LA GIUNTA COMUNALE

FATTE proprie le argomentazioni del relatore;

VISTI gli artt. 42 e 175, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 così come integrato e modificato dal D.lgs. 118/2011 e s.m.i.;

RICHIAMATA la deliberazione del C.C. n. 178 del 22/12/2015 con la quale è stato approvato il Documento unico di Programmazione 2016-2020 e la deliberazione n. 179 del 22/12/2015 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione esercizi 2016-2018;

RICHIAMATA, altresì, la deliberazione n. 4 dell'11 gennaio 2016 con la quale la Giunta Comunale ha provveduto ad approvare il PEG finanziario per l'esercizio 2016 assegnando altresì le risorse finanziarie ed umane ai centri di responsabilità;

RITENUTO di acquisire il parere del revisore dei conti di cui all'art. 239 c. 1 lettera b) del D.Lgs.vo 267/2000 prima della deliberazione di ratifica del presente provvedimento da parte del Consiglio Comunale tenuto conto di quanto precisato dal Ministero dell'Interno con risoluzione n. 6741 del 18/9/1995;

VISTI il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ed il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario, di cui agli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

D E L I B E R I

1. Di adottare, per le motivazioni espresse in premessa che qui si richiamano integralmente, le variazioni al Bilancio di previsione 2016, meglio specificate nei prospetti di variazione: ALLEGATO "A" predisposti dal Servizio Ragioneria, secondo le indicazioni di cui all'ALLEGATO "B" e all'ALLEGATO "C" trasmessi dal Servizio proponente e facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di dare atto che, apportate le variazioni sopraindicate, vengono rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in Bilancio, in ordine alle norme sulla contabilità previste dal D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;
3. Di comunicare la presente delibera al primo Consiglio comunale utile.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione sopra riportata;

Udita la relazione dell'Assessore competente;

Con voti unanimi e palesi

DELIBERA

Di approvare la deliberazione sopra riportata.

Inoltre, con successiva votazione unanime e favorevole resa in forma palese, delibera di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del decreto legislativo 18.8.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE SERVIZI AL CITTADINO WELFARE INNOVAZIONE E PATRIMONIO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

TIPO ATTO: *Proposta Giunta FD*

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - VARIAZIONI.

*Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con identificativo n° 2011965 del 18/02/2016*

Data 22/02/2016

Il Dirigente del
SETTORE SERVIZI AL CITTADINO
WELFARE INNOVAZIONE E
PATRIMONIO
DEYME FEDERICA

(firmato digitalmente)



CITTÀ DI MONCALIERI

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - VARIAZIONI.

*Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, nonché dell'articolo 28 del vigente Regolamento di contabilità, si esprime parere **favorevole** di regolarità contabile relativamente alla proposta di deliberazione con identificativo n° **2011965** del **18/02/2016***

Il Responsabile del Servizio Finanziario
CINZIA MIGLIETTA

(firmato digitalmente)

IL PRESIDENTE

Paolo MONTAGNA

(firmato digitalmente)



IL SEGRETARIO GENERALE

Donatella MAZZONE

(firmato digitalmente)

TITOLO, TIPOLOGIA	Previsioni aggiornate alla precedente variazione Delibera nr. 3 Esercizio 2016	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla delibera in oggetto Esercizio 2016
		in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	923.406,36	0,00	0,00	923.406,36
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	5.690.546,56	0,00	0,00	5.690.546,56
Utilizzo avanzo	3.247.344,35	0,00	0,00	3.247.344,35
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti				
Tipoologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
<i>residui presunti</i>	146.964,25	0,00	0,00	146.964,25
<i>previsione di competenza</i>	2.687.702,00	304.000,00	0,00	2.991.702,00
<i>previsione di cassa</i>	2.755.191,00	304.000,00	0,00	3.059.191,00
TOTALE TITOLO 2				
<i>residui presunti</i>	192.964,25	0,00	0,00	192.964,25
<i>previsione di competenza</i>	2.860.202,00	304.000,00	0,00	3.164.202,00
<i>previsione di cassa</i>	2.931.691,00	304.000,00	0,00	3.235.691,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				
<i>residui presunti</i>	192.964,25		0,00	192.964,25
<i>previsione di competenza</i>	2.860.202,00	304.000,00	0,00	3.164.202,00
<i>previsione di cassa</i>	2.931.691,00	304.000,00	0,00	3.235.691,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				
<i>residui presunti</i>	10.759.824,25	0,00	0,00	10.759.824,25
<i>previsione di competenza</i>	66.894.353,31	304.000,00	0,00	67.198.353,31
<i>previsione di cassa</i>	54.099.910,54	304.000,00	0,00	54.403.910,54

Timbro
dell'ente

Responsabile del Servizio Finanziario

Dirigente responsabile della spesa

Riferimento delibera: Variazione del: 19/02/2016 nr. 5 - PER STANZIAMI. CAPITOLI REFERENDUM
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	Previsioni aggiornate alla precedente variazione Delibera nr. 3 Esercizio 2016	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla delibera in oggetto Esercizio 2016
		in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali e di gestione				
Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile				
Titolo 1				
	residui presunti	16.290,87	0,00	16.290,87
	previsione di competenza	613.622,00	304.000,00	917.622,00
	previsione di cassa	629.912,87	304.000,00	933.912,87
TOTALE PROGRAMMA 07				
	residui presunti	16.290,87	0,00	16.290,87
	previsione di competenza	613.622,00	304.000,00	917.622,00
	previsione di cassa	629.912,87	304.000,00	933.912,87
TOTALE MISSIONE 01				
	residui presunti	2.303.192,61	0,00	2.303.192,61
	previsione di competenza	10.673.992,81	304.000,00	10.977.992,81
	previsione di cassa	12.346.971,15	304.000,00	12.650.971,15
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				
	residui presunti	2.303.192,61	0,00	2.303.192,61
	previsione di competenza	10.673.992,81	304.000,00	10.977.992,81
	previsione di cassa	12.346.971,15	304.000,00	12.650.971,15
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				
	residui presunti	15.894.355,04	0,00	15.894.355,04
	previsione di competenza	66.894.353,31	304.000,00	67.198.353,31
	previsione di cassa	77.756.333,41	304.000,00	78.060.333,41

Timbro
dell'ente

Responsabile del Servizio Finanziario

Dirigente responsabile della spesa

ALL. 4 B 4



CITTA' DI MONCALIERI

Settore Servizi Demografici

Servizio

Elettorale

ANNI
2016

Richiesta Variazione BILANCIO
Richiesta Variazione PEG

X

Al Servizio Ragioneria

Rideterminazione Delle Previsioni In USCITA (DA UTILIZZARE ANCHE PER RICHIEDERE LA CREAZIONE DI NUOVI CAPITOLI)

Cod. assegnatario del budget	Resp del capitolo CdG (Imp)	Missione	Programma	CONTO FINANZIARIO				CAPITOLO		denominazione capitolo	variazione di competenza +/-	variazione di cassa +/-
				Titolo	Macro aggregato	Voce di costo 3° liv	Voce di costo 4° liv	numero	art			
AC3301	AC3301	01	07	1	01	01	01	119810	003	Compensi al personale pe consultazioni a carico dello stato (vedi Cap. 007000)	150.000,00	
AC3301	AC3301	01	07	1	01	02	01	119910	001	Contributi su compensi al personale per consultazioni a carico dello stato (vedi Cap. 007000)	36.000,00	
AC3301	AC3301	01	07	1	02	01	01	121155	001	IRAP su compensi al personale per consultazioni a carico dello stato (vedi Cap. 007000)	13.000,00	
AC3301	AC3301	01	07	1	03	02	99	120520	004	Spese per propaganda elettorale, allestimento seggi e compensi ai componenti	100.000,00	
AC3301	AC3301	01	07	1	03	02	15	120530	003	Spese per trasporto disabili ai seggi	1.000,00	
AC3301	AC3301	01	07	1	03	02	13	120540	002	Spese di pulizia per consultazioni ed elezioni	2.000,00	
AC1002	AC1002	01	07	1	03	01	02	120120	010	Forniture diverse per consultazioni elettorali	2.000,00	
TOTALI											304.000,00	0,00

motivazioni:

Referendum Popolare del 17 aprile 2016

Moncalieri, 18 febbraio 2016

Visto: l'Assessore

Il proponente
Il Dirigente

- 6/13 -

CITTA' DI MONCALIERI

Settore Servizi Demografici

Servizio

Elettore

Al Servizio Regioneria

ANNI		
2016		
	Richiesta Variazione BILAN	X
	Richiesta Variazione PEG	

Rideterminazione Delle Previsioni In ENT'RA' A (DA UTILIZZARE ANCHE PER RICHIEDERE LA CREAZIONE DI NUOVI CAPITOLI)

CdR assegnatario dal budget	Rspo del capitolo CdG (Aco)	TITOLO	Tipologia	Dettaglio entrata "I" liv	CAPITOLO numero	art	denominazione capitolo	variazione di competenza +/-	variazione di cassa +/-
AC3301	AC3301	1	0101	01	007000	999	Rimborso dallo Stato per consultazioni elettorali	304.000,00	
TOTALI								304.000,00	0,00

motivazioni:

Referendum Popolare del 17 aprile 2016

Moncalieri, 18 febbraio 2016

Il proponente

Visto: l'Assessore



CITTÀ DI MONCALIERI

Piazza Vittorio Emanuele II

10024 MONCALIERI (TO)

COMUNE DI MONCALIERI



UFFICIO PROTOCOLLO

Nr. 0015404 Arrivo

Data 14/03/2016 - ore 11:04

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N. 7/2016 DEL 11 marzo 2016

Oggetto: Parere Collegio dei Revisori su: "ratifica del Consiglio Comunale della deliberazione della Giunta Comunale n.51 del 25.02.2016 riguardante la variazione n. 5 al bilancio di previsione 2016

Ricevuta a mezzo PEC prot. n. 12971 del 02.marzo 2016 la richiesta di parere

Visti

- il Dlgs 267/200 ed in particolare l'articolo articolo 175 comma4
- il Dlgs 118/2011 e s.m.i
- il regolamento di contabilità
- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del responsabile dei servizi
- il dpr 15.02.2016 che ha indetto un referendum popolare per il 17.04.2016
- l'articolo 17 legge 23/04/1973 n 136

Esaminata la proposta di deliberazione relativa all'oggetto relativi allegati, con la quale viene proposta al Consiglio la ratifica della variazione di bilancio di cui alla tabella sotto riportata, con la quale viene stanziata la somma necessaria per lo svolgimento delle operazioni referendarie, e viene altresì previsto fra le entrate la relativa copertura mediante trasferimento statale di pari importo;

		Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive
Titolo II tip. 101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.577.191,00	304.000,00	3.059.191,00
Missione 01 Programma 7	Elezioni e consultazioni popolari	629.912,87	304.000,00	933.912,87

Tenuto conto

- della deliberazione del C.C.n. 178 del 22/12/2015 con il quale è stato approvato il DUP
- della deliberazione del C.C.n. 179 del 22/12/2015 con il quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2016-2018
- la deliberazione della G.C. n.4 con la quale è stato approvato il PEC

Il collegio esprime, per quanto di competenza, parere favorevole in merito.

I REVISORI

Massimo Pellegrino

Marco Cignetti

Silvia Caccia Colombo



6

CITTÀ DI MONCALIERI
Servizio Segreteria Generale
Tel. 011/6401 254 fax 011/64 12 46

SEGR./MG/sc

Prot. n. **12971**
2016/06.02.02/1

Moncalieri, - **2 MAR. 2016**

AL COLLEGIO dei REVISORI
MONCALIERI

OGGETTO: Richiesta parere urgente

Ai sensi dell'art. 76 del vigente regolamento di contabilità e dell'art. 3 del D.L. 10.10.2012, n. 174, si trasmette in allegato, per il parere di competenza, la deliberazione di Giunta Comunale n. 51 del 25/2/2016 ad oggetto: "Bilancio di previsione 2016 - Variazione d'urgenza" che sarà sottoposta per la ratifica all'approvazione del Consiglio Comunale nella prima seduta utile prevista per metà marzo c.a.

Si rimane in attesa di riscontro e si segnala l'urgenza.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO SEGRETERIA
Maddalena GERBINO



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE SERVIZI AL CITTADINO WELFARE INNOVAZIONE E PATRIMONIO

TIPO ATTO: Proposta Consiglio FD

Id. Documento: 2025228

Fascicolo 2016 15.10.01/000001

**OGGETTO: VARIAZIONE BILANCIO CONSEGUENTE ALL'ATTIVAZIONE
PROCEDIMENTO DI RECUPERO COATTIVO CONTRIBUTI ALLUVIONALI**

Rilevanza Contabile: SI

**Oggetto: Variazione bilancio conseguente all'attivazione procedimento di recupero coattivo
contributi alluvionali.**

Su proposta del Sindaco Paolo Montagna

In seguito agli eventi calamitosi dell'Ottobre 2000 sono state attivate le procedure previste dalla L. 365/2000 e dalle numerose direttive e circolari ministeriali e regionali via via emanate per l'erogazione del previsto contributo ai privati danneggiati.

All'indomani dell'alluvione, nei mesi da novembre 2000 a febbraio 2001, sono stati erogati contributi definiti di rapido rientro previsti dall'Ordinanza del Ministero dell'Interno n. 3090/2000.

La direttiva ministeriale del 30 gennaio 2001 ha poi fornito le indicazioni per l'applicazione dell'articolo 4 bis della legge 356/2000 e a questa hanno fatto seguito circolari e note esplicative della Regione Piemonte in merito all'utilizzo dei fondi resi disponibili con la Legge Finanziaria 2002 per il tramite della Regione.

In relazione alle richieste di rimborso pervenute al nostro Comune si è proceduto con l'erogazione di acconti che successivamente, in fase di determinazione del contributo definitivo, per 347 casi si sono rivelati superiori al contributo spettante. Sono pertanto state attivate le procedure per il recupero delle somme non dovute e la maggior parte dei cittadini ha risposto con la restituzione delle eccedenze.

- 9/1 -

Ad oggi l'ammontare complessivo da recuperare è pari ad Euro 366.322,89 e riguarda 72 soggetti (72 posizioni).

Parallelamente alle azioni di recupero delle eccedenze, si è proceduto con le erogazioni dei contributi ancora dovuti ad altri cittadini. A partire dal 2006 queste sono state effettuate non più a saldo delle spettanze, ma erogando ad ogni beneficiario ancora in credito un ulteriore acconto direttamente proporzionale al rapporto tra la cifra disponibile ed il totale ancora da erogare sulla totalità degli aventi diritto.

Ad oggi risultano 161 soggetti (182 posizioni) per i quali non è stato versato il saldo del contributo previsto. A tali soggetti è stato mediamente versato oltre il 70% del contributo dovuto.

L'ammontare complessivo da corrispondere risulta coperto dalla somma che si intende recuperare dai soggetti che hanno ricevuto un contributo superiore a quello dovuto.

Si ritiene pertanto doveroso dare risposta ai cittadini che da troppi anni sono in attesa di veder soddisfatto il proprio diritto di credito.

A tal fine, con deliberazione n. 61 del 10.03.2016 la Giunta Comunale ha provveduto a fornire linee di indirizzo in merito al recupero e all'erogazione di fondi di cui alla legge 11 Dicembre 2000, n. 365, riferiti agli eventi alluvionali anno 2000 dando mandato al Dirigente competente di proseguire con la riscossione coattiva nei confronti delle persone che hanno percepito un contributo eccedente rispetto al dovuto, ossia procedere con le iscrizioni a ruolo e con l'emissione di ordinanza-ingiunzione sulla base dell'istruttoria condotta per la somma complessiva di €. 366.322,89.

Alla luce di quanto sopra esposto risulta necessario procedere con variazione di bilancio al fine di iscrivere gli stanziamenti necessari, nella parte entrata e spese per consentire di introitare i rimborsi conseguenti all'avvio del recupero coattivo e di disporre della somma necessaria all'erogazione dei contributi ancora spettanti agli aventi diritto.

Tutto ciò premesso;

Fatte proprie le argomentazioni del proponente;

Viste:

- la deliberazione di Consiglio comunale n. 178 del 22.12.2015 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2016-2020;
- la deliberazione di Consiglio comunale n. 179 del 22.12.2015 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione esercizi 2016-2018;
- la deliberazione di Giunta comunale n. 4 del 11 gennaio 2016 di approvazione del Peg finanziario per l'esercizio 2016;

Visto l'art. 12 del vigente Regolamento di contabilità;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del servizio interessato ed il parere in ordine alla regolarità contabile del Responsabile del servizio finanziario di cui all'art. 49 e 147 bis del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267 e s.m.i.;

Acquisito per la seduta consiliare il parere del Collegio dei Revisori dei Conti;

Sentita la Commissione Bilancio;

- 2 -

LA GIUNTA COMUNALE
D E L I B E R A
DI PROPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE

Di adottare la seguente deliberazione:

- 1) Di variare, per le motivazioni espresse in premessa e qui richiamate, Il Dup 2016/2020 e il bilancio di previsione 2016 prevedendo due nuovi stanziamenti, in termini di competenza e di cassa, nelle seguenti ripartizioni del bilancio:

Previsioni di SPESA:

€. 366.322,89 al titolo 1, missione 1 (Servizi Istituzionali, generali e di gestione), programma 11 (altri Servizi Generali)

Previsioni ENTRATA

€. 366.322,89 al titolo 3, Tipologia 500 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzione di somme non dovute"

- 2) Di demandare altresì ad apposita determinazione dirigenziale l'assunzione dei conseguenti accertamenti e impegni.
- 3) Di dare atto che, apportate le variazioni sopraindicate, vengono rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in Bilancio, in ordine alle norme sulla contabilità previste dal D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

Inoltre, con successiva votazione, resa in forma palese, delibera di rendere il presente provvedimento immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267 e s.m.i.

Riferimento delibera: Variazione del: 29/03/2016 nr. 10 - VARIAZIONE PER ALLUVIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	Previsioni aggiornate alla precedente variazione Delibera nr. 9 Esercizio 2016	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla delibera in oggetto Esercizio 2016	
		in aumento	in diminuzione		
Disavanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali e di gestione					
Programma 11 - Altri servizi generali					
Titolo 1					
	residui presunti	497.842,83	0,00	0,00	497.842,83
	previsione di competenza	3.835.825,90	366.322,89	0,00	4.202.148,79
	previsione di cassa	3.735.692,63	366.322,89	0,00	4.102.015,52
TOTALE PROGRAMMA 11					
	residui presunti	503.936,77	0,00	0,00	503.936,77
	previsione di competenza	3.837.825,90	366.322,89	0,00	4.204.148,79
	previsione di cassa	3.743.786,57	366.322,89	0,00	4.110.109,46
TOTALE MISSIONE 01					
	residui presunti	2.303.192,61	0,00	0,00	2.303.192,61
	previsione di competenza	10.977.992,81	366.322,89	0,00	11.344.315,70
	previsione di cassa	12.650.971,15	366.322,89	0,00	13.017.294,04
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA					
	residui presunti	2.303.192,61	0,00	0,00	2.303.192,61
	previsione di competenza	10.977.992,81	366.322,89	0,00	11.344.315,70
	previsione di cassa	12.650.971,15	366.322,89	0,00	13.017.294,04
TOTALE GENERALE DELLE USCITE					
	residui presunti	15.894.355,04	0,00	0,00	15.894.355,04
	previsione di competenza	67.198.353,31	366.322,89	0,00	67.564.676,20
	previsione di cassa	78.060.333,41	366.322,89	0,00	78.426.656,30


 Timbro
dell'ente

Responsabile del Servizio Finanziario

Dirigente responsabile della spesa

ENTRATE

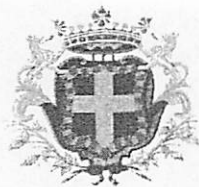
TITOLO, TIPOLOGIA	Previsioni aggiornate alla precedente variazione Delibera nr. 9 Esercizio 2016	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla delibera in oggetto Esercizio 2016
		in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	923.406,36	0,00	0,00	923.406,36
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	5.690.546,56	0,00	0,00	5.690.546,56
Utilizzo avanzo	3.247.344,35	0,00	0,00	3.247.344,35
TITOLO 3 - Entrate extratributarie				
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti				
	<i>residui presunti</i>	199.452,00	0,00	199.452,00
	<i>previsione di competenza</i>	835.663,00	366.322,89	1.201.985,89
	<i>previsione di cassa</i>	834.783,50	366.322,89	1.201.106,39
TOTALE TITOLO 3	<i>residui presunti</i>	1.081.452,00	0,00	1.081.452,00
	<i>previsione di competenza</i>	5.210.338,00	366.322,89	5.576.660,89
	<i>previsione di cassa</i>	4.733.683,50	366.322,89	5.100.006,39
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA	<i>residui presunti</i>	1.081.452,00	0,00	1.081.452,00
	<i>previsione di competenza</i>	5.210.338,00	366.322,89	5.576.660,89
	<i>previsione di cassa</i>	4.733.683,50	366.322,89	5.100.006,39
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	<i>residui presunti</i>	10.759.824,25	0,00	10.759.824,25
	<i>previsione di competenza</i>	67.198.353,31	366.322,89	67.564.676,20
	<i>previsione di cassa</i>	54.403.910,54	366.322,89	54.770.233,43

Timbro
dell'ente

Responsabile del Servizio Finanziario

Dirigente responsabile della spesa

[Firma]



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE SERVIZI AL CITTADINO WELFARE INNOVAZIONE E PATRIMONIO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

TIPO ATTO: Proposta Consiglio FD

**OGGETTO: VARIAZIONE BILANCIO CONSEGUENTE ALL'ATTIVAZIONE
PROCEDIMENTO DI RECUPERO COATTIVO CONTRIBUTI ALLUVIONALI**

*Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si
esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con
identificativo n° **2025228** del **30/03/2016***

Data 30/03/2016

Il Dirigente del
**SETTORE SERVIZI AL CITTADINO
WELFARE INNOVAZIONE E
PATRIMONIO
DEYME FEDERICA**

(firmato digitalmente)

- 7/6 -



CITTÀ DI MONCALIERI

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

**OGGETTO: VARIAZIONE BILANCIO CONSEGUENTE ALL'ATTIVAZIONE
PROCEDIMENTO DI RECUPERO COATTIVO CONTRIBUTI ALLUVIONALI**

*Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, nonché dell'articolo 28 del vigente Regolamento di contabilità, si esprime parere **favorevole** di regolarità contabile relativamente alla proposta di deliberazione con identificativo n° **2025228** del **30/03/2016***

Il Responsabile del Servizio Finanziario
CINZIA MIGLIETTA

(firmato digitalmente)

- 7/7 -



CITTÀ DI MONCALIERI

AVVOCATURA

TIPO ATTO: Proposta Consiglio FD

Id. Documento: 2018172

Fascicolo 2016 05.03.01/000003

OGGETTO: ART. 194 DEL D.LGS. 267/77, LETT. A) - RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DI DEBITI FUORI BILANCIO

Rilevanza Contabile: SI

Su proposta dell'Assessore al Bilancio Angelo Ferrero.

Premesso che:

L'art. 194 del Dlgs. 267/00 prevede che debba essere riconosciuta, con deliberazione del Consiglio Comunale da adottare in sede di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, o con diversa periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'Ente, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purchè sia stato rispettato l'obbligo di pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento dell'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Considerato che, così come meglio dettagliato nelle relazioni allegate al presente atto, occorre riconoscere i debiti portati da sentenze sfavorevoli per il Comune di Moncalieri.

Rilevato che "I debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, per i quali è consentito il riconoscimento da parte del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 194, lett. a), del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, conseguono all'imperatività del provvedimento giudiziale e, pertanto, come rilevato – al punto 101 dal principio contabile n. 2 redatto dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali in data 18.11.2008 – il significato del provvedimento del Consiglio comunale non è quello di riconoscere una legittimità del debito che già esiste, ma di ricondurre al

sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso" (Corte dei Conti, sezione Regionale di Controllo per la Puglia, n. 937PAR/2010 del 29.9.2010).

In proposito occorre, altresì, evidenziare che la Corte dei Conti – sezione regionale di controllo per la Lombardia, PAR n. 522/2010 – ha affermato che:

- L'esame delle singole figure previste dal Testo Unico sugli Enti Locali pone in rilievo il fatto che quella relativa ai debiti derivanti da "sentenze esecutive" (art. 194, comma 1, lett. a) si distingue nettamente dalle altre per il fatto che l'ente, indipendentemente da qualsivoglia manifestazione di volontà, è tenuto a saldare il debito in forza della natura del provvedimento giurisdizionale che obbliga chiunque e, quindi, anche l'ente pubblico ad osservarlo ed eseguirlo (art. 2909 cod. civ.).
- In questo caso l'ente territoriale non ha alcun margine discrezionale per decidere se attivare la procedura di riconoscimento o meno del debito perchè è comunque tenuto a pagare, posto che in caso contrario il creditore può ricorrere a misure esecutive per recuperare il suo credito, con un pregiudizio ancora maggiore per l'ente territoriale.

Dato atto che:

- nel caso di sentenze, nessun margine di apprezzamento discrezionale è lasciato al Consiglio comunale il quale, con la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio, esercita una mera funzione ricognitiva, non potendo – in ogni caso – impedire il pagamento del relativo debito (Corte dei Conti, Sicilia, n. 2/2005 del 23.2.2005);
- la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza), che è maturato all'esterno dello stesso (sul cui contenuto l'Ente non può incidere) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario (Corte dei Conti – Sez. di controllo – Friuli Venezia Giulia – delibera n. 6/2005);
- il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva non costituisce acquiescenza alla stessa e, pertanto, non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione (Corte dei Conti – Sez. di Controllo – Lombardia – delibera n. 401/2012);
- attraverso il riconoscimento del debito liquidato in sentenza il Comune si adegua meramente alle statuizioni delle sentenze esecutive, nella valutazione dell'interesse pubblico di non gravare il debito dei maturandi accessori, in quanto il riconoscimento della legittimità del debito risulta un necessario incombente, essendo imposto dall'art. 194 Testo Unico sugli Enti Locali per l'adeguamento del debito fuori bilancio (Cass. Civ., Sez. I, 16.6.2000 n. 8223).

Rilevato che l'esposizione debitoria derivante dalle sentenze sfavorevoli per l'Ente ammonta complessivamente ad € 6.950,25 come meglio dettagliato nelle relazioni allegate;

Considerato che per la copertura del debito sopra citato si provvederà mediante mezzi ordinari di bilancio;

Ritenuto di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio che ne consegue;

Tutto ciò premesso;

Viste le relazioni illustrative dei singoli debiti, allegare al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il regolamento di contabilità in vigore;

Sentita la competente Commissione consiliare;

Acquisito, per la seduta odierna, il parere dell'Organo di Revisione;

Vista la propria deliberazione n. 179 del 22.12.2015 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione esercizi 2016-2018;

Vista la propria deliberazione n. 4 dell'11.1.2016 di approvazione Peg finanziario anno 2016;

Visti i pareri favorevole in ordine alla regolarità tecnica dei rispettivi Responsabile del Servizio ed il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario di cui agli artt. 49 e 147-bis del D.Lvo 18.8.2000 n. 267 e s.m.i.;

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamato l'art. n. 194 del TUEL;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Di adottare la seguente deliberazione:

- 1) Di riconoscere, ai sensi della lett. a) dell'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti dalle sentenze di seguito elencate, meglio dettagliati nelle relazioni allegare al presente atto per farne parte integrante e sostanziale - allegati a), b) e c) - e che ammontano a complessivi € 6.950,25 come di seguito indicati:
 - a) ordinanza Consiglio di Stato n. 5166: € 1.500,00;
 - b) sentenza Tribunale di Torino n. 7095/2015: € 4.950,25;
 - c) sentenza Tar Piemonte n. 190/2016: € 500,00;
- 2) Di autorizzare i servizi nel quale si è originata la spesa a predisporre gli atti necessari per l'assunzione del relativo impegno e la conseguente liquidazione;
- 3) Di dare atto che il debito sopra elencato, pari a complessivi € 6.950,25 trova copertura nell'ambito del competente intervento di spesa – conto finanziario U.1.10.05.04.001 oneri da contenzioso – Cap. 125190 ad oggetto "(r.t.) spese di soccombenze e transazioni";
- 4) Di trasmettere il presente provvedimento alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge n. 289/2002.

Inoltre, con successiva votazione, resa in forma palese, delibera di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18.8.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.

(A)

Il fatto per cui è causa.

- il Servizio Patrimonio del Comune nel corso delle proprie attività ordinarie svolgeva dei sopralluoghi su un'area comunale adiacente ad una scuola elementare in Via Mongina: da tali sopralluoghi veniva accertato che nella detta Via, e più precisamente nel terreno distinto al catasto terreni al foglio n. 30, mappale n. 2 (ora partt. n. 1209 e 1261), lo sconfinamento di privati confinanti sull'area comunale;
- al fine di procedere ad una rideterminazione dei confini e porre fine all'abuso da parte dei privati, il Servizio avviava trattative con i proprietari frontisti della proprietà pubblica per addivenire alla cessione delle aree interessate ed utilizzate senza titolo;
- il Comune di Moncalieri, con apposite note, esponeva la problematica ai frontisti chiarendo, mediante allegato tecnico, i confini esistenti fra le diverse proprietà.
- il Consiglio comunale, con deliberazione n. 19 dell'11.2.2010 stabiliva di procedere alla rettifica dei confini catastali con i privati frontisti interessati dei mappali di proprietà comunale n. 1209 e n. 1261 del fg. n. 30, cedendo agli stessi le porzioni di area meglio individuate nell'allegato planimetrico: in sostanza, la delibera stabiliva di cedere ad ogni proprietario frontista l'area antistante e da esso già utilizzata senza titolo;
- in particolare, con la suddetta delibera consiliare si stabiliva di procedere con la vendita al signor Comazzi Marco il fg. 30 n. 224 di mq. 33,00 ed al signor De Lorenzo Vincenzo il fg. 30 n. 226 di mq. 20,00 – ridotta poi a mq. 16,00;
- tuttavia l'Amministrazione non prevedeva la cessione in favore dei signori De Lorenzo e Grillo anche della porzione di mq. 6,34, porzione di area che veniva, invece, attribuita al signor Comazzi;
- a seguito di ulteriore sopralluogo congiunto con le parti si prendeva atto che il signor De Lorenzo per accedere ad una porzione di area di mq. 3,60 avrebbe dovuto avere libero passaggio sulla proprietà comunale: in conseguenza di ciò, la P.A. stabiliva di stralciare l'area di mq. 3,60 e con deliberazione consiliare n. 93 del 29.6.2012 veniva approvata la rettifica della deliberazione consiliare n. 19/2010.

La vicenda processuale:

- i signori De Lorenzo Vincenzo e Grillo Maria Francesca, proprietari di un fabbricato per civile abitazione, radicavano giudizio innanzi il Tar Piemonte nei confronti del Comune di Moncalieri per ottenere l'annullamento, previa sospensione:
 - della deliberazione del Consiglio comunale n. 93 del 29.6.2012 ad oggetto "Rettifica delibera del Consiglio comunale n. 19 dell'11.2.2010 – Cessione porzioni terreno distinto a catasto terreni al fg. 30 n. 1209 e n. 1261 (derivanti da ex 2)" nella parte in cui, nel prendere atto delle modifiche delle superfici da cedere e del deposito in catasto delle variazioni relative al corretto posizionamento in mappa dei fabbricati e dell'esatta superficie catastale, non veniva a loro ceduta la superficie di mq. 6,34 antistante la proprietà;
- la Giunta comunale, con deliberazione n. 350 del 17.10.2012, autorizzava il Sindaco a resistere in giudizio avanti il Tar Piemonte nel suddetto ricorso mediante la difesa e rappresentanza dell'Avv. Salvatore Mirabile, Responsabile dell'Avvocatura comunale;
- il Giudice adito, con ordinanza 7/8.11.2012 n. 588:

- 8/

- “ritenuto, ad una sommaria delibazione, che il ricorso appariva destinato ad una pronuncia di inammissibilità per inutile decorso dei tempi di impugnazione del provvedimento immediatamente e direttamente lesivo, atteso che le determinazioni assunte dal Consiglio comunale di Moncalieri con la deliberazione n. 93 del 29.6.2012 in relazione alla porzione di terreno di interesse dei ricorrenti, si appalesano meramente confermatrice di quelle precedentemente assunte con la deliberazione n. 19 dell'11.2.2012, oramai inoppugnabile, respingeva l'istanza di sospensione cautelare del provvedimento impugnato”;
- l'ordinanza 7/8.11.2012 n. 588 resa dal Tar Piemonte, 2 sezione, veniva puntualmente impugnata dai signori De Lorenzo e Grillo avanti il Consiglio di Stato, VI sezione, il quale con provvedimento 11/12/2012 n. 4851 “accoglieva l'istanza cautelare al solo fine di sospendere l'esecuzione della delibera impugnata nelle more della definizione del giudizio di primo grado;
- successivamente il TAR fissava udienza di merito per la discussione del sopra citato ricorso.
- il contenzioso si concludeva, pertanto, con la sentenza 25.2/27.3.2015 n. 535, con la quale il Tar Piemonte, sezione seconda, accogliendo le difese dell'Avvocatura, respingeva il ricorso dichiarandolo inammissibile ed infondato e condannava i ricorrenti al pagamento delle spese processuali in favore del Comune di Moncalieri.

Con ricorso in appello innanzi al Consiglio di Stato i signori De Lorenzo Vincenzo e Grillo Maria Francesca impugnavano la sentenza del TAR sopra citata chiedendone la riforma.

I ricorrenti chiedevano, altresì, nelle more dell'udienza di merito, la sospensione della stessa.

Rilevato che il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, sezione sesta, con ordinanza 17/18.11.2015 n. 5166, pronunciandosi sul ricorso in appello ha così statuito:

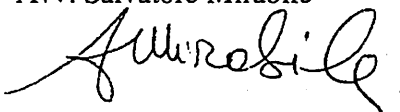
- il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (sezione sesta) accoglie l'istanza cautelare e, per l'effetto, sospende l'esecutività della sentenza impugnata;
- dispone che la trattazione del merito sia effettuata entro il secondo semestre 2016, previo espletamento dell'istruttoria precisata in motivazione;
- condanna il Comune di Moncalieri al pagamento delle spese della presente fase, nella misura di € 1.500,00 a favore degli attuali appellanti; compensa le medesime spese nei confronti dei contro interessati.

Rilevato che detta ordinanza statuisce unicamente sulla fase cautelare e che il giudizio, pertanto, proseguirà per la fase di merito nella quale potranno ancora farsi valere le ragioni dell'Ente anche in punto spese.

Dato atto che occorre provvedere al riconoscimento del debito fuori bilancio portato dalla sentenza sopra richiamata, al fine di impedire il maturare di interessi ed ulteriori spese legali generate da eventuali azioni esecutive.

La copertura del debito pari ad € 1.500,00 – a favore dei signori De Lorenzo Vincenzo e Grillo Maria Francesca – trova capienza nel capitolo 125190 ad oggetto “Spese di soccombenza e transazioni” del bilancio in corso.

Il Responsabile
dell'Avvocatura comunale
Avv. Salvatore Mirabile



(B)

La signora Balzano Maria, ritenendo di essere stata gravemente danneggiata dagli eventi alluvionali che nell'ottobre 2000 coinvolsero la Città di Moncalieri, presentava – con istanza prot. n. 23116 del 13.4.2001, domanda di contributo a fondo perduto per i danni subiti pari ad € 60.750.000, oltre a € 2.160.000 per spese relative alla perizia asseverata.

La danneggiata asseriva di aver depositato in un vano presso la ditta Masi in Moncalieri, dei beni mobili, vano che a seguito degli eventi alluvionali veniva sommerso dall'acqua e dalla fanghiglia, causando il deterioramento dei beni in esso custoditi.

Il Comune di Moncalieri, per conto della Regione Piemonte, erogava titolo provvisorio, in base alla documentazione presentata dalla signora Balzano, acconti per un totale pari ad € 19.494,18.

Al termine dell'istruttoria predisposta in merito alla domanda di erogazione del contributo, e a seguito delle verifiche effettuate dall'Ufficio Alluvioni dell'Amministrazione comunale in ordine alla documentazione ed alle dichiarazioni prodotte, veniva rilevato che alla signora Balzano doveva essere riconosciuto solo il contributo forfettario di € 6.000.000 per vano, non essendo stata prodotta la documentazione comprovante il valore dell'acquisto o riparazione dei beni danneggiati.

La signora Balzano veniva, dunque, invitata – con lettera raccomandata del 27.2.2007 prot. n. 10638 – a far pervenire al Comune di Moncalieri eventuali controdeduzioni o, in caso contrario, a restituire la differenza fra quanto indebitamente percepito e quanto legittimamente riconosciute, pari ad un importo di € 16.395,44.

Avverso il provvedimento del 27.2.2007 prot. n. 10638 la signora Balzano proponeva ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il suddetto ricorso veniva deciso con decreto 13.11.2008 – previo parere del Consiglio di Stato, sezione I, del 14.5.2008 n. 1280 – che ampiamente motivava il rigetto della pretesa avversaria così come rilevato dalle difese proposte dall'Avvocatura Civica.

Successivamente – stante il fatto che la signora Balzano non provvedeva a rimborsare quanto dovuto, nonostante il tempo intercorso e nonostante un provvedimento giurisdizionale che aveva confermato la bontà della pretesa del Comune di Moncalieri – l'Ente avviava il procedimento esecutivo, emanando l'ordinanza-ingiunzione n. 190 del 9.7.2013 con la quale si richiedeva il recupero della somma di € 16.395,44 precedentemente erogata quale contributo alluvione 2000.

La signora Balzano Maria radicava giudizio innanzi il Tribunale Ordinario di Torino nei confronti del Comune di Moncalieri per ottenere l'annullamento dell'ordinanza-ingiunzione n. 190 del 9.7.2013.

La Giunta comunale, con deliberazione n. 30 del 7.2.2014, autorizzava il Sindaco a resistere in giudizio avanti il Tribunale Ordinario di Torino nella vertenza proposta dalla signora Balzano Maria, mediante la difesa e rappresentanza dell'Avv. Salvatore Mirabile, Responsabile dell'Avvocatura comunale.

La difesa del Comune di Moncalieri si costituiva ritualmente in giudizio avanti il Tribunale di Torino, sezione III civile, mediante puntuali memorie difensive in rito e nel merito.

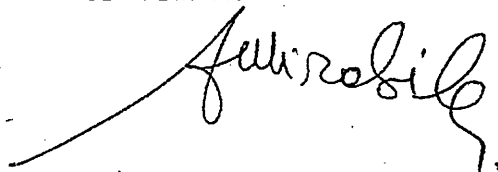
Il Giudice adito, con sentenza 2.12.2015 n. 7095, definitivamente pronunciando sulla opposizione avverso l'ordinanza-ingiunzione n. 190/2013 del Comune di Moncalieri proposta dalla signora Balzano Maria, rigettava le eccezioni in rito proposte dall'Ente e così pronunciava:

- accoglie l'opposizione e, per l'effetto, revoca l'ordinanza-ingiunzione opposta;
- dichiara tenuto e condanna il Comune di Moncalieri all'integrale rimborso delle spese di giudizio in favore di parte ricorrente, liquidandole in € 3.235,00 per compensi ed € 230,00 per spese vive, oltre spese generali, IVA e CPA come per legge.

Dato atto che occorre provvedere al riconoscimento del debito fuori bilancio portato dalla sentenza sopra richiamata, al fine di impedire il maturare di interessi ed ulteriori spese legali generate da eventuali azioni esecutive.

La copertura del debito pari ad € 4.950,25 – a favore della signora Balzano Maria – trova capienza nel capitolo 125190 ad oggetto "Spese di soccombenza e transazioni" del bilancio in corso.

Il Responsabile
dell'Avvocatura comunale
Avv. Salvatore Mirabile



(C)

Il signor Bertinetto Augusto, proprietario di una unità di civile abitazione con terreno pertinenziale nel Comune di Moncalieri, in area collinare Brep2 sottoposta a vincolo paesaggistico di cui ai DD.MM. c.d. "Galassini", realizzava abusivamente nel terreno pertinenziale un pergolato aperto.

In data 10.12.2004 il signor Bertinetto presentava domanda di condono edilizio relativamente al suddetto pergolato, ai sensi dell'art. 32 del D.L. n. 269/2003 convertito nella L. n. 326/2003.

Il Comune di Moncalieri, con provvedimento 5.2.2010, negava al signor Bertinetto l'autorizzazione paesaggistica relativa alla pratica di condono edilizio n. 490/2004 per la sanatoria del pergolato aperto abusivamente realizzato nell'immobile di residenza.

Con ricorso notificato in data 8.4.2010 prot. n. 18136, il signor Bertinetto Augusto radica giudizio innanzi il Tar Piemonte per ottenere l'annullamento del provvedimento di diniego 5.2.2010 sopra menzionato.

La Giunta comunale, con deliberazione n. 166 del 14.5.2015, autorizzava il Sindaco a resistere in giudizio avanti il Tar Piemonte nella vertenza proposta dal signor Bertinetto, mediante la difesa e rappresentanza dell'Avv. Salvatore Mirabile, Responsabile dell'Avvocatura comunale.

La difesa del Comune di Moncalieri si costituiva ritualmente in giudizio avanti il Tar Piemonte, sezione II, mediante puntuali memorie difensive.

Il Tribunale adito, con sentenza 27.1/12.2.2016 n. 190, come da difese dell'Ente, così pronunciava:

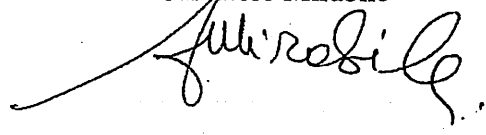
- respinge il primo motivo di ricorso;
- accoglie il secondo motivo di ricorso per difetto di motivazione;
- l'atto impugnato viene annullato ai soli fini di un motivato riesame dell'istanza del ricorrente da parte dell'Amministrazione comunale, da condursi nel contraddittorio con l'interessato e da concludersi con un provvedimento adeguatamente istruito e motivato;
- dichiara le spese di lite compensate, salvo il rimborso del contributo unificato come per legge.

Dato atto che occorre provvedere al riconoscimento del debito fuori bilancio portato dalla sentenza sopra richiamata, al fine di impedire il maturare di interessi ed ulteriori spese legali generate da eventuali azioni esecutive.

Rilevato che la somma dovuta a titolo di rimborso del contributo unificato ammonta ad € 500,00.

La copertura del debito pari ad € 500,00 – a favore del signor Bertinetto Augusto – trova capienza nel capitolo 125190 ad oggetto "Spese di soccombenza e transazioni" del bilancio in corso.

Il Responsabile
dell'Avvocatura comunale
Avv. Salvatore Mirabile



- 8/8 -



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE SERVIZI AL CITTADINO WELFARE INNOVAZIONE E PATRIMONIO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

TIPO ATTO: Proposta Consiglio FD

OGGETTO: ART. 194 DEL D.LGS. 267/77, LETT. A) - RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITA' DI DEBITI FUORI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con identificativo n° **2018172** del **08/03/2016**, con riferimento agli allegati A) e B)
Data 09/03/2016

Il Dirigente del
SETTORE SERVIZI AL CITTADINO
WELFARE INNOVAZIONE E
PATRIMONIO
DEYME FEDERICA

(firmato digitalmente)



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE GESTIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA CONGIUNTO

TIPO ATTO: Proposta Consiglio FD

OGGETTO: ART. 194 DEL D.LGS. 267/77, LETT. A) - RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITA' DI DEBITI FUORI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con identificativo n° **2018172** del **08/03/2016**, con riferimento all'allegato C).

Data 09/03/2016

Il Dirigente
SETTORE GESTIONE E SVILUPPO
DEL TERRITORIO
PALLA NICOLA

(firmato digitalmente)

- 8/10 -



CITTÀ DI MONCALIERI

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

**OGGETTO: ART. 194 DEL D.LGS. 267/77, LETT. A) - RICONOSCIMENTO DELLA
LEGITTIMITA' DI DEBITI FUORI BILANCIO**

*Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali,
D.Lgs 267/2000, nonché dell'articolo 28 del vigente Regolamento di contabilità, si esprime
parere **favorevole** di regolarità contabile relativamente alla proposta di deliberazione con
identificativo n° **2018172** del **08/03/2016***

Il Responsabile del Servizio Finanziario
CINZIA MIGLIETTA

(firmato digitalmente)



CITTÀ DI MONCALIERI

SERVIZI DI SEGRETERIA GENERALE

TIPO ATTO: Proposta Consiglio FD

Id. Documento: 2010550

Fascicolo 2016 01.08.03/000001

OGGETTO: 1^ VARIAZIONE PROGRAMMA PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI ESTERNI PER IL TRIENNIO 2016-2018

Rilevanza Contabile: SI

Visto l'art. 3, comma 55, della legge 244/07, così come sostituito dall'art. 46, comma 2, del D.L. 112/08 (convertito con L. 133/2008) che dispone che la stipulazione di contratti di collaborazione autonoma possa avvenire solo con riferimento alle attività istituzionali dell'ente stabilite dalla legge o previste dal Programma approvato dal Consiglio comunale;

Visto l'art. 3, comma 56, della legge 244/07, così come sostituito dall'art. 46, comma 3, del D.L. 112/08 (convertito con L. 133/2008) che dispone che con l'approvazione del bilancio di previsione dell'ente è stabilito il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione;

Considerato che il Programma per l'affidamento degli incarichi esterni per il triennio 2016-2018 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale, n. 175 del 22 Dicembre 2015 deve essere integrato per prevedere sia l'attivazione di consulenze, pur nell'ambito dei limiti imposti dalla legge, sotto riportati, che di incarichi tecnici di supporto al responsabile del procedimento a soggetti aventi specifica competenza di carattere tecnico, economico-finanziario, amministrativo o organizzativo e legale;

Considerato che si tratta di una redistribuzione della spesa tra le tipologie e che pertanto l'integrazione non comporta incremento del limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione;

Considerato che, ai sensi del vigente "Regolamento Comunale per l'affidamento di incarichi esterni", approvato con deliberazione GC 128/2008 e modificato con deliberazione GC 360/2008, art. 8, sono esclusi dalla disciplina del regolamento, e pertanto dall'obbligo di programmazione gli

incarichi connessi alla progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, collaudi e prestazioni accessorie finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche di cui al D.lgs. n. 163/06;

Considerato che l'art. 6, comma 7, del D.L. 78/10 convertito nella L. 122/10 stabilisce che a partire dal 2011 gli Enti Locali non possono sostenere spese per studi e incarichi di consulenza in misura superiore al 20% della spesa sostenuta nel 2009, pari a Euro 14.479,43, e che pertanto tale limite per il 2016 è pari a Euro 2.895,89;

Visto l'art. 14, comma 1, del D.L. 66/14, convertito nella L. 89/14, che stabilisce che, fatti salvi i limiti derivanti dalle vigenti disposizioni, citati al paragrafo precedente, a decorrere dall'anno 2014, gli enti non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa annua complessiva a tale titolo supera l'1,4% della spesa per il personale come risultante dal Conto Annuale 2012;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 179 del 22 dicembre 2015 di approvazione del bilancio di previsione 2016/2018;

Visto lo Statuto comunale;

Sentita la competente commissione consiliare;

Visto l'art. 42, comma 2, lettera b) del Testo unico di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica dei Responsabili dei Servizi interessati ed il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario di cui all'art. 49 e 147-bis del D.L.vo 18.8.2000, n. 267 e s.m.i.

LA GIUNTA COMUNALE

PROPONE AL CONSIGLIO

1. di integrare il programma per l'affidamento di incarichi a soggetti esterni approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 175 del 22 Dicembre 2015 sulla base di quanto riportato in premessa e previsto nell'elenco allegato, parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che il limite massimo di spesa annua per incarichi di collaborazione non è modificato ed è il seguente:

Anno 2016	254.800,00
Anno 2017	192.300,00
Anno 2018	222.300,00

3. di dare atto che, ai sensi del vigente "Regolamento Comunale per l'affidamento di incarichi esterni", approvato con deliberazione GC 128/2008 e modificato con deliberazione GC 360/2008, art. 8, sono esclusi dalla disciplina del regolamento, e pertanto dall'obbligo di

programmazione gli incarichi connessi alla progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, collaudi e prestazioni accessorie finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche di cui al D.lgs. n. 163/06;

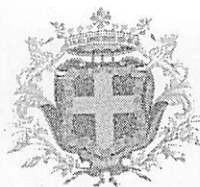
4. di dare atto che il limite massimo di spesa per il 2016 per spese per studi e incarichi di consulenza, ai sensi dell'art. 6 comma 7, del DL 78/2010, convertito nella L. 122/2010 è pari a Euro 2.895,89 e che gli stanziamenti a tale titolo non superano il limite suddetto;
5. di dare atto che il limite di spesa disposto dall'art. 14, comma 1, del D.L. 66/2014 non potrà essere superato in quanto superiore al limite disposto dai DL 78/2010 e DL 101/2013.

PROGRAMMA PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI ESTERNI PER IL TRIENNIO 2016-2018
1ª VARIAZIONE

MISSIONE	PROGRAMMA	Unità Org.	FINALITA'	OBIETTIVO DELL'INCARICO	DURATA	ANNO/ ANNI	CODICE CONTO FINANZIARIO	SPESA PREVISTA 2016	SPESA PREVISTA 2017	SPESA PREVISTA 2018	SOGGETTO A LIMITE DI SPESA
01 - SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE	04-GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	TRIB	Gestione tributaria: rappresentanza in giudizio dell'ente innanzi organi di giustizia tributaria	Gestione del contenzioso tributario - difesa dell'ente	Propria del singolo contenzioso	2016/2018	1030211	200,00	200,00	200,00	SI
	05-GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	PATR	Perizia stima immobili da alienare e/o locare al fine di determinare il valore base di vendita o il valore base per il contratto di locazione /comodato /concessione, attestazioni e certificazioni	Relazione tecnica di determinazione del valore degli immobili da alienare e/o locare /certificazioni/attestazioni inerenti all'immobile e necessaria alla locazione e alla vendita, comprese le attestazioni energetiche (ACE e APE)	6 mesi	2016/2018	1030211	40.000,00	30.000,00	40.000,00	SI
			Predisposizione e presentazione accertamento fabbricati, variazioni catastali, frazionamenti terreni	Sistemazione catastale dei beni immobili di proprietà comunale e conseguente aggiornamento archivio inventario	6 mesi		1030211				
			Perizie di stima di danni a beni immobili comunali per fini assicurativi	Perizia di parte volta al recupero dei danni subiti a causa di sinistro, in situazioni di controversia con il perito nominato dalla Compagnia assicuratrice, così come previsto nelle polizze in essere	6 mesi		1030211				
	06-UFFICIO TECNICO	GEST INFR AMB	Valutazione delle proposte di affidamento dei lavori e della gestione dell'impianto sportivo Matilde Sero	Membri della commissione di gara per la valutazione delle proposte di affidamento dei lavori e della gestione dell'impianto sportivo Matilde Sero	1 anno	2016/2018	1030211	90.000,00	50.000,00	70.000,00	SI
			Censimento e verifica documentale impianti sportivi	Censimento e verifica documentale impianti sportivi (verifica piani evacuazione, verifica piani sicurezza, rispondenza normativa CONI in vigore, analisi collaudi statici delle strutture, verifica impiantistica)	1 anno		1030211				
			Verifica strutturale geologica, idrogeologica e perizie tecniche, verifiche statiche sismiche, incarichi per coordinatore della sicurezza e incarichi relativi alla gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/2008 e normativa di prevenzione incendio)	Verifica strutturale geologica, idrogeologica e perizie tecniche, verifiche statiche e sismiche, incarichi per coordinatore della sicurezza e gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro	2 mesi		1030211				
			Valutazioni di natura ambientale	Esprimere perizie e valutazioni in temi ambientali (qualità dell'aria, ecc)	2 mesi		1030211				
			Supporto al responsabile del procedimento a soggetti aventi specifica competenza di carattere tecnico, economico-finanziario, amministrativo, organizzativo e legale	Fornire al RUP la necessaria competenza tecnica, amministrativa, economico-finanziaria, organizzativa e legale relativa a specifici procedimenti tecnici	2 mesi		1030211				
							2020305	30.000,00	20.000,00	30.000,00	NO
	10 - RISORSE UMANE	ORG	Membri del nucleo di valutazione (nominati con decreto del Sindaco n. 24 del 21/7/2015)	Svolgimento piano di attività del nucleo di valutazione	Annuale	2015/2018	1030211	12.500,00	12.500,00	12.500,00	NO
			Formazione del personale	Prestare sessioni di formazione trasversale all'ente	Corso di formazione	2016/2018	1030211	5.000,00	5.000,00	5.000,00	SI
		PERS	Attribuzione di incarichi legali per la tutela dei dipendenti e degli interessi dell'amministrazione	Assicurare le spese legali sostenute per la difesa in giudizio delle attività svolte dai dipendenti nei casi e nei limiti previsti dalla vigente disciplina legale e contrattuale	Secondo quanto previsto dalla normativa processuale	2016	1030211	2.500,00	0,00	0,00	SI
			Selezione del personale componente esterno commissioni di selezione	conduzione colloquio e prove d'esame	Propria della singola selezione	2016/2018	1030211	1.500,00	1.500,00	1.500,00	SI
	11-ALTRI SERVIZI GENERALI	LEG	Rappresentanza e difesa in giudizio dell'Ente: - nelle cause aventi contenuto altamente specialistico; - nelle cause per le quali è richiesta l'abilitazione professionale alle giurisdizioni superiori; - nei casi in cui è richiesto lo svolgimento di attività processuale contemporaneamente in più giudizi.	Curare la difesa giudiziale degli interessi dell'Ente	Secondo quanto previsto dalla normativa processuale	2016/2018	1030211	12.500,00	15.000,00	15.000,00	SI
		SERV GEN	Consulenze e pareri su materie di rilevanza per l'ente	Incarichi per consulenze e pareri a contenuto altamente specialistico	1 mese	2016	1030210	2.500,00	0,00	0,00	SI CONSULENZA

PROGRAMMA PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI ESTERNI PER IL TRIENNIO 2016-2018
1^ VARIAZIONE

MISSIONE	PROGRAMMA	Unità Org.	FINALITA'	OBIETTIVO DELL'INCARICO	DURATA	ANNO/ ANNI	CODICE CONTO FINANZIARIO	SPESA PREVISTA 2016	SPESA PREVISTA 2017	SPESA PREVISTA 2018	SOGGETTO A LIMITE DI SPESA
	02-EDILIZIA RESIDENZIALI PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO POPOLARE	PATR	Acquisizione e alienazione immobiliStipula contratto di compravendita (notaio)	Perfezionamento atto di acquisto	1 mese	2016	1030216	100.000,00	0,00	0,00	NO
09-SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	01-DIFESA DEL SUOLO	GEST INFR AMB	Monitoraggi, rilevazioni topografiche, strumentali, geotecniche, sondaggi connessi alle attività per la messa in sicurezza del territorio riguardanti interventi su rii, fiumi, canali, frane, falde acquifere. Interventi sulle reti fognarie bianche, impianti e infrastrutture.	Redazione di rilievi, relazioni tecniche, frazionamenti di aree, orientati alla predisposizione di progetti e interventi atti a monitorare, mitigare il rischio idrogeologico e a migliorare l'efficienza idraulica di rii, canali, fiumi, reti fognarie bianche, infrastrutture, impianti, opere d'arte, manufatti, ponti, muri di sostegno.	1 anno	2016/2018	1030211	20.000,00	20.000,00	20.000,00	SI
			Incarichi di progettazione direzione lavori coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione interventi sui rii, fognature e messa in sicurezza del territorio	Incarichi per direzione lavori coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione	1 anno		1030211				SI
	02-TUTELA VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE		Censimento del patrimonio arboreo a garanzia della sicurezza delle alberate stradali e dei singoli alberi posti a dimora in giardini e aree pubbliche per migliorare la tutela dei cittadini e nel contempo valorizzare il patrimonio esistente	Monitoraggio esemplari arborei	triennale	2016/2018	1030211	15.000,00	15.000,00	15.000,00	SI
11-SOCCORSO CIVILE	01-SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	GEST INFR AMB	Adempimenti in materia d'igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro	Rispondenza ad adempimenti normativi - tutela del lavoratore	Annuale	2016/2018	1030211	3.000,00	3.000,00	3.000,00	SI
12-DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	01-INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	ISTR	Garantire l'aggiornamento del personale educativo degli asili nido	Incarichi a formatori specializzati e affiancamento psicologico	1 mese -3mesi	2016/2018	1030211	2.500,00	2.500,00	2.500,00	SI
	09-SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	SSDD	Gara servizi cimiteriali	Redazione DUVRI - documento unico valutazione rischi interferenze per indizione gara affidamento servizi cimiteriale	2 mesi	2016	1030211	3.000,00	0,00	0,00	SI
TOTALE								408.300,00	235.800,00	275.800,00	
DI CUI SOGGETTI AL LIMITE								254.800,00	192.300,00	222.300,00	



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SERVIZI DI SEGRETERIA GENERALE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

TIPO ATTO: Proposta Consiglio FD

**OGGETTO: 1^ VARIAZIONE PROGRAMMA PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI
ESTERNI PER IL TRIENNIO 2016-2018**

*Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si
esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con
identificativo n° **2010550** del **12/02/2016**
Data 16/02/2016*

*Il Dirigente del
SERVIZI DI SEGRETERIA GENERALE
MAZZONE DONATELLA*

(firmato digitalmente)



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE GESTIONE INFRASTRUTTURE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA CONGIUNTO

TIPO ATTO: Proposta Consiglio FD

OGGETTO: 1^ VARIAZIONE PROGRAMMA PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI ESTERNI PER IL TRIENNIO 2016-2018

*Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con identificativo n° **2010550** del **12/02/2016***

Data 16/02/2016

Il Dirigente
**SETTORE GESTIONE
INFRASTRUTTURE
BIANCATO ROBERTO**

(firmato digitalmente)



CITTÀ DI MONCALIERI

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

**OGGETTO: 1^ VARIAZIONE PROGRAMMA PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI
ESTERNI PER IL TRIENNIO 2016-2018**

*Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, nonché dell'articolo 28 del vigente Regolamento di contabilità, si esprime parere **favorevole** di regolarità contabile relativamente alla proposta di deliberazione con identificativo n° **2010550** del **12/02/2016***

Il Responsabile del Servizio Finanziario
CINZIA MIGLIETTA

(firmato digitalmente)

10



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE SERVIZI AMBIENTALI E RETI

TIPO ATTO: Proposta Consiglio FD

Id. Documento: 2001858

Fascicolo 2015 04.05.02/000012

OGGETTO: CAVE MONCALIERI S.R.L. - PROGETTO DI SISTEMAZIONE DEFINITIVA AMBITO 8 PIANO D'AREA DEL SISTEMA DELLE AREE PROTETTE DELLA FASCIA FLUVIALE DEL PO IN LOCALITA' MOLINELLO NEL COMUNE DI MONCALIERI - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE DA STIPULARSI TRA QUESTO COMUNE, LA DITTA CAVE MONCALIERI S.R.L., ENTE DI GESTIONE DEL SISTEMA DELLE AREE PROTETTE DELLA FASCIA FLUVIALE DEL PO, A SEGUITO DI RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE REGIONALE AI SENSI DELLA D.G.R. N. 9 - 5315 DEL 8 FEBBRAIO 2013.

Rilevanza Contabile: SI

Su proposta del Sindaco

Premesso che:

- La Legge Regionale 22/11/1978 numero 69 "Coltivazione di cave e torbiere" disciplina le funzioni e le competenze in materia di esercizio di attività estrattiva; la stessa norma prevede che la Giunta Regionale assuma i provvedimenti delegati ai comuni con la medesima Legge in caso di attività estrattive ubicate in aree destinate a Parco regionale o Aree Protette;
- Con atto rogito notaio Giuseppe Savio in data 12 aprile 1989, repertorio numero 22967/12357 registrato a Torino il 14 aprile 1989 al 15487, tra il Comune di Moncalieri e la società "CAVE MONCALIERI S.p.A." venne sottoscritta una prima apposita convenzione con la quale la Società Cave Moncalieri S.p.a. è stata autorizzata alla coltivazione di cava di sabbia e ghiaia, ai sensi della Legge Regionale 69/1978 e che definiva i tempi e modalità di realizzazione dell'intervento estrattivo e del relativo recupero ambientale;

-10/1-

- La Società Cave Moncalieri S.p.a. con sede legale in Corso Savona, 76 del Comune di Moncalieri (TO) venne poi autorizzata alla coltivazione di cava di sabbia e ghiaia, esercitata in località Molinello, nel Comune di Moncalieri relativamente al "Progetto di rinnovo dell'attività estrattiva di sabbia e ghiaia in località Molinello del Comune di Moncalieri, finalizzata al recupero ambientale", con determinazione dirigenziale numero 386 del 1° dicembre 2005, DD 61 del 5.4.2006 ai sensi della Legge Regionale 22 novembre 1978 numero 69;
- La Cave Moncalieri S.p.a. in data 29 gennaio 2004 fu presentata, all'Organo Tecnico dell'Autorità competente, domanda di pronuncia di compatibilità ambientale in risposta alle modifiche normative introdotte ai sensi dell'articolo 12 comma 1 della L.R. 14 dicembre 1998, n. 40, con allegata documentazione prevista dal sopra citato comma;
- Con deliberazione del C.C. n. 26 del 04 marzo 2005 venne approvata la bozza di convenzione da stipularsi ai sensi e per i fini di cui all'art. 3.10 delle NTA del Piano d'Area tra il Comune di Moncalieri, l'Ente di Gestione del Parco Fluviale del Po Torinese e la Società Cave Moncalieri;
- Con deliberazione della Giunta Regionale n. 17-1362 del 14 novembre 2005 venne espresso giudizio positivo in merito alla compatibilità ambientale del "Progetto di rinnovo dell'attività estrattiva di sabbia e ghiaia in località Molinello del Comune di Moncalieri (TO), finalizzata al recupero ambientale", ricadente nel Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po, presentato dalla Società Cave Moncalieri S.p.a. con sede legale in Corso Savona, 76 del Comune di Moncalieri (TO), comprensivo delle autorizzazioni ambientali ed urbanistiche, nonché di quelle necessarie alla realizzazione, in quanto la sua attuazione risultava sostenibile per le motivazioni di seguito evidenziate:
 - *L'intervento è finalizzato alla sistemazione finale dell'area tramite l'asportazione del giacimento residuo nei primi 5 anni, secondo le previsioni previste dal Piano d'Area relativamente all'ambito 10;*
 - *Gli interventi di riqualificazione ambientale, previsti nel primo e nel secondo quinquennio, consentono di restituire l'area all'originaria vocazione perifluviale del territorio interessato in accordo con le finalità del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) e del già citato Piano d'Area del Sistema delle Aree Protette della Fascia fluviale del Po;*
 - *Lo sviluppo cronologico del progetto consente la riqualificazione delle aree anche ai fini della fruizione pubblica secondo le modalità che sono definite nella convenzione, approvata dal Consiglio Comunale di Moncalieri con deliberazione n. 26 del 4 marzo 2005 da stipularsi tra la Società proponente, l'Ente di Gestione dell'Area Protetta e il Comune di Moncalieri, ai sensi dell'articolo 3.10 del Piano d'Area citato.*
- In relazione agli approfondimenti della Conferenza dei Servizi del 6 ottobre 2005, avvenuti successivamente alla succitata deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 4 marzo 2005, e sulla base del testo della convenzione allegata alla D.G.R. 17- 1362 del 14 novembre 2005, si rese necessario procedere ad una revisione della bozza di convenzione comunale per adeguarla alla versione della delibera regionale con deliberazione del Consiglio Comunale di Moncalieri numero 88/2006 in data 21/7/2006.
- Dato atto che con rogito notaio ALBERTO PREGNO, in data 13/09/2006, repertorio

numero 14213/ raccolta n.7778, registrato a Torino il 25/09/2006 al n. 20020, tra il Comune di Moncalieri, ente di Gestione del Parco del Po Tratto torinese e la società "Cave Moncalieri S.p.A.", a seguito dell'approvazione del Consiglio Comunale di Moncalieri con deliberazione numero 26 del 4/3/2005 e numero 88/2006 in data 21/7/2006 e approvazione dall'Ente di Gestione delle Aree Protette con deliberazione della Giunta esecutiva numero 069/2004 del 17/6/2004 e 49/2006 in data 4/7/2006 della relativa bozza, venne sottoscritta una seconda convenzione che, annullando la prima, definiva nuovi tempi e modalità di realizzazione dell'intervento estrattivo e del relativo recupero ambientale, introducendo inoltre nell'accordo tra le parti, i nuovi disposti normativi di cui all'articolo 3.10 delle Norme di Attuazione del Piano d'Area del Sistema delle aree protette della fascia fluviale del Po.

- Successivamente la Regione Piemonte, con determinazione dirigenziale numero 414 del 31/12/2010, a seguito della riunione di Conferenza dei Servizi (ai sensi dell'articolo 33 della Legge Regionale 44/2000) del 6/10/2010 che espresse parere favorevole in merito all'attuazione del progetto, autorizzò al rinnovo dell'autorizzazione sino al 31/12/2015, in coerenza con il secondo quinquennio di attuazione del progetto approvato.

Rilevato che:

- La convenzione per l'esercizio della sopracitata attività, stipulata tra Ente Parco, Ditta Cave Moncalieri e Comune prevedeva il pagamento di un contributo, regolato dall'art. 10 della stessa convenzione, commisurato al volume di materiale estratto;
- In data 03/10/2013 prot. 44546 la Soc. Cave Moncalieri S.R.L. (nuova denominazione giuridica della Società Cave Moncalieri S.p.a.) ha comunicato al comune di Moncalieri, all'Ente di Gestione Delle Aree Protette del Po e della Collina Torinese, e al Settore Regionale Verifica Attività Estrattiva, la prematura conclusione dei lavori di coltivazione mineraria della cava in oggetto;
- Successivamente, in data 16/12/2013 prot. 59210 la Soc. Cave Moncalieri S.R.L. ha presentato la richiesta di ricalcolo del contributo dovuto in merito all'attuazione del progetto, in quanto la stessa segnalava che a causa di limitazioni geologiche e geomorfologiche del giacimento, non era stato possibile estrarre i volumi autorizzati nel progetto approvato, e previsti in convenzione, allegando alla richiesta una "documentazione tecnico – contabile relativa al volume di materiali inerti effettivamente estratti" (oggetto di modificazioni con comunicazione in data 27/02/2015, con nota protocollo 11883 del 02/03/2015);
- Vista la necessità di accertamento, da parte dell'Ente, dell'effettivo ammontare del contributo ancora dovuto dalla società Cave Moncalieri s.r.l. per effetto dell'art. 10 della Convenzione, il Comune di Moncalieri ha affidato incarico, con determina DS6 n. 1643 del 25/11/2014 al Dr. Mandrone Giuseppe dello studio AG3 di Torino e con spese peritali a carico della Soc. Cave Moncalieri s.r.l., per la verifica effettiva del volume di scavo della coltivazione di cava da sabbia e ghiaia e dei relativi contributi dichiarati dalla società Cave Moncalieri, tramite analisi della documentazione tecnico-contabile relativa all'attività estrattiva condotta durante il periodo autorizzativo.
- Dalle risultanze del documento di verifica, presentato in data 02.03.2015 prot. 11967, dal dr. Mandrone è emerso che alla data di conclusione dei lavori di coltivazione mineraria della cava in oggetto risulta ancora da corrispondere al comune di Moncalieri, a saldo del

pagamento dei contributi dell'inerte effettivamente estratto, una somma pari a euro 26.756,29. Viceversa all'Ente di Gestione del Parco e della Collina torinese non risulta da corrispondere alcuna somma a saldo in quanto le somme già versate hanno superato gli importi della contribuzione dovuta all'ente citato.

- Con nota del Comune di Moncalieri, prot. 15016 del 17.3.2015, è stato quindi richiesto il saldo dell'importo dei contributi dovuti, come rideterminati nel documento di verifica presentato in data 02.03.2015 prot. 11967 dal dott. Mandrone come pagamento del canone convenzionale per l'attività estrattiva esercitata dalla società Cave Moncalieri s.r.l. in località Molinello – annualità 2006-2015

Vista l'istanza, inoltrata dalla società Cave Moncalieri srl prot. 16588 del 24.03.2015, nella quale si richiede l'estensione della Convenzione in essere per un periodo non superiore a 5 anni, e la contestuale rideterminazione dei contributi residui, come sopra determinati, da versare al Comune di Moncalieri, attraverso la rateizzazione (con pagamento degli interessi legali);

Preso atto del contenuto della Delibera Regionale n. 9 - 5315 dell'8 febbraio 2013, che ha modificato l'art. 5 della convenzione quadro nei seguenti termini: *“Qualora il progetto complessivo di coltivazione e di sistemazione finale dell'area non possa essere ultimato, a causa di comprovati e verificati impedimenti, nei termini previsti dal progetto stesso, potranno essere rilasciati rinnovi dell'autorizzazione per il completamento del progetto per un periodo complessivamente non superiore a cinque anni”*.

Dato atto che l'istanza sopra citata è stata redatta per la proroga dei termini per il completamento del progetto complessivo di coltivazione e sistemazione ambientale, per un periodo non superiore a 5 anni, in conformità alle indicazioni della Delibera Regionale n. 9 - 5315 dell'8 febbraio 2013;

Preso atto di quanto verificato nei sopralluoghi delle commissioni di controllo per l'attuazione del progetto che si sono svolti in data 25/09/2013 e 16/09/2014, e di quanto descritto nelle ultime documentazioni di monitoraggio annuale, presentate agli Enti preposti, in cui si evidenzia che a causa della grave crisi di mercato che ha colpito in questi anni il settore edile ed estrattivo, la società Cave Moncalieri srl non ha potuto ultimare nei tempi previsti il progetto complessivo autorizzato di coltivazione e di sistemazione finale dell'area.

Vista, inoltre, l'istanza, presentata dalla ditta Cave Moncalieri s.r.l., con nota prot. 44055 del 31.07.2015, corredata da elaborati progettuali, con la quale la ditta richiede alla Regione il rinnovo per un periodo di 5 anni dell'autorizzazione, per l'esercizio dell'attività estrattiva della cava in località Molinello in Comune di Moncalieri (TO), ai sensi della L.R. 69/1978, nella finalità di garantire il completamento del progetto di coltivazione di cava e di sistemazione ambientale;

Dato atto che l'istanza, di cui sopra, è giustificata, come riportato nella relazione tecnica allegata, dalla forte crisi di mercato dell'edilizia che rende inoperabile la fase di recupero ambientale e, che la ditta indica che il progetto presentato è sostanzialmente conforme alle indicazioni progettuali previste nelle precedenti autorizzazioni. Sono, infatti, previsti solo gli aggiornamenti funzionali a recepire i criteri migliorativi di sistemazione finale definiti a seguito dei sopralluoghi della commissione di controllo (prevista dalla convenzione) e le indicazioni contenute all'interno delle procedure autorizzative dal 2004 al 2015, in sintesi rappresentate dalla necessità di:

- *mantenimento della zona umida di acque basse con colonizzazione a canneto di particolare interesse ambientale nel lato nord occidentale del lago;*
- *profilatura finale in progetto delle scarpate verso l'autostrada con realizzazione di un declivio a pendenza unica degradante verso il lago in luogo di un sistema a scarpata,*

- adozione di sesti di impianto più idonei previsti nelle aree ancora da recuperare in quanto l'attuale sesto di impianto risulta troppo fitto rispetto alle tipologie vegetazionali indicate (formazioni boschive);
- estensione delle aree destinate a prato umido e delle scarpate di raccordo verso il lago a seguito della previsione della formazione di un rilevato arginale con relative fasce di rispetto e manutenzione;

Rilevato che il progetto di coltivazione e recupero della cava è coerente con la previsione di esproprio di aree funzionali alla realizzazione dell'argine in sponda destra del Fiume PO da parte dell'AIPO;

Visto il provvedimento di autorizzazione regionale per il completamento del progetto "L.R. 69/1978 Progetto di rinnovo dell'attività estrattiva di sabbia e ghiaia in località Molinello del Comune di Moncalieri, finalizzata al recupero ambientale. Società Cave Moncalieri" assunto con Determinazione Dirigenziale Regionale n. 950 del 17.12.2015.

Dato atto che dal sopracitato provvedimento la Società Cave Moncalieri s.r.l., con sede legale in Moncalieri, Corso Savona n. 76, è stata autorizzata, ai sensi della L.R. 22 novembre 1978 n. 69 alla realizzazione degli interventi previsti nell'ultima fase del progetto generale e relativi al recupero e sistemazione ambientale del sito di cava sino al 6 gennaio 2021;

Richiamate integralmente le prescrizioni e le condizioni contenute nel provvedimento di Determinazione dirigenziale della Regione Piemonte n. 950 del 17.12.2015.

Rilevato che in tali prescrizioni è riportato l'obbligo per la Società Cave Moncalieri s.r.l. di *presentare nuova convenzione in applicazione della D.G.R. n. 33-6479 del 7.10.2013 che andrà a sostituire la precedente Convenzione Repertorio n. 14213 Raccolta n. 7778 del 13 settembre stipulata tra la Società Cave Moncalieri s.r.l. e l'Ente di Gestione e l'Amministrazione Comunale.*

Rilevato che in merito all'esame del testo convenzionale, per quanto di competenza dell'Amministrazione Comunale, è qui richiamata la nota dell'Ente prot. 19172 del 08/04/2015 di convocazione riunione del 14.4.2015 per l'esame della richiesta formulata dalla Ditta Cave Moncalieri s.r.l. di modifica della Convenzione, stipulata tra Regione, Ente Parco, Ditta Cave Moncalieri e Comune (registrata al N. di Repertorio 14213 del 13.9.2006), formulata con nota prot. 16588 del 24/03/2015;

Rilevato a seguito di detta riunione è stata acquisita agli atti la bozza della nuova Convenzione proposta dalla ditta Cave Moncalieri s.r.l., presentata per mezzo di tecnico da questa incaricato, il cui testo è stato sottoposto all'istruttoria tecnica e presentato alla competente Commissione Consiliare;

Dato atto che con nota prot 65968 del 25/11/2015, ai fini della verifica della regolarità del provvedimento di approvazione della Convenzione da parte del Consiglio Comunale, è stato richiesto alla Regione Piemonte, conferma che le attività ed i relativi impianti e deposito, esercitate presso il sito, di lavorazione inerti – anche di provenienza esterna - e di commercializzazione del materiale lavorato, potessero ritenersi ricomprese tra quelle contemplate nell'autorizzazione ex L.R. 69/78 per il sopramenzionato "Progetto di rinnovo dell'attività estrattiva di sabbia e ghiaia in località Molinello del Comune di Moncalieri, finalizzata al recupero ambientale" e come tali, in questo contesto, fossero da intendersi autorizzate fino al completamento dell'intervento.

Rilevato che la Regione Piemonte, con nota prot. 70062 del 15.12.2015, ha fornito riscontro positivo al quesito sopraesposto, confermando che le attività sopra elencate sono da intendersi

- 10/5 -

ricomprese nell'autorizzazione concessa ed in quella in fase di rilascio per il successivo quinquennio previsto per il completamento del progetto.

Vista la nota prot 8781 del 12.2.2016 alla luce del parere prot. 19413 del 09.12.2015 pervenuto con il sopracitato prot. 70062 del 15.12.2015, con la quale questa Amministrazione ha ritenuto opportuno, nella finalità di garantire la corretta interpretazione delle indicazioni regionali, ed evitare potenziali contenziosi all'interno della bozza di convenzione da stipularsi tra questo Ente, la Ditta Cave di Moncalieri e l'Ente di gestione delle aree protette del Po e della Collina torinese richiedere alla Regione Piemonte di specificare se nell'ambito della autorizzazione regionale concessa con DD 950 del 17/12/2015 si possano intendere confermate le attività non esclusivamente funzionali alla realizzazione delle opere di recupero, e se possano essere conservate sull'area le attrezzature funzionali a queste attività, che si possono configurare come:

le attività ed i relativi impianti e deposito, esercitate presso il sito, di lavorazione inerti – anche di provenienza esterna - e di commercializzazione del materiale lavorato, possano ritenersi ricomprese tra le attività contemplate nell'autorizzazione ex LR 69/78 per il sopramenzionato "Progetto di rinnovo dell'attività estrattiva di sabbia e ghiaia in località Molinello del Comune di Moncalieri, finalizzata al recupero ambientale " e come tali, in questo contesto, da intendersi autorizzate fino al completamento dell'intervento ovvero se tutte le infrastrutture ed impianti presenti (ad esclusione di quelli esclusivamente funzionali allo scavo di materiale nel lago di cava) possano permanere in funzione nell'ambito dell'area occupata dalla Ditta Cave Moncalieri per la gestione delle lavorazioni, sino allo scadere del periodo di proroga concesso con la DD regionale 950/2015.

Vista la nota di risposta al quesito in questione da parte della Regione pervenuto con nota prot. 9868 del 18.02.2016 con la quale testualmente si ribadisce "... che le attività svolte dalla Ditta Cave Moncalieri s.r.l. nella località Molinello contribuiscono al completamento del progetto approvato in sede di Valutazione di VIA che, come noto e come già indicato nella precedente nota, dopo l'ultimazione della coltivazione mineraria prevede il proseguimento dell'attività con il parziale riempimento dello scavo al fine di rimodellare l'area come previsto dagli atti di applicazione del Piano d'Area del Sistema delle aree protette della fascia fluviale del Po.

Si riconferma pertanto come le attività sopra elencate e in atto nell'area, siano per gli aspetti di competenza, ricomprese nell'autorizzazione rilasciata con la d.d. 950 del 17 dicembre 2015 per il periodo quinquennale gennaio 2016/gennaio 2021, e comunque da ritenersi pienamente compatibili in quanto permettono il completamento del progetto, che non potrebbe essere concluso in carenza delle suddette attività.

Da quanto sopra ne deriva che gli impianti e le infrastrutture presenti nell'area possono essere mantenuti funzionanti in vigenza dell'autorizzazione già richiamata."

Riscontrato inoltre che con la sopramenzionata nota prot. 9868 del 18.02.2016 la Regione, prendendo atto degli approfondimenti operati e dei conseguenti ritardi nell'approvazione della convenzione ha confermato l'estensione richiesta dal Comune di Moncalieri, con la nota prot 8781 del 12.2.2016, di 45 giorni rispetto ai termini previsti dalla determinazione di autorizzazione ex LR 69/78 e s.m.i., al fine di consentire l'approvazione della Convenzione da parte del Comune e della Ditta Cave Moncalieri s.r.l. e la conseguente presentazione della medesima al competente Settore regionale.

Vista la trasmissione con nota, prot. 72104 del 22.12.2015, da parte del Comune alla Ditta Cave Moncalieri s.r.l., ed all'Ente di Gestione del Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po - Tratto Torinese, del testo della convenzione con le modifiche apportate dall'Ente, al fine di formulare eventuali osservazioni e/o precisazioni;

Rilevato che non sono pervenute controdeduzioni e/o osservazioni al testo della convenzione trasmesso, e reputando in assenza di riscontro, acquisito l'assenso delle parti citate;

Ritenuto opportuno, per quanto sopra, prevedere l'adozione dei provvedimenti amministrativi in capo all'Ente, ovvero, a seguito di richiesta della Società per effetto della regionale n. 9 - 5315 dell'8 febbraio 2013 l'approvazione del nuovo testo di Convenzione per permettere il completamento del progetto: *"L.R. 69/1978 Progetto di rinnovo dell'attività estrattiva di sabbia e ghiaia in località Molinello del Comune di Moncalieri, finalizzata al recupero ambientale. Società Cave Moncalieri"*, approvato con Determinazione Dirigenziale Regionale n. 950 del 17.12.2015;

Atteso che il contributo dovuto dalla Società è stato oggetto di ricalcolo dell'ammontare e che per tale ammontare è stata richiesta dalla Società la possibilità di rateizzazione del versamento per il saldo delle somme dovute comprensivo degli interessi legali e che tale importo è stato ridefinito nell'ambito di specifico articolo della convenzione in proposta;

Dato atto che, a seguito della rateizzazione citata, risultano già introitate dall'Ente le prime due rate di pagamento relative all'anno 2015, per un importo, relativo alla singola rata 2.341,18, per un totale complessivo di Euro 4.628,36, e che la cifra residua da introitare risulta di euro 23.465,74, da pagarsi in 10 rate con scadenza semestrale (due rate per anno), con scadenza finale al 31/12/2020, e che la stipula della polizza fideiussoria, prevista dall'art. 9 della convenzione dovrà garantire l'ammontare delle somme ancora effettivamente dovute al momento della stipula dell'atto in allegato, con scomputo di eventuali rate già versate.

Considerato che detto testo di convenzione dovrà essere sottoscritto dai tre soggetti interessati: il Comune di Moncalieri, l'Ente di gestione delle aree protette del Po e della Collina torinese e la Società Cave di Moncalieri, si rende necessario sottoporlo all'approvazione del Consiglio Comunale.

Richiamate le norme vigenti in materia interventi estrattivi ed, in particolare, la L.R. 22.11.1978 n. 69 e s.m.i., la L.R. n. 28/90, la L.R. n. 65/95, la L.R. n. 14.12.1998 n. 40 e s.m.i., la D.G.R. n. 61-17087 del 3.03.1997;

Visto il D.Lgs 112/98;

Vista la L.R. 44/2000 e s.m.i.;

Vista la L.R. 69/78 e s.m.i.;

Vista la L.R. 40/98 e s.m.i.;

Visto lo Statuto Comunale e il D.Lgs. n. 267/00;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 179 del 22/12/2015 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione esercizi 2016-2018;

Richiamata, altresì, la deliberazione n. 4 del 11/01/2016 con la quale la Giunta Comunale ha provveduto ad approvare il Peg finanziario per l'esercizio 2016 assegnando altresì le risorse finanziarie ed umane ai centri di responsabilità;

10/7-

Visti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato e il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario di cui agli artt. 49 e 147 bis del D.L.vo 18.8.2000, n. 26 e s.m.i.;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Fatte proprie le argomentazioni del relatore;

LA GIUNTA COMUNALE

Visti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato di cui all'art. 49 e 147-bis del D.L.vo 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

Sentita la Commissione Consiliare competente in materia .

DELIBERA DI PROPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE

1. Di approvare lo schema della convenzione (Allegato 1) relativa al **“PROGETTO DI SISTEMAZIONE DEFINITIVA AMBITO 8 PIANO D'AREA DEL SISTEMA DELLE AREE PROTETTE DELLA FASCIA FLUVIALE DEL PO IN LOCALITÀ MOLINELLO NEL COMUNE DI MONCALIERI (art. 3.10 delle Norme di Attuazione del Piano d'Area del Sistema delle aree protette della fascia fluviale del Po)”** concordato, sulla base delle specifiche considerazioni dei diversi Enti, concordate tra Regione Piemonte, Ente di gestione delle aree protette del Po e della Collina torinese, Comune di Moncalieri e Società Cave Moncalieri S.R.L.;
2. Di incaricare il dirigente del competente Settore Servizi Ambientali e Reti alla sottoscrizione dell'atto di convenzione di cui al punto precedente;
3. Di dare atto che la stipula della polizza fidejussoria prevista dall'art. 9 della convenzione dovrà garantire *l'ammontare* delle somme ancora effettivamente dovute al momento della stipula dell'atto, con scomputo di eventuali rate già versate.
4. Dato atto che, a seguito della rateizzazione citata, risultano già introitate dall'Ente, sul capitolo 016820 –“Proventi per utilizzo di cave”, le prime due rate di pagamento relative all'anno 2015, per un importo, relativo alla singola rata 2.341,18, per un totale complessivo di Euro 4.628,36, e che la cifra residua da introitare risulta di euro 23.465,74, da pagarsi in 10 rate con scadenza semestrale (due rate per anno), con scadenza finale al 31/12/2020, e che la stipula della polizza fideiussoria, prevista dall'art. 9 della convenzione dovrà garantire l'ammontare delle somme ancora effettivamente dovute al momento della stipula dell'atto in allegato, con scomputo di eventuali rate già versate.



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE SERVIZI AMBIENTALI E RETI

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

TIPO ATTO: Proposta Consiglio FD

OGGETTO: CAVE MONCALIERI S.R.L. - PROGETTO DI SISTEMAZIONE DEFINITIVA AMBITO 8 PIANO D'AREA DEL SISTEMA DELLE AREE PROTETTE DELLA FASCIA FLUVIALE DEL PO IN LOCALITA' MOLINELLO NEL COMUNE DI MONCALIERI - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE DA STIPULARSI TRA QUESTO COMUNE, LA DITTA CAVE MONCALIERI S.R.L., ENTE DI GESTIONE DEL SISTEMA DELLE AREE PROTETTE DELLA FASCIA FLUVIALE DEL PO, A SEGUITO DI RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE REGIONALE AI SENSI DELLA D.G.R. N. 9 - 5315 DEL 8 FEBBRAIO 2013.

*Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con identificativo n° **2001858** del **18/01/2016***

Data 18/02/2016

Il Dirigente del
SETTORE SERVIZI AMBIENTALI E
RETI
POCHETTINO TERESA

(firmato digitalmente)

- 10/9 -



CITTÀ DI MONCALIERI

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

**OGGETTO: CAVE MONCALIERI S.R.L. - PROGETTO DI SISTEMAZIONE DEFINITIVA
AMBITO 8 PIANO D'AREA DEL SISTEMA DELLE AREE PROTETTE DELLA FASCIA
FLUVIALE DEL PO IN LOCALITA' MOLINELLO NEL COMUNE DI MONCALIERI -
APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE DA STIPULARSI TRA QUESTO
COMUNE, LA DITTA CAVE MONCALIERI S.R.L., ENTE DI GESTIONE DEL SISTEMA
DELLE AREE PROTETTE DELLA FASCIA FLUVIALE DEL PO, A SEGUITO DI
RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE REGIONALE AI SENSI DELLA D.G.R. N. 9 - 5315
DEL 8 FEBBRAIO 2013.**

*Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, nonché dell'articolo 28 del vigente Regolamento di contabilità, si esprime parere **favorevole** di regolarità contabile relativamente alla proposta di deliberazione con identificativo n° **2001858** del **18/01/2016***

*Il Responsabile del Servizio Finanziario
CINZIA MIGLIETTA*

(firmato digitalmente)



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE GESTIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

TIPO ATTO: *Proposta Consiglio FD*

Id. Documento: 2011520

Fascicolo 2016 15.04.01/000016

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE SULLE SALE GIOCHI E SUGLI APPARECCHI DA INTRATTENIMENTO O DA GIOCO

Rilevanza Contabile: NO

Su proposta dell'Assessore alle Politiche giovanili, Davide Guida, in collaborazione con l'Assessore al Commercio, Angelo Ferrero.

Premesso che:

il gioco, negli ultimi anni, ha subito un'evoluzione che, da un lato, lo ha trasformato qualitativamente passando dal gioco delle carte, che rispondeva al bisogno di socializzazione, alla slot machine che vede persone diverse impegnate in maniera solitaria "contro una macchina" e, dall'altro, ne ha consentito lo svolgimento non più esclusivamente nelle sale giochi, ma spesso in contesti diversi, meno individuabili e controllabili, poiché deputati nel loro scopo principale ad una diversa attività come ad esempio quella di somministrazione di alimenti e bevande. In tale contesto la moltiplicazione delle occasioni di gioco, in particolare con vincite in denaro, ha determinato il conseguente insorgere di fenomeni di ludopatia;

con il termine ludopatia o gioco d'azzardo patologico (GAP), definito dall'OMS come "malattia sociale", si intende l'incapacità di resistere all'impulso di giocare d'azzardo o fare scommesse. Tale dipendenza comportamentale è da considerarsi una malattia in grado di compromettere la salute e la condizione sociale del singolo individuo e della sua famiglia. Si tratta di un disturbo molto serio che può arrivare a compromettere in modo grave la vita dell'individuo che ne è affetto e dei suoi familiari, ma anche a creare situazioni d'allarme sociale e, nei casi più estremi, a generare fenomeni criminosi, spingendo l'individuo a commettere furti o frodi oppure ad alimentare il fenomeno dell'usura, con pregiudizio della libertà e della dignità umana;

la crisi ha sgretolato il tenore di vita degli italiani, ma l'industria dell'azzardo continua a prosperare e la febbre del gioco a diffondersi con centri scommesse e sale di videopoker che proliferano nei

centri urbani, gratta vinci e lotterie che trionfano nei supermercati: i giocatori in Italia sono circa 15 milioni, di cui 1.250.000 ragazzi tra i 15 e i 19 anni (200.000 di questi adolescenti già con profili di gioco patologici). E si contano cinquecento-ottocentomila persone con problemi di dipendenza, (oltre il 25/30% sono donne) e quelle a rischio si avvicinano ai due milioni. Un esercito di vite terremotate che s'impenna almeno del triplo se contiamo i famigliari, a forza coinvolti nel dramma della ludopatia. Quella del gioco d'azzardo è la terza impresa italiana. L'ultimo dossier dell'associazione Libera sul tema, "Azzardopoli" ha tracciato il quadro di un business sempre in attivo e che non risente della crisi. I dati sono impressionanti: dai 14,3 miliardi del 2000 si è arrivati agli 85,4 miliardi di euro fatturato del mercato legale del gioco nel 2013, a cui si devono aggiungere i 10 miliardi di euro di fatturato illegale. Con questi numeri l'Italia si pone al primo posto in Europa e al terzo posto nel mondo tra i Paesi che giocano di più. In Italia ci sono 400mila slot machine, ovvero una macchinetta "mangiasoldi" ogni 150 abitanti, una densità seconda solo all'Australia; 1250 euro è la spesa procapite all'anno per i giochi;

il radicarsi del fenomeno è confermato anche dal fatto che il 14/7/2014 la Commissione europea sui servizi di gioco d'azzardo on line, considerata la rapida diffusione anche delle tecnologie di gioco d'azzardo telematico, ha approvato una raccomandazione agli Stati membri contenente le linee guida al fine di tutelare più efficacemente tutti i cittadini europei, in particolare i minori, dai rischi associati al gioco d'azzardo nel settore digitale in rapida espansione;

anche la Legge 28/12/2015, n.208 -legge di stabilità 2016- contiene disposizioni in materia di giochi ed in particolare l'art.1, comma 936, stabilisce che entro il 30 aprile 2016 la Conferenza unificata Stato Regioni ed Enti Locali deve definire le caratteristiche dei punti vendita di gioco nonché i criteri per la loro distribuzione e concentrazione territoriale, al fine di garantire i migliori livelli di sicurezza per la tutela della salute, dell'ordine pubblico, della pubblica fede dei giocatori e prevenire il rischio di accesso dei minori; le intese raggiunte in sede di Conferenza unificata dovranno essere recepite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sentite le competenti commissioni parlamentari;

contestualmente alla diffusione del fenomeno e del conseguente allarme sociale, alcune Regioni italiane hanno approvato disposizioni legislative sul tema;

la Regione Piemonte ha presentato la proposta di legge regionale n. 112 del 24/2/2015, attualmente solo assegnata alle commissioni competenti;

sulla base del Decreto Legge n.158/2012 "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute" (convertito in legge n.189/2012), si è previsto di aggiornare i livelli essenziali di assistenza (LEA) "con riferimento alle prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette da ludopatia, intesa come patologia che caratterizza i soggetti affetti da sindrome da gioco con vincita in denaro";

numerosi e autorevoli studi hanno negli ultimi anni confermato il trend in aumento del fenomeno della ludopatia, quali lo studio curato da Codacons per A.A.M.S. – Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato e diretto a comprendere il fenomeno gioco e le correlazioni con la ludopatia, del 2010 e la rilevanza del fenomeno viene confermata anche dal rapporto della Corte dei Conti del 2011 che afferma che "il consumo dei giochi interessa prevalentemente le fasce più deboli" e una ricerca del CNR evidenzia la diffusione del gioco tra le fasce giovanili;

il Dipartimento di Patologia della Dipendenza (Ser.T – sede di Moncalieri) ha fornito, già nel 2014, dati relativi alla diffusione del fenomeno della ludopatia sul nostro territorio, dai quali risulta che dal dicembre 2007 al maggio 2014 le persone con il problema del gioco d'azzardo patologico prese in carico dall'Ambulatorio di Moncalieri sono passate da 6 a 26 unità, confermando pertanto l'andamento in ascesa delle problematiche legate alla ludopatia anche sul territorio comunale, analogamente a quanto riscontrato a livello regionale essendo i soggetti in carico al SERT della Regione Piemonte aumentati nel quinquennio 2008-2012 del 300%;

l'Amministrazione Comunale si è dimostrata molto sensibile nei confronti del fenomeno ludopatia, infatti:

- con Deliberazione di Giunta Comunale n.487 del 24/12/2013 la Città di Moncalieri ha aderito al "Manifesto dei Sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo" e si è impegnata a promuovere tutte le iniziative e le attività possibili finalizzate alla promozione di interventi educativi, culturali, d'informazione, formativi e regolativi per la prevenzione della dipendenza del gioco d'azzardo;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n.273 del 24/7/2014 si è stabilito di valutare tutte le possibilità per dar corso ad azioni concrete di contrasto alla ludopatia e di disincentivazione al gioco compulsivo con particolare riguardo all'adozione di atti volti a disciplinare l'attività delle sale giochi e il funzionamento di apparecchi da intrattenimento e la definizione di limitazioni orarie;
- con determinazione dirigenziale n.1639 del 24/11/2014 la Città di Moncalieri ha aderito alla campagna di comunicazione nazionale promossa da Legautonomie sui rischi del gioco d'azzardo;
- da febbraio 2015 il Comune di Moncalieri ha avviato un Progetto sul Gioco d'Azzardo Patologico che attraverso l'assessorato alle Politiche per i Giovani ha visto il coinvolgimento di ASL, scuole, parrocchie e giovani del territorio, con l'intento di formare giovani per trasmettere competenze sul tema della ludopatia, sensibilizzare in particolare gli adolescenti nella scuola e sul territorio, valutare gli esiti del percorso informativo intrapreso e gli sviluppi futuri;
- con la deliberazione n.156 del 27/11/2015 il Consiglio Comunale, approvando la mozione di azioni riguardanti il gioco d'azzardo, ha stabilito che la Città di Moncalieri debba dotarsi di apposito regolamento per disciplinare gli orari di spegnimento degli apparecchi e congegni automatici, semi automatici ed elettronici di intrattenimento e svago, con vincita in denaro, di cui all'art.110 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, impegnando nelle more il Sindaco ad adottare propria ordinanza a tal fine e a definire distanze minime da luoghi sensibili;

Considerato che:

il Comune di Moncalieri non risulta ancora dotato di un regolamento che disciplini i criteri per l'apertura delle sale giochi e l'installazione degli apparecchi da intrattenimento o da gioco e che l'introduzione di limitazioni, tramite idonea regolamentazione, all'accesso al gioco costituisce un efficace deterrente al diffondersi di forme di dipendenza patologica, configurandosi pertanto come difesa in particolare delle fasce più deboli: in generale quindi, porre dei limiti all'uso delle apparecchiature elettroniche, sia in termini spaziali (distanza dai luoghi sensibili) sia in termini temporali (orari diurni e notturni) può costituire un efficace contrasto alla diffusione di forme di dipendenza dal gioco;

l'Amministrazione Comunale intende favorire l'incremento della consapevolezza della cittadinanza e dei giocatori sul tema del gioco in denaro senza reprimere il gioco di per sé, quand'esso rimanga nell'ambito di una pratica libera, responsabile e sociale: il fissare delle regole e, nel contempo, farle rispettare, significa educare al gioco, valorizzandone la funzione di aggregazione sociale e la finalità di comunicazione tra individui;

nel disciplinare l'attività delle sale da gioco ed il funzionamento dei giochi in denaro in genere si deve tener conto di due aspetti fondamentali:

- 1) la libertà di scegliere la propria attività economica, sancito dall'art. 41 della Costituzione,
 - 2) la sicurezza per le categorie sociali più "vulnerabili" che hanno il diritto di essere maggiormente tutelate, in particolare in quelli che sono i luoghi deputati alla loro aggregazione.
- Ciò lo si può ottenere:
- 1) attraverso l'individuazione di strategie di "confinamento geografico" consistenti nella fissazione di una distanza minima rispetto a luoghi definibili come "sensibili" per la naturale presenza di soggetti vulnerabili (quali ad esempio le scuole) o per il fatto che possono facilitare l'utilizzo degli apparecchi da gioco (quali i bancomat);

- 2) attraverso l'individuazione di caratteristiche intrinseche che i locali per il gioco devono possedere per averne garantita la sicurezza nel loro interno sia sotto l'aspetto strutturale che igienico-sanitario e per mitigare l'impatto con l'ambiente circostante;
- 3) attraverso l'imposizione dell'osservanza di un orario ristretto in determinate fasce di accessibilità, distinto per i locali e per il funzionamento degli apparecchi;

Tenuto conto che:

in questo settore le attività imprenditoriali sono disciplinate dalla normativa di legge specifica, ovvero il Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e il Regolamento di attuazione, mentre i relativi procedimenti autorizzativi sono soggetti alla Legge 241/1990 e ai principi ricavabili dal Decreto Legislativo 59/2010, attuativo della normativa comunitaria di disciplina dei servizi;

pur nella consapevolezza che recenti disposizioni legislative in tema di liberalizzazione nei settori produttivi, finalizzate ad incrementarne la competitività, hanno abolito le distanze tra attività similari tra di loro e la loro parametrizzazione numerica, non si può sottacere che nell'ordinamento vigente "il principio della libertà di impresa e di tutela della concorrenza non può non coordinarsi con altre esigenze che possono giustificare la previsione di limiti e prescrizioni a tutela del pubblico interesse": la stessa normativa di più recente approvazione prevede l'invocabilità di ragioni di pubblico interesse, definite quali motivi imperativi di interesse generale, che giustificano l'apposizione di restrizioni alla libertà di accesso e di esercizio e tra di essi vanno sicuramente ricompresi -per espressa citazione normativa (art. 8 D.lgs. 59/2010)- l'ordine pubblico, la sicurezza pubblica, la sanità pubblica, gli obiettivi di politica sociale e culturale;

la disciplina delle sale giochi e dei giochi leciti, è contenuta nel Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, il che non fa che acclarare i profili di ordine pubblico e sicurezza che essa comporta tant'è che l'art.9 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza prevede l'obbligo di rispettare, oltre alle condizioni stabilite dalla legge, anche le prescrizioni che l'autorità di pubblica sicurezza ritenga di imporre ai titolari di autorizzazioni di polizia nel pubblico interesse;

lo stesso decreto legge 13/8/2011 n.138, come modificato dalla legge di conversione 14/9/2011 n.148, consente di stabilire "restrizioni in materia di accesso ed esercizio delle attività economiche", ivi compreso "il divieto di esercizio di un'attività economica al di fuori di una certa area geografica e l'abilitazione ad esercitarla solo all'interno di una determinata area", qualora la limitazione sia funzionale a ragioni di interesse pubblico, tra cui in particolare quelle connesse alla tutela della salute umana e la restrizione rappresenti un mezzo idoneo, indispensabile e, dal punto di vista del grado di interferenza nella libertà economica, ragionevolmente proporzionato all'interesse pubblico cui è destinata, secondo quanto testualmente ricavabile dalle disposizioni contenute nell'art. 3, commi 8, 9 e 11 del decreto;

altre disposizioni, quale la Deliberazione di Giunta Regionale 8/2/2010 nr. 85-13268 contenente gli indirizzi ai Comuni per la predisposizione dei propri criteri di programmazione per l'insediamento dei pubblici esercizi di somministrazione alimenti e bevande, sono volte ad armonizzare lo sviluppo delle attività con normali criteri di sostenibilità urbanistica, con riferimento particolare alla disponibilità di parcheggi commisurata alla superficie dei locali, quale indice della prevedibile affluenza di pubblico;

Ritenuto che:

sebbene la materia dell'ordine e della sicurezza pubblica rientri sicuramente tra le competenze dello Stato, sottratte alla sfera di intervento del Comune, non si può però sottacere che l'inquadramento sistematico della disciplina evidenzia come l'esercizio dell'attività si ponga all'incrocio di delicate esigenze ed interessi pubblici di cui l'amministrazione comunale non può non tener conto nell'accingersi alla sua disciplina, consapevole che dall'esercizio dell'attività non opportunamente

“governato”, anche per quanto riguarda l’aspetto territoriale, possono scaturire problematiche di non facile soluzione connesse ai profili evidenziati;

l’intento che costituisce criterio ispiratore delle disposizioni che si propongono è quello di contribuire, per quanto possibile all’Amministrazione, al contrasto dei fenomeni di patologia sociale sopra delineati e connessi al gioco compulsivo;

ci siano i presupposti, legati ai rischi di carattere socio-sanitario messi in luce da molti studi recenti, per disporre criteri di “programmazione territoriale” utili per contenere una diffusione indiscriminata di attività che presentano profili di rischio non indifferenti da questo punto di vista;

le predette limitazioni territoriali valgano inoltre a prevenire situazioni di disturbo non di rado generate dalle attività a forte richiamo di pubblico;

le disposizioni relative agli orari di esercizio si prefiggano l’obiettivo di arginare la disponibilità illimitata, o quasi, delle occasioni di gioco, soprattutto in orario notturno, ovvero nei periodi della giornata in cui frequenti sono le manifestazioni di devianza sociale legate alla tossicodipendenza e all’alcolismo, o in orario mattutino, ove maggiore è la disponibilità di tempo libero da parte dei soggetti privi delle occupazioni ordinarie (pensionati, disoccupati, studenti) e in quanto tali più esposti ai fattori di rischio.

alla luce delle considerazioni esposte si possano superare le riserve frapposte sulla regolarità delle disposizioni in materia di orari d’esercizio e di limitazioni territoriali: infatti gli effetti patogeni, indotti da un proliferare incontrollato e incontrollabile del gioco a denaro fanno ritenere prevalenti le considerazioni legate alla tutela della salute, quale bene primario rispetto agli altri interessi pubblici tutelati;

Atteso che il Comune è l’ente esponentiale della propria comunità locale: infatti ai sensi dell’art.3, comma 2, del Decreto Legislativo 267/2000 “Il Comune è l’ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo”;

Ritenuto che il Comune possa adottare provvedimenti non solo a tutela della salute pubblica, ma anche più in generale del benessere individuale e collettivo della popolazione locale;

Dato atto che rientra tra i compiti e gli obiettivi del Comune individuare e porre in essere, nei limiti delle proprie competenze, misure idonee ad eliminare, o quanto meno a contenere, i fenomeni legati al “vizio del gioco” o gioco compulsivo dal momento che stanno divenendo sempre più preoccupanti e diffusi fino a tradursi in vera e propria patologia e piaga di ordine sociale;

Preso atto che l’adozione del presente atto compete al Consiglio Comunale ai sensi dell’art.42, comma 2, del Testo Unico degli Enti Locali, approvato con Decreto legislativo 18/08/2000, n.267 e s.m.i., e dell’art.14 dello Statuto comunale;

Sentito il parere della Commissione Consiliare Bilancio e Tributi - Aziende Partecipate Comunali- Attività Produttive – Commercio – Fiere e Mercati - Risorse Agricole;

Tutto ciò premesso

LA GIUNTA COMUNALE

Fatte proprie le argomentazioni dei proponenti e ritenuto di procedere in merito;

Visto il Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza – Regio Decreto 18/06/1931, n.773 e s.m.i. - e relativo Regolamento di esecuzione approvato con Regio Decreto 6/05/1940, n.635 e s.m.i.;

- 11/5 -

Visto il Testo Unico degli Enti Locali, approvato con Decreto legislativo 18/08/2000, n.267 e s.m.i.;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica dei Responsabili dei Servizi interessati di cui agli artt. 49 e 147-bis del D.L.vo 18.8.2000, n. 267 e s.m.i." in calce al presente atto

**PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE
DI DELIBERARE**

1. di approvare il regolamento comunale sulle sale gioco e sugli apparecchi da intrattenimento o da gioco nel testo allegato, facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che il suddetto Regolamento entra in vigore il primo giorno successivo alla ripubblicazione dell'allegato alla presente deliberazione come previsto dall'articolo 94, comma 4, dello Statuto comunale;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'ente.



CITTA' DI MONCALIERI
PROVINCIA DI TORINO

REGOLAMENTO COMUNALE SULLE SALE GIOCHI E SUGLI APPARECCHI DA
INTRATTENIMENTO O DA GIOCO

INDICE GENERALE

CAPO I - NORME GENERALI

ART.1 - PRINCIPI GENERALI

ART.2 - OGGETTO

ART. 3 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

ART. 4 - DEFINIZIONI

ART. 5 - PRESCRIZIONI COMUNI D'ESERCIZIO

CAPO II - SALE GIOCHI

ART. 6 - CARATTERISTICHE DELLE SALE GIOCHI

ART. 7 - ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI

ART. 8 - ORARI DI APERTURA

CAPO III - INSTALLAZIONE DI APPARECCHI DA INTRATTENIMENTO NEGLI ESERCIZI IN POSSESSO DELLE LICENZE DI CUI AGLI ARTT. 86 ED 88 DEL T.U.L.P.S.

ART. 9 - ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI

ART. 10 - ORARI

CAPO IV - ESERCIZIO DEL GIOCO NEGLI ESERCIZI COMMERCIALI

ART. 11 - CONDIZIONI PER L'INSTALLAZIONE DI APPARECCHI DA INTRATTENIMENTO

ART. 12 - ORARI

CAPO V - DISCIPLINA TRANSITORIA

ART. 13 - DISCIPLINA TRANSITORIA

CAPO VI - SANZIONI

ART. 14 - SANZIONI

CAPO I

NORME GENERALI

ART.1 - PRINCIPI GENERALI

1. Il presente Regolamento si ispira ai seguenti principi e criteri direttivi:

- a) tutela delle categorie c.d. "deboli" e dei soggetti c.d. "vulnerabili", prevenzione dalle forme di gioco c.d. "compulsivo", "problematico" e "patologico" ponendo un argine alla disponibilità illimitata, o quasi delle offerte da gioco, anche e soprattutto per quanto riguarda l'orario notturno e il mattino, ovvero i periodi della giornata in cui si manifestano con più evidenza i fenomeni di devianza ed emarginazione sociale legati alla tossicodipendenza, all'alcolismo, all'isolamento relazionale da parte di soggetti appartenenti ai ceti più disagiati e privi delle ordinarie occupazioni legate al lavoro o allo studio;
- b) contenere i costi sociali ed economici, oltre che umani e morali, derivanti dall'abuso del gioco;
- c) promozione del gioco con vincite in denaro responsabile;
- d) salvaguardia del centro storico di Moncalieri;
- e) tutela del contesto e dell'ambiente urbano, della viabilità e della quiete pubblica, nonché dei vincoli di destinazione urbanistica e delle aree che ospitano le attività di gioco;
- f) libertà di accesso al mercato nel rispetto del criterio dell'utilità sociale di cui all'art.41 della Costituzione;
- g) semplificazione procedimentale e de-certificazione, mediante gli istituti delle dichiarazioni sostitutive di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n.445 e successive modificazioni e integrazioni, e della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) di cui all'articolo 19 della Legge 7/08/1990, n.241 e successive modificazioni e integrazioni.

ART.2 - OGGETTO

1. Il presente regolamento disciplina:

- a) le modalità per l'apertura di sale pubbliche da biliardo e/o altri giochi leciti (di seguito definite "sale giochi"), nonché per la loro gestione;
- b) le modalità per l'installazione, la gestione e l'uso di apparecchi da intrattenimento automatici, semiautomatici ed elettronici, come definiti dall'art.110 del Regio Decreto 18/06/1931, n.773 (TULPS) da collocare negli esercizi per i quali occorre il rilascio di licenze/autorizzazioni di competenza comunale relative all'esercizio di giochi leciti ai sensi dell'art.86, commi 1 e ultimo comma lettera c), del TULPS.

ART. 3 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. La gestione delle sale giochi e dei singoli apparecchi da intrattenimento sono sottoposte alla disciplina del TULPS e del relativo Regolamento di Esecuzione (approvato con Regio Decreto 06/05/1940, n. 635), e di tutte le altre norme disciplinanti la materia, alle quali si rimanda per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, tra le altre in particolare la normativa complementare in materia di gioco lecito in tema di contingentamento (Decreto Interdirezionale del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27/10/2003, Decreto Direttoriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18/01/2007, decreto del Direttore dell'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato del 27/07/2011).

ART. 4 - DEFINIZIONI

1. Ai fini del presente regolamento si intendono per:

- a) *sala pubblica per biliardo e/o altri giochi leciti*, di seguito definita *sala giochi*, il locale allestito per lo svolgimento del gioco del biliardo e/o altri giochi leciti, anche attraverso l'installazione di apparecchi da intrattenimento automatici, semiautomatici ed elettronici, nonché eventuali altri apparecchi meccanici (ad es. flipper, juke-box, ecc.);
- b) *giochi leciti*:

1) i giochi tradizionali (ad es. carte, bocce, giochi da tavolo, ecc.);
2) gli apparecchi o congegni da intrattenimento: ossia i dispositivi meccanici, elettromeccanici ed elettronici destinati al gioco lecito, distinti in:

- apparecchi meccanici od elettromeccanici, attivabili a moneta o a gettone, ovvero affittati a tempo (ad esempio biliardo, juke-box, calcio-balilla, flipper, gioco elettromeccanico dei dardi, ruspe, ecc.);
- apparecchi di cui all'art. 110 c. 6 lett. a) del TULPS (c.d. new slot): gli apparecchi da trattenimento che, dotati di attestato di conformità alle disposizioni vigenti rilasciato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-A.A.M.S. e, obbligatoriamente collegati alla rete telematica di cui all'art. 14-bis c. IV del D.P.R. 26.10.1972 n. 640 e successive modificazioni, si attivano con l'introduzione di moneta metallica ovvero con appositi strumenti di pagamento elettronico definiti con provvedimento del Ministero dell'Economia e delle Finanze-A.A.M.S., nei quali insieme con l'elemento aleatorio sono presenti anche elementi di abilità, che consentono al giocatore la possibilità di scegliere, all'avvio o nel corso della partita, la propria strategia, selezionando appositamente le opzioni di gara ritenute più favorevoli tra quelle proposte dal gioco, il costo della partita non supera 1 euro, la durata minima della partita è di quattro secondi e che distribuiscono vincite in denaro, ciascuna comunque di valore non superiore a 100 euro, erogate dalla macchina in monete. Le vincite, computate dall'apparecchio in modo non predeterminabile su un ciclo complessivo di non più di 140.000 partite, devono risultare non inferiori al 75% delle somme giocate. In ogni caso tali apparecchi non possono riprodurre il gioco del poker o comunque le sue regole fondamentali;
- apparecchi di cui all'art. 110 c. 6 lett. b) del TULPS (VLT, video lottery terminal): gli apparecchi da trattenimento che, facenti parte della rete telematica di cui all'art. 14-bis c. IV del D.P.R. 26.10.1972 n. 640 e successive modificazioni, si attivano esclusivamente in presenza di un collegamento ad un sistema di elaborazione della rete stessa;
- apparecchi di cui all'art. 110 c. 7 lett. a) del TULPS: gli apparecchi elettromeccanici privi di monitor (ad esempio gru, pesche di abilità, ecc.) attraverso i quali il giocatore esprime la sua abilità fisica, mentale o strategica, attivabili unicamente con l'introduzione di monete metalliche, di valore complessivo non superiore, per ciascuna partita, a un euro, che distribuiscono direttamente e immediatamente dopo la conclusione della partita, premi consistenti in prodotti di piccola oggettistica, non convertibili in denaro o scambiabili con premi di diversa specie. In ogni caso, essi non possono riprodurre il gioco del poker o, comunque anche in parte, le sue regole fondamentali;
- apparecchi di cui all'art. 110 c. 7 lett. c) del TULPS: gli apparecchi basati sulla sola abilità fisica, mentale o strategica che non distribuiscono premi (ad es. videogiochi), per i quali la durata della partita può variare in relazione all'abilità del giocatore e il costo della singola partita può essere superiore a 50 centesimi di euro. In ogni caso, essi non possono riprodurre il gioco del poker o, comunque anche in parte, le sue regole fondamentali;

c) *apparecchi per l'esercizio del gioco d'azzardo*: gli apparecchi e congegni automatici, semiautomatici ed elettronici, di cui è vietata l'installazione, che hanno insita la scommessa o che consentono vincite puramente aleatorie di un qualsiasi premio in denaro o in natura o vincite di valore superiore ai 100 euro, escluse le macchine vidimatrici per i giochi gestiti dallo Stato e gli apparecchi di cui all'art. 110 c. 6 del TULPS;

d) *giochi a distanza*: i giochi pubblici gestiti da A.A.M.S., se effettuati con modalità a distanza, ossia attraverso il canale telefonico, internet od altre reti telematiche;

e) *esercizi già autorizzati ad installare apparecchi da trattenimento, ai sensi degli artt. 86 ed 88 del TULPS*:

- bar, caffè ed esercizi assimilabili (in possesso di licenza di cui all'art. 86 del TULPS);
- ristoranti, osterie, trattorie ed esercizi assimilabili (in possesso di licenza di cui all'art. 86 del TULPS);

- stabilimenti balneari (in possesso di licenza di cui all'art. 86 del TULPS);
- alberghi e strutture ricettive assimilabili (in possesso di licenza di cui all'art. 86 del TULPS);
- circoli privati ed enti assimilabili di cui al D.P.R. 04/04/2001 n. 235, che svolgono attività riservate ai soli associati, purché in possesso di autorizzazione per la somministrazione di alimenti e bevande (in possesso di licenza di cui all'art. 86 del TULPS);
- agenzie di raccolta di scommesse ippiche e sportive, esercizi che raccolgono scommesse su incarico di concessionari di giochi ed in generale punti vendita, previsti dall'art. 38 cc. 2 e 4 del D.L. 04.07.2006 n. 223, convertito dalla L. 04/08/006 n. 248, aventi come attività principale la commercializzazione di giochi pubblici (in possesso di licenza di cui all'art. 88 del TULPS);
- sale destinate al gioco del Bingo, di cui al Decreto del Ministero delle Finanze 31/01/2000 n. 29 (in possesso di licenza di cui all'art. 88 del TULPS);

f) *superficie di somministrazione*: la superficie dell'esercizio attrezzata per il consumo sul posto di alimenti e bevande;

g) *area di vendita degli esercizi che commercializzano prodotti da gioco pubblici*: la superficie interna dell'esercizio destinata alla commercializzazione di prodotti di gioco, compresa quella occupata da banchi, scaffalature, attrezzature e simili e ad esclusione di quella adibita a magazzini, depositi, uffici e servizi;

h) *esercizi commerciali*: esercizi commerciali o pubblici -diversi da quelli già in possesso di altre licenze di cui al primo o secondo comma dell'articolo 86 TULPS o di cui all'articolo 88- ovvero altre aree aperte al pubblico o circoli privati in cui non si effettua somministrazione di alimenti e/o bevande, per i quali l'installazione di apparecchi e congegni automatici, semiautomatici ed elettronici di cui all' articolo 110, commi 6 e 7 avviene ai sensi dell'ultimo comma lettera c) articolo 86 TULPS;

i) *area di vendita degli esercizi commerciali*: la superficie interna dell'esercizio destinata alla vendita/attività, compresa quella occupata da banchi, scaffalature, casse, spazi espositivi, vetrine, camerini di prova e ad esclusione di quella adibita a magazzini, depositi, uffici e servizi, nonché, in linea generale, degli spazi interdetti al pubblico;

j) *area separata*: area specificamente dedicata alla collocazione di apparecchi di cui all'art. 110 comma 6 del TULPS, che deve essere opportunamente delimitata, segnalata e controllata e nella quale è vietato l'accesso e la permanenza di soggetti minori di 18 anni;

k) *tabella dei giochi proibiti*: la tabella, predisposta ed approvata dal Questore e vidimata dall'Autorità competente al rilascio della licenza, che elenca i giochi non consentiti in quanto d'azzardo ovvero vietati nel pubblico interesse, nonché le prescrizioni ed i divieti specifici ritenuti opportuni. Essa deve essere esposta in luogo visibile in tutti gli esercizi autorizzati alla pratica del gioco od all'installazione di apparecchi da trattenimento;

l) *tariffa del biliardo*: il costo della singola partita – o quello orario – per il biliardo, che deve essere costantemente esposto per informarne i giocatori;

m) *superficie utile*: la superficie del locale accessibile dall'utenza con esclusione di magazzini, depositi, uffici, servizi, vani chiusi al pubblico.

ART. 5 - PRESCRIZIONI COMUNI D'ESERCIZIO

1. In tutti gli esercizi autorizzati alla pratica del gioco o all'installazione di apparecchi da intrattenimento ai sensi dell'art.86 del TULPS e nei casi previsti dal Decreto Direttoriale 27/10/2003, l'offerta complessiva di gioco tramite congegni da trattenimento non può riguardare esclusivamente l'installazione di apparecchi di cui all'art. 110, comma 6, del TULPS.

2. Gli apparecchi di cui all'art 110 comma 6 TULPS, essendo riservati ai maggiorenni, devono essere collocati in area separata ed opportunamente delimitata rispetto ad altri giochi od alle attività di diversa natura praticate nel locale. L'esercente deve prevedere idonea sorveglianza ed è tenuto a far rispettare il divieto di utilizzazione ai minorenni anche mediante richiesta di esibizione di un documento di riconoscimento valido.

3. Gli apparecchi di cui all'art 110 comma 6 TULPS non possono essere installati in esercizi situati all'interno di luoghi di cura, scuole di ogni ordine e grado, impianti sportivi, nelle pertinenze degli edifici dedicati al culto e nei locali di proprietà del Comune, anche se concessi in uso ad associazioni, società sportive o circoli privati;
4. All'ingresso delle sale giochi e degli esercizi dove sono installati apparecchi da intrattenimento di cui all'art. 110, comma 6, del TULPS deve essere esposto un cartello che ne indichi il divieto di utilizzazione ai minori di 18 anni; tale divieto deve essere chiaramente segnalato anche all'esterno di ciascun apparecchio.
5. Su ciascun apparecchio da intrattenimento di cui all'art. 110, commi 6 e 7 del TULPS devono essere permanentemente apposti, in modo visibile al pubblico, il nulla osta di distribuzione e di messa in esercizio. Esternamente a ciascun apparecchio, inoltre, devono essere esposte, in modo chiaro e visibile al pubblico, le informazioni relative al costo della partita, al funzionamento del gioco, alle regole che presiedono alla formazione delle combinazioni vincenti ed alla distribuzione dei premi.
6. In nessun caso è consentita l'installazione di apparecchi di cui all'art. 110 commi 6 e 7 del TULPS all'esterno dei locali autorizzati all'esercizio del gioco, degli esercizi commerciali e pubblici, ivi comprese le gallerie dei centri commerciali.
7. I locali dove sono installati apparecchi da intrattenimento con vincita in denaro non possono utilizzare nell'insegna od in messaggi pubblicitari il termine "Casinò", in quanto riservato alle case da gioco autorizzate con legge dello Stato, né altri termini che richiamino il concetto di gioco d'azzardo, né altri termini similari ingannevoli.
8. Gli esercenti che detengono apparecchi automatici da intrattenimento previsti dall'art. 110 del TULPS hanno l'obbligo di esporre all'interno dei locali, in luogo visibile, la tabella dei giochi proibiti.
9. Per evitare che la degenerazione del gioco provochi, nei soggetti più vulnerabili, pericolose forme di dipendenza, i gestori dei locali dove sono installati apparecchi da intrattenimento con vincita in denaro hanno, altresì, l'obbligo di apporre a proprie spese, in posizione prossima agli apparecchi e comunque ben visibile e leggibile da parte dei fruitori, un cartello che indichi la pericolosità di assuefazione e abuso e riferimenti utili ai servizi di pubblica utilità nella lotta contro le dipendenze patologiche dal gioco, con l'uso di materiale che ne garantisca la durata nel tempo e l'inalterabilità – che riporti la seguente dicitura: *"IL GIOCO PER QUALCUNO PUO' SMETTERE DI ESSERE SOLO UN DIVERTIMENTO. SE IL GIOCO STA DIVENTANDO UN PROBLEMA, PUOI CHIEDERE AIUTO IN MODO ANONIMO E GRATUITO. CHIAMA L'ASL TO5 AL N. 011 641560 O VIA E-MAIL ALL'INDIRIZZO sertmoncalieri@aslto5.piemonte.it".* Inoltre il concessionario avrà cura di evidenziare ai giocatori l'opportunità di utilizzare i dispositivi che consentono di definire un limite d'importo da giocare o un tempo massimo di utilizzo dell'apparecchio.
10. Tutti i titolari degli esercizi autorizzati alla pratica del gioco o all'installazione di apparecchi da intrattenimento ai sensi dell'art.86 del TULPS sono obbligati a rispettare gli orari fissati dal presente regolamento.

CAPO II SALE GIOCHI

ART. 6 - CARATTERISTICHE DELLE SALE GIOCHI

1. L'apertura di nuove sale giochi, l'ampliamento e il trasferimento di sede di quelle esistenti avvengono nel rispetto dei seguenti requisiti:
 - a) non è consentita in locali che si trovino a una distanza fino mt. 500 da: scuole di ogni ordine e grado, case per studenti, convitti, collegi, luoghi di culto, ospedali, ambulatori medici, laboratori per analisi, cliniche, centri sanitari specializzati, centri di recupero, case

di cura, case di riposo, residenze sanitarie assistenziali, postazioni Bancomat o ingressi a sportelli bancari/postali, esercizi che acquistino oro e preziosi usati e altri punti sensibili determinabili con deliberazione di Giunta Comunale. La distanza minima va misurata in metri lineari seguendo il percorso pedonale più breve tra gli ingressi principali dell'esercizio e delle strutture definite come punti sensibili con un margine di tolleranza non superiore al 3%;

- b) le sale giochi devono disporre di parcheggi a servizio della clientela in misura pari a mq.1,5 per ogni mq di superficie utile (così come definita all'articolo 3), qualora quest'ultima risulti superiore a mq.250; tali parcheggi devono essere individuati su area privata ed essere destinati a tutti i clienti della sala giochi, risultando collocati e organizzati in modo tale da essere accessibili liberamente dai clienti stessi; possono trovarsi all'interno di recinzioni, salvo norme contrarie della disciplina urbanistica comunale, ma in tal caso le chiusure degli accessi devono essere operanti solo nelle ore e nei giorni in cui l'attività di pertinenza è chiusa; i parcheggi sono generalmente localizzati nella stessa unità edilizia che contiene l'unità o le unità immobiliari di cui sono pertinenza, ma possono essere altresì collocati anche in altre area o unità edilizia posta in un raggio di accessibilità pedonale non superiore a cento metri lineari, purché collegata alla sala giochi con un percorso pedonale protetto (marciapiede, attraversamenti segnalati) e privo di barriere architettoniche; i parcheggi per la sosta di relazione devono essere collocati in area distinta dai parcheggi pubblici e dalle aree a verde pubblico, senza sovrapposizioni; in caso di ampliamento della superficie dell'attività esistente la dotazione a parcheggio di cortesia di cui sopra va determinata solo sulla parte incrementale;
- c) è vietata l'apertura di nuove sale giochi nell'ambito cittadino rientrante nei centri storici del Comune di Moncalieri, così come individuati dal vigente piano strumento urbanistico (Moncalieri e Revigliasco);
- d) i locali devono essere esenti da barriere architettoniche che impediscono o rendono difficoltosa la fruizione dell'esercizio da parte dei disabili in ottemperanza alla vigente normativa in materia;
- e) i locali devono essere esclusivamente ubicati al piano terra, con superficie minima dedicata al gioco minima di mq 50, calcolata al netto delle zone di servizio (magazzini, depositi, uffici, servizi), dotati di servizi igienici con antibagno distinti per maschi e femmine oltre ai servizi per disabili. I locali dovranno essere direttamente prospicienti la strada e con destinazione d'uso compatibile;
- f) i locali devono essere di altezza non inferiore a m 2,70, con rapporto illuminante non inferiore a 1/8;
- g) la somministrazione di alimenti e bevande effettuata congiuntamente all'attività di sala giochi ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge regionale 29/12/2006 n. 38 può essere condotta entro limiti di superficie non superiori al 25% del totale dei locali della sala giochi (tale superficie adibita a somministrazione deve essere evidenziata in apposito elaborato grafico/progettuale allegato alla SCIA) e non può avere accesso dalla pubblica via separato da quello della sala giochi e l'accesso non deve affacciarsi direttamente sull'area di somministrazione; la predetta attività di somministrazione non può svolgersi in orari di chiusura della sala giochi;
- h) l'attività di somministrazione di alimenti e bevande condotta congiuntamente alla sala giochi non può avvalersi di dehors esterni all'esercizio;
- i) i locali devono essere posti esclusivamente al piano terra con accesso diretto dalla pubblica via, eccezion fatta per i centri commerciali di cui alla Deliberazione di Consiglio regionale 563-13414/1999 e successive modificazioni e integrazioni;
- j) non è consentito l'insediamento di sale gioco al piano terra di edifici residenziali qualora ai piani superiori siano previste destinazioni abitative;

- k) non è consentito l'insediamento di sale gioco in edifici, o parte di essi, notificati o vincolati ai sensi del Codice dei Beni culturali e del paesaggio (Decreto Legislativo n.42/2004);
 - l) nei locali delle sale gioco devono essere rispettate le normative in materia di fumo, ivi compresa l'eventuale conduzione al tetto dell'aria estratta dai locali;
 - m) dovranno essere rispettati i limiti di esposizione al rumore, immissione ed emissione acustica ed i limiti di rumorosità, previsti dalle vigenti disposizioni normative.
2. Sono fatte salve eventuali diverse distanze da quelle fissate nel comma 1, che dovessero essere fissate da normative regionali o nazionali approvate successivamente al presente regolamento.
3. I requisiti indicati nel presente articolo devono essere asseverati da documentazione grafico/progettuale sottoscritta da professionista abilitato.
4. Oltre a quanto previsto dal presente articolo, sono fatti salvi tutti i requisiti previsti dalla legge per il rilascio delle autorizzazioni di sale giochi, quali i requisiti morali del richiedente, i requisiti igienico-sanitari ed urbanistico-edilizi dei locali, la rispondenza ai criteri di sorvegliabilità degli stessi (ai sensi del D.M. 17/12/1982 n. 564, modificato dal D.M. 05/08/1994 n. 534) ed il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di prevenzione incendi.

ART. 7 – ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI

1. L'apertura, l'ampliamento, e il trasferimento di sede delle sale giochi, così come definite dall'articolo 3 del presente Regolamento, sono soggetti a segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) da presentare tramite il portale telematico dello Sportello Unico ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'articolo 19 legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni.
2. La segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) di cui al primo comma deve essere corredata dai seguenti dati e dichiarazioni:
- a) dati anagrafici del richiedente;
 - b) dati dell'impresa;
 - c) dati descrittivi del locale con particolare riferimento all'insegna di esercizio, alla superficie utile, alla superficie destinata ai giochi ed alla superficie destinata a parcheggio a servizio dell'attività;
 - d) dichiarazione del possesso dei requisiti morali previsti dal TULPS da parte del titolare e degli eventuali preposti;
 - e) dichiarazioni e documentazione relativa alla sussistenza dei requisiti prescritti dalle vigenti disposizioni normative in materia di destinazione d'uso dei locali, in materia urbanistica ed igienico-sanitaria ed al possesso dei requisiti previsti dal presente Regolamento, con particolare riferimento a quanto disposto dall'articolo 5 comma 1;
 - f) planimetria 1:100 e relazione tecnica descrittiva delle attività esercitate, delle aree separate specificamente dedicate ai giochi consentiti a soggetti minori infradiciottenni, del rispetto della vigente normativa in materia urbanistica, igienico-sanitaria e di sicurezza degli impianti, del rispetto delle vigenti norme in materia di prevenzione incendi; da tale planimetria dovranno essere inoltre deducibili i requisiti di sorvegliabilità dell'esercizio;
 - g) dichiarazione di conformità alla normativa antincendio di cui al D.P.R. 1° agosto 2011, n. 151, e successive modificazioni e integrazioni (Allegato I, punto 65) o attestazione dell'apposita SCIA antincendio, quando prescritta;
 - h) valutazione d'impatto acustico a firma di professionista tecnico abilitato ove prevista nei casi di legge ovvero, in alternativa, dichiarazione sostitutiva di non superamento dei limiti di emissione;

- i) dichiarazione che il numero dei giochi installati non supera il numero massimo previsto dalla vigente normativa e che gli stessi sono conformi ai requisiti e alle prescrizioni stabiliti dall'articolo 110 TULPS e dalle altre disposizioni in materia di giochi pubblici;
 - j) dichiarazione che ciascun apparecchio sarà in possesso al momento dell'installazione dei nulla osta per la distribuzione e la messa in esercizio, ove previsti dalla normativa vigente.
3. Il subingresso nella gestione o nella titolarità dell'azienda, senza modifiche ai locali, alle attrezzature e agli impianti, è soggetto a preventiva segnalazione di inizio attività (SCIA), da effettuarsi al competente Ufficio comunale, unitamente a dichiarazione circa il possesso dei requisiti morali e circa il titolo di trasferimento della medesima attività. Le modifiche non previste dal precedente comma e dalla prima parte del presente comma e la cessazione dell'attività sono soggette a comunicazione da effettuarsi entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
4. Le variazioni inerenti i giochi leciti installati nelle sale giochi sono soggette a segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) da presentare tramite il portale telematico dello Sportello Unico ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'articolo 19 legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni.
5. Le cessazioni definitive e le sospensioni delle attività sono invece soggette a comunicazione da effettuarsi al competente ufficio comunale.

ART. 8 - ORARI DI APERTURA

1. L'orario di apertura delle sale giochi è stabilito dall'esercente entro i limiti compresi tra le h. 10.00 e le h. 2.00 con l'osservanza della prescrizione contenuta al comma 2.
2. Gli apparecchi automatici di intrattenimento di cui all'art. 110, comma 6 lettera a), del Testo Unico di Pubblica Sicurezza possono essere messi in esercizio tra le h. 12.00 e le h. 24.00 di tutti i giorni, festivi compresi; al di fuori di tale fascia oraria devono essere spenti e disattivati.
3. Il titolare dell'attività di sala giochi deve comunicare al competente ufficio comunale l'orario adottato e le eventuali variazioni e deve rendere noto al pubblico l'orario adottato mediante esposizione di un cartello ben visibile sia all'interno che all'esterno del locale.
4. Gli orari di apertura e chiusura di cui al comma 1, i quali sono da intendersi quali indirizzi per la successiva adozione dell'ordinanza sindacale ai sensi dell'art. 50 del Testo Unico degli Enti Locali, potranno essere ridotti con ordinanza del Sindaco per motivi di pubblico interesse, a tutela della salute pubblica, della sicurezza urbana, dell'ordine pubblico, della viabilità e della quiete pubblica.

CAPO III

INSTALLAZIONE DI APPARECCHI DA INTRATTENIMENTO NEGLI ESERCIZI IN POSSESSO DELLE LICENZE DI CUI AGLI ARTT. 86 ED 88 DEL T.U.L.P.S.

ART. 9 - ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI

1. Al fine di consentire una piena conoscenza di quanto e dove installato sul territorio comunale, gli esercizi già in possesso delle licenze di cui agli artt. 86 ed 88 del TULPS che intendono installare apparecchi da intrattenimento di cui all'art. 110 TULPS successivamente all'entrata in vigore del presente Regolamento devono fare apposita comunicazione al competente ufficio comunale, dichiarando contestualmente:
 - a) il numero di apparecchi da intrattenimento installato, suddiviso tra tipologie rientranti nel comma 6 e nel comma 7;
 - b) che il numero di apparecchi da intrattenimento installati non supera il limite stabilito con decreto del Ministero delle Finanze - Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato, tenendo presente che per i pubblici esercizi di somministrazione a superficie da considerare è esclusivamente la superficie di somministrazione interna dell'esercizio;
 - c) la conoscenza delle prescrizioni di esercizio fissate all'art.5 del presente Regolamento e il loro rispetto in particolare con riferimento agli obblighi di differenziazione dell'offerta di

gioco, attraverso l'installazione di apparecchi alternativi a quelli dell'art. 110, comma 6, del TULPS e di collocare i congegni di cui all'art. 110, comma 6, del TULPS in area separata rispetto ai giochi od alle attività di diversa natura praticate nel locale;

d) il rispetto di quanto previsto al comma 2 del presente articolo asseverata da documentazione grafico/progettuale sottoscritta da professionista abilitato

2. Nel caso di esercizi già in possesso di autorizzazione di cui all'art.86 TULPS l'installazione di apparecchi da intrattenimento di cui all'art.110 comma 6 lettera a) TULPS non è possibile in locali si trovino a una distanza fino mt. 500 da rispetto a: scuole di ogni ordine e grado, case per studenti, convitti, collegi, luoghi di culto, ospedali, ambulatori medici, laboratori per analisi, cliniche, centri sanitari specializzati, centri di recupero, case di cura, case di riposo, residenze sanitarie assistenziali, postazioni Bancomat o ingressi a sportelli bancari/postali, esercizi che acquistino oro e preziosi usati e altri punti sensibili determinabili con deliberazione di Giunta Comunale. La distanza minima va misurata in metri lineari seguendo il percorso pedonale più breve tra gli ingressi principali dell'esercizio e delle strutture definite come punti sensibili con un margine di tolleranza non superiore al 3%. Tale divieto di installazione è da considerarsi prescrizione d'esercizio, imposta nell'interesse pubblico, per le attività, diverse dalle sale gioco, da considerarsi autorizzate ai sensi dall'art.86 TULPS.

ART. 10 - ORARI

1. L'uso degli apparecchi da gioco di cui al comma 6 lettera a) dell'art. 110 del TULPS in ogni esercizio a ciò autorizzato ai sensi dell'art. 86 dello stesso testo di legge, è consentito tra le 12.00 e l'orario di chiusura degli esercizi e comunque non oltre le h. 24.00 di tutti i giorni, festivi compresi. Oltre tale orario gli apparecchi devono essere disattivati.

2. Gli orari di cui al comma 1, i quali sono da intendersi quali indirizzi per la successiva adozione dell'ordinanza sindacale ai sensi dell'art. 50 del Testo Unico degli Enti Locali, potranno essere ridotti con ordinanza del Sindaco per motivi di pubblico interesse, a tutela della salute pubblica, della sicurezza urbana, dell'ordine pubblico, della viabilità e della quiete pubblica.

CAPO IV

ESERCIZIO DEL GIOCO NEGLI ESERCIZI COMMERCIALI

ART. 11 - CONDIZIONI PER L'INSTALLAZIONE DI APPARECCHI DA INTRATTENIMENTO

1. I congegni da intrattenimento di cui all'art. 110 c. 6 e 7 del T.U.L.P.S. possono essere installati all'interno degli esercizi commerciali così come definiti all'articolo 3 del presente Regolamento previa presentazione tramite il portale telematico dello Sportello Unico di segnalazione certificata di inizio attività ai sensi dell'art. 19 della L. 7/8/1990 nr. 241 utilizzando apposita modulistica e a condizione che:

a) solo nel caso di installazione di congegni da intrattenimento di cui all'art. 110 c. 6 lett.a), l'esercizio sia a una distanza non inferiore a mt. 500 rispetto a: scuole di ogni ordine e grado, case per studenti, convitti, collegi, luoghi di culto, ospedali, ambulatori medici, laboratori per analisi, cliniche, centri sanitari specializzati, centri di recupero, case di cura, case di riposo, residenze sanitarie assistenziali, postazioni Bancomat o ingressi a sportelli bancari/postali, esercizi che acquistino oro e preziosi usati e altri punti sensibili determinabili con deliberazione di Giunta Comunale. La distanza minima va misurata in metri lineari seguendo il percorso pedonale più breve tra gli ingressi principali dell'esercizio e delle strutture definite come punti sensibili con un margine di tolleranza non superiore al 3%;

b) il numero di apparecchi da intrattenimento installati non superi il limite stabilito con decreto del Ministero delle Finanze - Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato; la superficie da considerare è esclusivamente la superficie interna dell'esercizio.

2. La segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) di cui al precedente comma deve essere corredata dai seguenti dati e dichiarazioni:

- a) dati anagrafici del richiedente;
- b) dati dell'impresa;
- c) dati descrittivi del locale con particolare riferimento alla superficie utile ed alla superficie destinata ai giochi con indicazione di numero e tipologia dei medesimi;
- d) dichiarazione del possesso dei requisiti morali previsti dal TULPS da parte del titolare e degli eventuali preposti;
- e) dichiarazioni e documentazione relativa al possesso dei requisiti di cui alle lettere a e b del precedente comma;
- f) valutazione d'impatto acustico a firma di professionista tecnico abilitato ove prevista nei casi di legge ovvero, in alternativa, dichiarazione sostitutiva di non superamento dei limiti di emissione;
- g) dichiarazione che il numero dei giochi installati non supera il numero massimo previsto dalla vigente normativa e che gli stessi sono conformi ai requisiti e alle prescrizioni stabiliti dall'articolo 110 TULPS e dalle altre disposizioni in materia di giochi pubblici;
- h) dichiarazione che ciascun apparecchio sarà in possesso al momento dell'installazione dei nulla osta per la distribuzione e la messa in esercizio, ove previsti dalla normativa vigente;
- i) dichiarazione circa i requisiti di sorvegliabilità dell'esercizio.

ART. 12 - ORARI

- 1. L'uso degli apparecchi da gioco di cui al comma 6 dell'art. 110 lettera a) del TULPS in ogni esercizio, è consentito tra le 12.00 e l'orario di chiusura degli esercizi e comunque non oltre le h. 24.00 di tutti i giorni, festivi compresi. Oltre tale orario gli apparecchi devono essere disattivati.
- 2. Gli orari di cui al comma 1, i quali sono da intendersi quali indirizzi per la successiva adozione dell'ordinanza sindacale ai sensi dell'art. 50 del Testo Unico degli Enti Locali, potranno essere ridotti con ordinanza del Sindaco per motivi di pubblico interesse, a tutela della salute pubblica, della sicurezza urbana, dell'ordine pubblico, della viabilità e della quiete pubblica.

CAPO V DISCIPLINA TRANSITORIA

ART. 13 - DISCIPLINA TRANSITORIA

- 1. Le sale giochi attive e gli esercizi che già detengono apparecchi per il gioco, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento, devono conformarsi alle prescrizioni di cui all'art. 5.

CAPO VI SANZIONI

ART. 14 - SANZIONI

- 1. Le violazioni al presente regolamento non disciplinate dal T.U.L.P.S. o da altre disposizioni normative specifiche, fatto salvo quanto stabilito comma successivo, sono soggette al pagamento della sanzione amministrativa da Euro 25,00 a Euro 500,00 come previsto dall'art 7/bis del Decreto Legislativo 18/8/2000 nr. 267 (Testo Unico Enti locali).
- 2. L'Amministrazione si riserva, in applicazione dell'art. 16, comma 2, della Legge 24.11.1981 n. 689 e seguenti modifiche e integrazioni, di approvare, con provvedimento della Giunta Comunale, un diverso importo del pagamento in misura ridotta entro i limiti edittali stabiliti dal citato articolo 7 bis del Decreto Legislativo 267/2000.

- 11/17 -



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE GESTIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

TIPO ATTO: Proposta Consiglio FD

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE SULLE SALE GIOCHI E SUGLI APPARECCHI DA INTRATTENIMENTO O DA GIOCO

*Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con identificativo n° **2011520** del **16/02/2016**
Data 18/02/2016*

*Il Dirigente del
SETTORE GESTIONE E SVILUPPO
DEL TERRITORIO
PALLA NICOLA*

(firmato digitalmente)

-11/18-



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE SVILUPPO DI COMUNITA'

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA CONGIUNTO

TIPO ATTO: Proposta Consiglio FD

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE SULLE SALE GIOCHI E
SUGLI APPARECCHI DA INTRATTENIMENTO O DA GIOCO

Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si
esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con
identificativo n° 2011520 del 16/02/2016

Data 18/02/2016

Il Dirigente
SETTORE SVILUPPO DI COMUNITA'
UGHETTO ELENA

(firmato digitalmente)

- 11/19 -

ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 FEBBRAIO 2016.

**EMENDAMENTO N.1 ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 8 AD OGGETTO:
"APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE SULLE SALE GIOCHI E SUGLI
APPARECCHI DA INTRATTENIMENTO O DA GIOCO".**

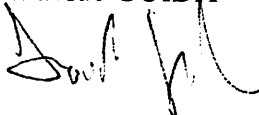
A pag. 9

Aggiungere, dopo il primo comma, il seguente comma all'Articolo 2 – Oggetto

Le disposizioni del presente Regolamento non si applicano ai titolari di autorizzazioni non comunali, discendenti da concessioni per il gioco rilasciate dalle competenti Autorità sovracomunali.

IL PROPONENTE

Davide GUIDA



Parere tecnico sull'emendamento ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.

Favorevole

Data, 26 febbraio 2016

Il Dirigente del Settore Gestione e Sviluppo
del Territorio
PALLA Nicola

Il Dirigente Settore Sviluppo di Comunità
UGHETTO Elena

